FINTEL ENERGIA GROUP

Annual Report

Fintel Energia Group S.p.A.

2010

2010

FINTEL ENERGIA GROUP SpA

Annual Report

Fintel Energia Group S.p.A.

2010

FINTEL ENERGIA GROUP

Sommario

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE ***1***

STRUTTURA DEL GRUPPO ***3***

BILANCIO CONSOLIDATO ***5***

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE 6

PROSPETTI CONTABILI 15

NOTE ESPLICATIVE 21

BILANCIO CAPOGRUPPO ***79***

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE 80

PROSPETTI CONTABILI 95

NOTE ESPLICATIVE 100

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ***149***

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE ***156***

ORGANI SOCIALI E SOCIETÀ DI REVISIONE

Consiglio di Amministrazione

Presidente	**Consiglieri**
Alcide Giovannetti	Luca Mezzabarba
	Mario Paolo Moiso
	Giuliano Mosconi[1]
	Valentino Pianesi
	Franco Sagretti
Amministratore Delegato	Paolo Sassetti[2]
Tiziano Giovannetti	Loris Tartuferi[3]

Collegio Sindacale

Presidente	**Sindaci Supplenti**
Massimo Magnanini	Alberto Pettinari
	Carlo Maria Squadroni
Sindaci effettivi	
Alessandra Cavina	

Società di Revisione

Società
PricewaterhouseCoopers SpA

[1] Amministratore indipendente
[2] Amministratore indipendente
[3] Amministratore indipendente

STRUTTURA DEL GRUPPO

Bore Chienti S.r.l.
100%
Energogreen S.r.l.
51%
Pollenza Sole S.r.l.
51%
Agroenergie S.r.l.
51%
Minieolica Marchigiana S.r.l.
51%
Territorio S.r.l.
75%
Civita Energy S.r.l.
51%
Fintel Energia Group S.p.A.
Fintel Toscana S.r.l.
99%
Fintel Lombardia S.r.l.
51%
Fintel Umbria S.r.l.
51%
Fintel Energija A.D. (Serbia)
100%
MK Fintel Wind A.D. (Serbia)
54%
Energogreen Doo (Serbia)
51%
Legenda
Capogruppo
Energie rinnovabili
Commerciali
Società estere

BILANCIO CONSOLIDATO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Evoluzione del Gruppo

Nel contesto di una situazione economica italiana ed internazionale ancora difficile, con un tasso di sviluppo interno assai modesto, in un ambiente che registra ancora accentuati ritardi e difficoltà nel sistema dei pagamenti, la società ha reagito alle difficoltà continuando il grande sforzo di investimento in impianti di produzione di energia rinnovabile iniziato nel 2009, ed ha continuato il suo percorso di sviluppo e di diversificazione delle fonti di ricavo facendo importanti progressi nella attuazione della sua strategia industriale.

Nel corso del 2010, a completamento di una attività iniziata nel 2009 la società ha raggiunto i seguenti obbiettivi ritenuti essenziali per il proprio sviluppo futuro. Essi sono:

1) Quotazione alla borsa valori di Milano nel segmento delle piccole e medie imprese, avvenuta in data 23 marzo 2010.

2) Messa a regime di una propria filiera ingegneristica relativa alle attività di progettazione, autorizzazione e costruzione di impianti di produzione di energia rinnovabile, sia per conto proprio, che per conto terzi. Oggi siamo in grado di curare la costruzione di un impianto di produzione di energia rinnovabile "coprendo" tutte le sue fasi.

3) Potenziamento della rete commerciale a supporto delle attività di vendita di energia elettrica e gas, per la sostituzione dei grandi clienti industriali, pericolosi in termini di rischio di credito, con clienti industriali piccoli e medi e con utenti domestici aventi profili di consumo più prevedibili in quanto meno esposti alla variabilità del ciclo economico. Diversificazione dei ricavi sia in termini geografici che in termini di prodotti con l'ampliamento del numero delle Agenzie a servizio della strategia di cui sopra.

4) Ampliamento del perimetro del gruppo con la costituzione di società rigorosamente funzionali allo sviluppo del business.

Sviluppo territoriale della capogruppo in Italia

Lo sviluppo della rete commerciale della Capogruppo è incentrato in alcune particolari zone considerate le più "energivore" del paese: Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo e Umbria.

La modalità operativa utilizzata nel corso del 2010 è quella messa a punto nel 2009 e consiste nel selezionare Comuni di medie dimensioni attraverso un telemarketing mirato con successivo coinvolgimento di agenzie/commerciali. Una volta raggiunto un certo numero di contratti di nuove utenze apriamo nella zona un Fintel Point per la fidelizzazione della clientela. A fine del 2010 è iniziata una strategia di coinvolgimento di agenzie di gestione immobiliare nella vendita di energia elettrica e gas. Questa strategia si è molto sviluppata nel 2011 particolarmente in Lombardia e nelle Marche.

Nuovi prodotti

Nell'anno 2010 è stato introdotto un nuovo prodotto:

- La costruzione di impianto fotovoltaico sul tetto di abitazioni civili e/o industriali.

  Si tratta di un tentativo di differenziare il nostro prodotto rispetto alla concorrenza in quanto l'impianto di produzione viene offerto in associazione alla vendita di energia elettrica, favorendo la trasformazione del semplice cliente in un auto produttore.

Panorama internazionale

Per quanto riguarda il panorama internazionale, si ritiene di dover ricordare che in data 17 luglio 2009 la società di diritto serbo MK Fintel Wind A.D., controllata dal Gruppo, ha ottenuto il rilascio *dell'Energy Permit* ed il *Location Permit* relativo al parco eolico **"La Piccolina"**, situato nell'area del comune di Vresac, costituito da 2 generatori eolici da 2,5 Megawatts cadauno, per una potenza totale da installare pari a 5 MW. In data 25 maggio 2011 è stato ottenuto dal Ministero dell'energia e delle miniere un ampliamento dello stesso *Energy Permit* da 5 a 6 MW, e in pari data è stato siglato con primario istituto di credito un "termsheet" relativo ad un finanziamento da 8.850.000 € per la costruzione del parco eolico di cui trattasi. Nel termsheet è incluso il finanziamento dell'elettrodotto da 14 KM che è necessario per portare l'energia prodotta sulla rete nazionale serba. L'importante obiettivo è stato raggiunto anche grazie al positivo **"Wind assessment report"** effettuato dalla società di asseverazione tedesca DAKKS Deutsche Akkreditierung sui dati di misurazione pluriennali del vento da noi forniti. Il rapport ricevuto in data 4 maggio 2010 recita: "**From a wind-climatological point of view, the site La Piccolina is very well suited for the technical use of wind Energy, considering the average wind speed of 5,8 m/s and the average Energy density of 247 watt/mq in 50 m a.g.l."**

In conclusione, dal punto di vista autorizzativo per "La Piccolina" restano i seguenti passaggi:

1. ***Permesso a costruire** entro 90 giorni dal rilascio del Location Permit arrivato a giugno (atto dovuto e non discrezionale, in quanto la fase istruttoria è finita).*

Quanto detto è di estrema importanza, considerando il fatto che "La Piccolina" non è altro che il progetto pilota del campo eolico "Kosava" da 117 MW, per il quale ad aprile 2010 è stato conseguito l' "Energy Permit" da parte del Ministero dell'Energia. Poiché il territorio su cui è situato "La Piccolina" è lo stesso su cui insiste il campo "Kosava" se ne deduce che le conclusioni cui è giunta DAKKS sono estendibili anche a Kosava.

Passiamo ora ad esaminare le attività svolte dalle controllate italiane e ad illustrare le ragioni della costituzione di nuove società, qualora ciò sia stato giudicato necessario per lo sviluppo ottimizzato del business, o per ragioni giuridiche generali.

Attività svolta nel corso dell'esercizio 2010 dalla società Energogreen Srl

Anche l'esercizio 2010 è stato caratterizzato da una intensa attività di ricerca di siti idonei allo sviluppo di impianti di produzione di energia elettrica da fonte fotovoltaica ed eolica, di contrattualizzazione dei terreni ritenuti idonei allo scopo, di progettazione dei relativi impianti al fine della presentazione dei progetti alle competenti Autorità per la successiva autorizzazione e di costruzione di impianti sia per il Gruppo che per terzi. La società ha rapidamente acquisito le competenze tipiche di una società di ingegneria ed ha cominciato ad operare con efficacia nel business della progettazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, mettendo in piedi una filiera integrata che funziona perfettamente, come i risultati dimostrano, e lavorando su commesse sviluppate per il Gruppo ma anche per il mercato.

La tabella che troverete nel seguito fornisce un dettagliato panorama delle attività svolte, con l'elenco degli impianti progettati e realizzati.

Per ogni impianto vengono forniti elementi di riferimento, quale il nome, la tipologia (se fotovoltaico od eolico), la proprietà, la potenza, lo stato dell'impianto inteso come lo stadio cui esso si trova (Progettazione, autorizzazione, costruzione, allaccio, esercizio produzione).

Come è facile constatare la potenza totale messa in cantiere nei suoi vari stadi di sviluppo supera i 40 MW.

Ciò risulta di estrema importanza in quanto le recenti modifiche normative intervenute nel panorama nazionale (Decreto Romani 4 marzo 2011 e Decreto sulle rinnovabili 5 maggio 2011) da un lato

ridefiniscono gli incentivi, con cali anche significativi delle tariffe per determinate tipologie di impianti, ma dall'altro fanno salvi i percorsi relativi ad impianti in fase di autorizzazione alla data di gennaio 2011.

Come si può notare in questa classe dimensionale di impianto il Gruppo ha in corso molti procedimenti autorizzativi, che seguiranno il loro percorso accedendo alle tariffe che saranno in vigore al tempo della loro messa in esercizio, ma comunque con la possibilità di realizzarli. **La qual cosa non sarebbe più possibile iniziandoli ora, in quanto non sarebbero più autorizzabili**.

IMPIANTO		TIPO	PROGETT.	PRORIETA'	POTENZA [kWp]	STATO
GIULO 1		Eolico	Energogreen	Minieolica Marchigiana	200	in costruzione
GIULO 2		Eolico	Energogreen	Terzi	200	in costruzione
Nuovo Eolico	11 imp.	Eolico	Energogreen	Gruppo Fintel	10.890	Aut. in corso
TOTALE EOLICO					**11.290**	
POLLENZA S. I	Solar I	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	745,0 ca	in funzione
POLLENZA SOLAR II	Sez. A	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	990,72	Attesa Allaccio
	Sez. B	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	990,72	in costruzione
	Sez. C	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	990,72	in costruzione
	Sez. D	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	748,0 circa	Attesa Allaccio
	Sez. E	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	449,0 circa	in progetto
MORROVALLE	Solar I	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	745,0 circa	in funzione
	Solar II	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	1.382	attesa autorizz.
COLBUCCARO	Solar I	Fotov.	Energogreen	Pollenza Sole	748,80	in costruzione
	Solar II	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	990,72	attesa autorizz.
	Solar III	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	990,72	attesa autorizz.
	Solar IV	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	449,28	attesa autorizz.
	Solar V	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	449,28	attesa autorizz.
MONTE SAN GIUSTO	Solar I	Fotov.	Energogreen	Bore Chienti	5.300 ca	in costruzione
POTENZA PICENA	Solar I	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	7.552,44	VIA
	Solar II	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	2.623,32	VIA
	Solar III	Fotov.	Energogreen	Gruppo Fintel	453,60	VIA
TERME DELL'ASPIO		Fotov.	Energogreen	Civita Energy	368	Attesa Allaccio
VECCHIETTI		Fotov.	Energogreen	Energogreen	20 ca	in funzione
TERZI	28 imp.	Fotov.	Energogreen	Terzi	2.775 ca	
TOTALE FOTOVOLTAICO					**29.762**	
TOTALE					**41.052**	

Attività svolta nel 2010 dalla società controllata Territorio Srl

La società ha svolto la tradizionale attività di vendita ai clienti finali di gas ed energia elettrica nell'ambito del territorio del Comune di Orio al Serio (Bergamo).
Nel corso dell'anno 2010 essa ha gestito la produzione dei 7 impianti fotovoltaici posti sui tetti degli edifici comunali. Come noto l'anno 2009 era stato il primo anno di attività a regime di tutti gli impianti (municipio, auditorium, centro anziani, palestra, scuola elementare, scuola materna, asilo nido).
La società a far data dall' 1 maggio 2011 ha ceduto a Fintel Energia Group i clienti energia e gas da lei detenuti per evidenti ragioni di razionalità organizzativa e contabile.

Attività svolta nel 2010 dalla società Minieolica Marchigiana Srl

Nel corso del 2010 la società, ottenuta l'autorizzazione delle competenti autorità provinciali alla costruzione di impianto eolico da 200 KW (Giulo I), ha provveduto ad iniziare la costruzione di detto impianto.
Al momento della redazione del presente documento, l'impianto è stato completato ed attende la connessione alla rete elettrica da parte di ENEL per iniziare il collaudo di esercizio. Prevediamo che la connessione avvenga entro il mese di giugno 2011.

Attività svolta nel 2010 dalla società Pollenza Sole Srl

Nel corso dell'esercizio 2010 si sono svolte le attività relative alla costruzione degli impianti fotovoltaici **Morrovalle solar I** da 745 KWp entrato in esercizio l'1 luglio 2010, **Cobuccaro solar I** da 748, 8 KWp entrato in esercizio il 30 maggio 2011 e le sezioni A = 990 KWp, B = 990 KWp, C = 990 KWp, e D 748,80 KWp dell'impianto **Pollenza solar II** la cui autorizzazione prevedeva una potenza massima di complessivi 4.435 KWp. La sezione E di detto impianto è in attesa della comunicazione di connettibilità alla rete da parte di Enel / Terna a causa di problemi di potenza sulla cabina di alta tensione. Tutte le sezioni di impianto di Pollenza solar II ad eccezione della sezione E, alla data del presente documento sono entrate in esercizio operativo. Alla data della presente relazione la società possiede gli impianti fotovoltaici Pollenza solar I, Morrovalle solar I, Pollenza solar II e Colbuccaro solar I per complessivi 6 MWp.

Attività svolta dalla società Bore Chienti Srl già Energogreen Auto Srl

In data 17 aprile 2009 è stata fondata la società Energogreen Auto, con lo scopo di sviluppare il progetto di entrare nel settore della distribuzione del gas metano per autotrazione, sfruttando così in termini di integrazione verticale, sia le conoscenze del Gruppo nel settore del gas, sia le entrature presso i grandi oligopolisti della vendita del gas italiani od esteri. Nel 2010 la società non è stata operativa in quanto si è deciso di soprassedere sul business della distribuzione gas auto.
Nel 2011 essa è stata trasformata in Bore Chienti Srl, controllata al 100% da Fintel che sta costruendo l'impianto Monte San Giusto Solar I da 5.360 KWp. E' stato adeguato l'oggetto sociale alle nuove funzioni assunte dalla società.

Attività svolta dalla società Fintel Umbria Srl

In data 2 ottobre 2009 è stata fondata la società Fintel Umbria Srl per avere una presenza commerciale diretta e dedicata nella regione Umbra, volta a migliorare lo sviluppo delle vendite di energia elettrica e gas, in partnership con un imprenditore locale, ma anche in relazione allo sviluppo del potenziale di progetti fotovoltaici sia per privati che per il settore pubblico, su cui anche questa regione punta molto. Nel corso del 2010 la società ha iniziato la sua attività con risultati complessivamente assai modesti sia in termini di fatturato che in termini di acquisizione di nuovi clienti.

Attività svolta dalla società Fintel Toscana Srl

In data 23 novembre 2009 è stata fondata la società Fintel Toscana Srl con lo scopo di realizzare il progetto di solarizzazione di alcuni piccoli Comuni della provincia di Lucca. Nel 2010 sono stati realizzati i primi 10 impianti per un totale di circa 40 KWp per privati cittadini. Inoltre è stato aperto a Bagni di Lucca un Fintel Point per la contrattualizzazione delle utenze energia e gas di tutti i cittadini che aderiranno al progetto "Toscana Sole". Nel primo semestre 2011 sono stati acquisiti ordini per ulteriori 10 impianti già realizzati. Anche per questo progetto abbiamo osservato il completo fermo del mercato a causa del decreto Romani del 4 marzo 2011, e della necessità per banche ed operatori del settore di attendere il nuovo decreto sul fotovoltaico promulgato il 5 maggio 2011, per conoscere le nuove tariffe incentivanti.

Attività svolta dalla società Agroenergie Società Agricola Srl

In data 10 dicembre 2009 è stata costituita la società Agroenergie Società Agricola Srl come veicolo nel quale far confluire la proprietà di terreni da acquisire per lo sviluppo della produzione di energia rinnovabile (principalmente fotovoltaico), qualora essi presentino caratteristiche di particolare pregio dal punto di vista della irradiazione solare, della logistica di accesso, della presenza di infrastrutture di rete utilizzabili per il trasporto dell'energia, della assenza di vincoli paesaggistici o ambientali. La proprietà di tali terreni risolve in modo definitivo, anche in via di ipotesi, qualsiasi conflitto ipotizzabile sull'utilizzo dei terreni stessi, dopo l'eventuale scadenza del contratto relativo alla cessione del diritto di superficie, costituendo un asset che il Gruppo potrà reimpiegare indefinitamente, per la produzione di energia da fonte fotovoltaica, anche quando lo sviluppo delle tecnologie abbia consentito di raggiungere e superare la "grid parity". Nel 2010 la società ha svolto questa peculiare attività contrattualizzando i terreni necessari per l'autorizzazione dei progetti di Energogreen, vincolando l'eventuale acquisto alla autorizzazione dei progetti ed al loro finanziamento.

Attività svolta dalla società Civita Energy Srl

In data 30 aprile 2010 è stata costituita allo scopo di sviluppare gli impianti di produzione di energia rinnovabile nell'area della costruenda nuova Fiera di Civitanova Marche. A tale società fa capo inoltre il progetto per la realizzazione di un campo fotovoltaico da 991 KWp nel comune di Camerano (AN). Il progetto realizzato dalla Energogreen Srl, società del Gruppo Fintel, è stato presentato a giugno 2010 ed è stato autorizzato il 24 settembre 2010. A causa di un errore in fase autorizzativa (mancata rilevazione vincolo paesaggistico) da parte del Comune di Camerano l'autorizzazione dell'impianto è stata ridimensionata a KWp 368. Alla data della presente l'impianto è stato costruito ed è in attesa di connessione alla rete elettrica.

Attività svolta dalla società Energogreen DOO

Costituita a Belgrado in data 12 marzo 2010 svolge attività di consulting e management per lo sviluppo e lo sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili per le società Serbe del Gruppo e per terzi.

Società Controllate da Fintel Energia Group alla data del 31 dicembre 2010

SOCIETA' CONTROLLATE DA FINTEL ENERGIA GROUP SPA			
NOME AZIENDA	**Partecip.**	**Controllo**	**Attività svolta**
Energogreen Srl	51%	Diretto	Consulenza progettazione impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili
Territorio Srl	75%	Diretto	Vendita energia elettrica e gas + produzione energia rinnovabile.
Fintel Energija A.D.	100%	Diretto	Holding attività serbe
MK Fintel Wind A.D.	54%	Indiretto	Prod. Energia elettrica da fonte eolica in Serbia
Energogreen DOO	51%	Diretto	Consulenza progettazione impianti di produzione elettrica da fonti rinnovabili in Serbia
Pollenza Sole Srl	51%	Diretto	Prod. Energia elettrica da fonte fotov.
Agroenergie Società Agricola Srl	51%	Diretto	Ottimiz. Terreni x impianti fotovoltaici
Minieolica Marchigiana Srl	51%	Diretto	Produz. Energia da fonte eolica
Fintel Toscana Srl	99%	Diretto	Vendita energia elettrica e gas + produzione energia rinnovabile.
Fintel Umbria Srl	51%	Diretto	Vendita energia elettrica e gas
Bore Chienti Srl	100%	Diretto	Vendita gas per autotrazione
Civita Energy Srl	51%	Diretto	Prod. Energia elettrica da fonte fotov.

Le società Fintel Energija A.D., MK Fintel Wind A.D. ed Energogreen DOO hanno sede a Beograd, Repubblica di Serbia.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative: le attività di ricerca e sviluppo svolte nel corso del 2010 hanno riguardato la ricerca e selezione di siti idonei allo sviluppo di energia rinnovabile (di cui ai punti precedenti) prevalentemente in Italia e la ricerca e selezione di reti di vendita in Italia.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6 bis, del codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, punto 6-bis, del Codice Civile si riferisce che non sono stati utilizzati strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico di esercizio.

Linee Strategiche di medio termine

La società intende diventare un gruppo integrato nel settore energetico, che affiancherà alle tradizionali attività di vendita di energia elettrica e gas, l'attività di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, e le correlate attività di ingegneria necessarie alla progettazione, autorizzazione e costruzione di detti impianti, con l'obbiettivo di presidiarne a medio termine, l'intera catena del valore.

Fatti avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

- Acquisizione progetto campo eolico da 138 MW situato a RAM dalla società CLEPS.
- Costituzione in data 18 febbraio 2011 della società "Fintel Lombardia Srl" con sede a Codogno (LO), per l'espansione della rete vendita di energia e gas in Lombardia.
- In data 15 marzo 2011 è stato ottenuto dalla controllata MK Fintel Wind A.D. l'energy permit per la realizzazione di parco eolico da 9 MW denominato "KULA".
- Completamento della costruzione e collegamento alla rete elettrica dell'impianto Colbuccaro solar I da 750 KW autorizzato dal comune di Corridonia (MC).
- Completamento della costruzione e collegamento alla rete delle sezioni A,B,C,D dell'impianto fotovoltaico Pollenza solar II.
- Contrattualizzazione da parte di Energogreen Srl di nuovi contratti di realizzazione impianti fotovoltaici su tetto per complessivi KWp 1.200 circa.
- Rilascio dell' *Energy permit* e del *Location Permit* per il parco eolico "La Piccolina" che passa da 5 a 6 MW situato nel Comune di Vresac, da parte del Ministero dell'Energia e delle Miniere della Repubblica di Serbia.

Evoluzione prevedibile delle attività delle società del Gruppo

Il Gruppo opera nel settore della vendita di energia elettrica e gas; nel settore della ingegneria relativa alla progettazione degli impianti di produzione di energia rinnovabile; nonché nella produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. Il core business tradizionale potrebbe risentire delle condizioni economiche generali non favorevoli, qualora esse dovessero permanere anche nel corso del 2011. Se invece dovesse consolidarsi quella ripresa delle attività industriali che tutti auspichiamo, la società ed il gruppo nel suo complesso potrebbero beneficiarne, anche considerando che almeno nel settore della costruzione di impianti di produzione di energia rinnovabile, esiste un trend favorevole di lungo periodo, legato al riequilibrio fra utilizzo di fonti energetiche fossili costose (di cui il paese è sprovvisto) e fonti rinnovabili gratuite (solare in special modo) di cui il paese dispone in abbondanza.

Continuità aziendale, rischi ed incertezze

Il bilancio consolidato è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto nonostante il permanere di un difficile e scarsamente prevedibile contesto economico generale, il Gruppo ha fatto tutto quanto è in suo potere per diventare più forte e competitivo, come ampiamente descritto nella presente relazione.
Per quanto riguarda la perdita consolidata di Euro 2.091 migliaia, essa è attribuibile principalmente alla Capogruppo. Con riferimento alla consistenza patrimoniale della Capogruppo, si ricorda che l'avvenuto aumento del capitale sociale a pagamento, deliberato a servizio della Quotazione nel mercato AIM Italia, ha comportato un incremento della dotazione patrimoniale della società dell'importo di Euro 5.559 migliaia. In virtù di ciò risulta garantito il rispetto del principio di continuità aziendale, in base al quale è stato redatto il bilancio di esercizio della società.
Il Gruppo ritiene dunque che non sussistano significative incertezze riguardo alla sua capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e di implementare con successo il proprio piano industriale per tutto quanto è in suo potere.

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria consolidata (in migliaia di Euro)

	Note	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	**9**	18.822	4.620
Immobilizzazioni immateriali	**10**	1.903	2.380
Immobilizzazioni finanziarie		-	-
Avviamento	**11**	2.399	2.399
Crediti per imposte anticipate	**12**	1.796	557
Altre attività non correnti	**13**	138	125
Totale Attività non correnti		**25.058**	**10.081**
Attività correnti			
Rimanenze	**14**	1.370	-
Crediti commerciali	**15**	24.577	28.871
Crediti per imposte correnti	**16**	10	-
Altre attività correnti	**17**	3.249	1.959
Disponibilità liquide	**18**	2.630	1.494
Totale Attività correnti		**31.836**	**32.324**
TOTALE ATTIVITÀ		**56.894**	**42.405**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		230	206
Riserva da sovrapprezzo azioni		4.777	-
Riserve di utili portati a nuovo		(2.345)	(253)
Riserva per strumenti derivati valutati al fair value		114	-
Altre riserve		-	(9)
Patrimonio netto di Gruppo		**2.776**	**(56)**
Quota di pertinenza di Terzi		421	119
Patrimonio netto complessivo	**19**	**3.197**	**63**
Passività non correnti			
Debiti finanziari	**20**	9.381	3.127
Benefici ai dipendenti	**21**	182	113
Fondi per rischi e oneri	**22**	142	-
Imposte differite passive	**23**	225	684
Altre passività non correnti	**24**	559	574
Strumenti finanziari derivati	**25**	165	-
Totale Passività non correnti		**10.654**	**4.498**
Passività correnti			
Debiti finanziari	**26**	11.323	7.781
Debiti commerciali	**27**	29.812	28.518
Debiti per imposte correnti	**16**	-	220
Altre passività correnti	**28**	1.908	1.325
Strumenti finanziari derivati		-	-
Totale Passività correnti		**43.043**	**37.844**
TOTALE PASSIVITA'		**56.894**	**42.405**

Prospetto di conto economico consolidato (in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio chiuso al 31/12/2010	Esercizio chiuso al 31/12/2009
Ricavi delle vendite	**29**	54.299	56.857
Altri proventi	**30**	462	324
Totale ricavi		**54.761**	**57.181**
Costi per materie prime	**31**	(45.241)	(53.194)
Costi per servizi	**32**	(10.545)	(1.610)
Costi per il personale	**33**	(1.679)	(1.074)
Costi capitalizzati per costruzioni interne	**34**	2.404	127
Ammortamenti	**35**	(860)	(642)
Accantonamenti e Svalutazioni	**36**	(1.185)	(400)
Altri costi		(389)	(176)
Totale costi		**(57.495)**	**(56.969)**
Risultato operativo		**(2.734)**	**212**
Proventi finanziari	**37**	467	172
Oneri finanziari	**38**	(718)	(537)
Risultato prima delle imposte		**(2.985)**	**(153)**
Imposte	**39**	1.079	13
Risultato netto		**(1.906)**	**(140)**
Risultato netto attribuibile alle minoranze		185	(25)
Risultato del Gruppo		**(2.091)**	**(115)**
Risultato netto per azione base (in Euro)	**40**	**(0,0908)**	**(0,0050)**
Risultato netto diluito (in Euro) [1]		-	-

[1] Il risultato netto per azione diluito non viene calcolato in caso di perdite in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

Prospetto di conto economico complessivo consolidato (in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31/12/2010	Esercizio chiuso al 31/12/2009
Risultato netto (A)	**(1.906)**	**(140)**
Utili/(Perdite) derivanti dalla conversione in Euro dei bilanci delle società estere	3	(7)
Utili/(Perdite) sugli strumenti di copertura di flussi finanziari (*cash flow hedges*)	224	-
Totale altri utili/(perdite), al netto dell'effetto fiscale (B)	**227**	**(7)**
Risultato netto complessivo (A+B)	**(1.679)**	**(147)**
Risultato del Gruppo complessivo attribuibile agli Azionisti della controllante	**(1.974)**	**(122)**
Risultato del Gruppo complessivo attribuibile ai Terzi	**375**	**(25)**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto consolidato (in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrap.zo azioni	Riserve di utili portati a nuovo	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale Gruppo	Capitale e riserve di Terzi	Risultato d'esercizio di Terzi	Totale Terzi	Totale patrimonio netto
Saldo al 1 gennaio 2009	**176**	**-**	**110**	**(2)**	**(249)**	**35**	**104**	**12**	**116**	**151**
Destinazione risultato esercizio precedente			(249)		249	**-**	12	(12)	**-**	**-**
Effetto consolidamento Minieolica Marchigiana Srl						**-**	4		**4**	**4**
Effetto consolidamento Pollenza Sole Srl						**-**	5		**5**	**5**
Effetto consolidamento Fintel Umbria Srl						**-**	5		**5**	**5**
Effetto consolidamento Agroenergie Srl						**-**	4		**4**	**4**
Riserva di conversione				(7)		**(7)**			**-**	**(7)**
Aumento di capitale sociale di Fintel Energia Group SpA	30					**30**			**-**	**30**
Aumento di capitale sociale di MK-Fintel-Wind AD						**-**	10		**10**	**10**
Risultato dell'esercizio					(115)	**(115)**		(25)	**(25)**	**(140)**
Saldo al 31 dicembre 2009	**206**	**-**	**(139)**	**(9)**	**(115)**	**(56)**	**144**	**(25)**	**119**	**63**
Saldo al 1 gennaio 2010	**206**	**-**	**(139)**	**(9)**	**(115)**	**(56)**	**144**	**(25)**	**119**	**63**
Destinazione risultato esercizio precedente			(115)		115	**-**	(25)	25	**-**	**-**
Aumento di capitale sociale di Fintel Energia Group SpA	24	4.777				**4.801**			**-**	**4.801**
Aumento di capitale sociale società controllate						**-**	132		**132**	**132**
Effetto consolidamento Civita Energy Srl						**-**	5		**5**	**5**
Effetto consolidamento Energogreen Doo						**-**	5		**5**	**5**
Riserva di conversione				9		**9**	(6)		**(6)**	**3**
Distribuzione dividendi						**-**	(129)		**(129)**	**(129)**
Riserva di cash flow hedge				114		**114**	110		**110**	**224**
Risultato dell'esercizio					(2.091)	**(2.091)**		185	**185**	**(1.906)**
Saldo al 31 dicembre 2010	**230**	**4.777**	**(254)**	**114**	**(2.091)**	**2.776**	**236**	**185**	**421**	**3.197**

Rendiconto finanziario consolidato (in migliaia di Euro)

	Esercizio chiuso al 31/12/2010	Esercizio chiuso al 31/12/2009
Flusso monetario dell'attività operativa		
Utile ante imposte	(2.985)	(153)
Ammortamenti	860	642
Imposte	1.079	13
Variazione crediti e altre attività correnti	904	(4.433)
Variazione rimanenze	(1.370)	-
Variazione debiti e altre passività correnti	1.877	1.141
Variazione netta attività/(passività) per imposte anticipate/(differite)	(1.698)	(288)
Variazione fondi per rischi e oneri	142	-
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	69	43
Variazione (crediti)/debiti tributari	(230)	722
Variazione strumenti derivati	165	-
Totale flusso dell'attività operativa	**(1.187)**	**(2.313)**
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento		
Investimenti/(disinvestimenti) in attività immateriali	(98)	(179)
Investimenti/(disinvestimenti) in immobili, impianti e macchinari	(8.000)	(3.932)
Flusso di cassa derivante dall'investimento in Mineolica Marchgiana e in Energogreen Auto	-	(5)
Variazione altre attività non correnti	(13)	29
Varazione altre passività non correnti	(15)	(17)
Totale flusso dell'attività di investimento	**(8.126)**	**(4.104)**
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale capogruppo	4.801	30
Aumenti di capitale e costituzione controllate (quota terzi)	142	28
Altri movimenti di patrimonio netto complessivo	98	(7)
Nuovi finanziamenti	254	6.909
Rimborsi finanziamenti	(1.101)	(28)
Variazione debiti bancari	3.934	-
Totale flusso dall'attività di finziamento	**8.128**	**6.932**
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**(1.185)**	**515**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	1.441	926
Disponibilità liquide derivanti dall'acquisizione di Mineolica Marchigiana e Energogreen Auto	-	10
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	256	1.431
Flusso monetario	**(1.185)**	**515**

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la "**Società**" oppure "**Fintel Energia**") e le sue controllate (congiuntamente il "**Gruppo Fintel**" oppure il "**Gruppo**") costituiscono un operatore verticalizzato nella filiera integrata dell'energia, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e nello sviluppo e sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili (fotovoltaico, eolico e minieolico). Il Gruppo si prefigge l'obiettivo di offrire servizi e soluzioni integrate e, attraverso l'espansione della propria attività nel settore delle energie rinnovabili, mira ad accedere al mercato della produzione di energia elettrica con modalità che possano coniugare l'efficienza e l'ottimizzazione dei costi e delle risorse con i benefici ambientali. Inoltre, il Gruppo è attivo nel settore della consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili sia a favore del Gruppo stesso sia su richiesta di terzi.

Il Gruppo Fintel opera prevalentemente sul territorio nazionale (Lombardia, Liguria, Emilia Romagna, Toscana, Marche, Abruzzo e Umbria) e ha avviato una serie di progetti in Serbia volti alla produzione di energia elettrica attraverso lo sfruttamento dell'energia eolica.

Fintel Energia, la capogruppo, è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione "Leader service Srl". Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato ad operare nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell'ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l'assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un'ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all'AIM Italia dal 23 marzo 2010.

Fintel Energia, alla data di predisposizione del presente bilancio, era posseduta all'89,5% dalla famiglia Giovannetti (88,6% indirettamente attraverso Hopafi Srl - di seguito la "**Hopafi**" – e, per la differenza, direttamente dal sig. Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione), al 3,5% da Moschini SpA, mentre il rimanente 7,0% rappresenta il flottante di mercato. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato della Società, detiene il 90% del capitale sociale di Hopafi, mentre il rimanente 10% è detenuto dal sig. Alcide Giovannetti.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 13 giugno 2011.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio consolidato del Gruppo.

Base di preparazione

Il presente bilancio consolidato è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'"*International Financial Reporting Interpretations Committee* (IFRIC)", precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee* (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value*.

Il presente bilancio consolidato è redatto nel presupposto della continuità aziendale.

Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili consolidati, il Gruppo ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale consolidato viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività e delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico consolidato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per il Gruppo rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo consolidato;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale del Gruppo.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

Si precisa che con riferimento ai dati relativi all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009, presentati a soli fini comparativi, come previsto dalle norme in vigore, gli stessi sono stati oggetto di alcune riclassifiche per renderli omogenei ai dati presentati con riguardo all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010. Pertanto, al fine di rendere una migliore informativa e consentire ai lettori del bilancio la possibilità di effettuare le necessarie analisi, si è proceduto nella suddetta direzione senza originare alcun effetto sul risultato e sul patrimonio netto al 31 dicembre 2009.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

Area di consolidamento e sue variazioni

Il presente bilancio consolidato include il progetto di bilancio di esercizio al 31 dicembre 2010 della capogruppo Fintel Energia e i progetti dei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2010 delle società controllate approvati dai rispettivi Consigli di Amministrazione. Tali bilanci sono stati opportunamente rettificati, ove necessario, per uniformarli ai principi UE IFRS.

L'elenco delle società incluse nell'area di consolidamento è di seguito rappresentato:

						Consolidamento integrale	
Ragione sociale	Capitale sociale (migliaia di Euro)	Indirizzo	Sede legale	% possesso	Tipologia di part.zione	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Fintel Energia Group SpA	230	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)				
Energogreen Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	Si
Bore Chienti Srl (già Energogreen Auto Srl)	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	100%	Diretta	Si	Si
Pollenza Sole Srl	32	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	Si
Agroenergie Società Agricola Srl	50	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	Si
Minieolica Marchigiana Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	Si
Territorio Srl	10	V. Locatelli 20	Orio al Serio (BG)	75%	Diretta	Si	Si
Fintel Toscana Srl	10	P.zza A. Moro 2	Bagni di Lucca (LU)	99%	Diretta	Si	Si
Fintel Umbria Srl	10	V. Vittorini, 23	Città di Castello (PG)	51%	Diretta	Si	Si
Civita Energy Srl	10	V. E. Fermi 19	Pollenza (MC)	51%	Diretta	Si	n/a
Fintel Energjia AD	8	Bulevar Oslobodjenja 7-9/56	Belgrado (Serbia)	100%	Diretta	Si	Si
MK-Fintel-Wind AD	308	Mihailja Pupina n. 115E	Belgrado (Serbia)	54%	Indiretta	Si	Si
Energogreen Doo	10	Mihailja Pupina n. 115E	Belgrado (Serbia)	51%	Diretta	Si	n/a

Come evidenziato dalla tabella sopra esposta, la struttura del Gruppo, rispetto al 31 dicembre 2009, si è modificata a seguito dell'introduzione nell'area di consolidamento delle seguenti società:

- Energogreen Doo, costituita in data 12 marzo 2010, da Fintel Energia e da Hopafi (società facente capo alla famiglia Giovannetti), con lo scopo di svolgere servizi di *consulting* e *management* per lo sviluppo e

lo sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Serbia;

- Civita Energy Srl (di seguito "**Civita Energy**"), costituita in data 30 aprile 2010 da Fintel Energia e da alcuni imprenditori locali, attualmente focalizzata sullo sviluppo di impianti fotovoltaici sulle strutture di copertura dei parcheggi e dei capannoni industriali della nuova Fiera di Civitanova Marche (MC) e sulla realizzazione di un impianto a terra su un terreno sito in Camerano (AN).

Si precisa, inoltre, che, come riportato nella tabella sopra esposta, successivamente alla data di riferimento del presente bilancio, in data 28 gennaio 2011, la controllata Energogreen Auto Srl ha cambiato denominazione in Bore Chienti Srl e ha ampliato il proprio oggetto sociale includendo l'attività di produzione di energia elettrica da qualsiasi fonte generata. La nuova denominazione fa riferimento al nome del progetto relativo alla realizzazione di un impianto fotovoltaico a terra ("Monte San Giusto Solar I") realizzato in provincia di Macerata nell'omonima località.

Criteri e metodologie di consolidamento

Società controllate

Le società controllate risultano consolidate integralmente a partire dalla data in cui il controllo stesso è stato acquisito e sino alla data in cui tale controllo cessa. Nella fattispecie, il controllo è esercitato sia in forza del possesso diretto o indiretto della maggioranza delle azioni con diritto di voto che per effetto dell'esercizio di un'influenza dominante espressa dal potere di determinare, anche indirettamente in forza di accordi contrattuali o legali, le scelte finanziarie e gestionali delle entità, ottenendone i benefici relativi, anche prescindendo da rapporti di natura azionaria. I criteri adottati per il consolidamento integrale sono di seguito riportati.

Le attività e le passività, gli oneri e i proventi dell'impresa consolidata con il metodo dell'integrazione globale sono assunti integralmente nel bilancio consolidato; il valore contabile della partecipazione è eliminato a fronte della corrispondente frazione di patrimonio netto dell'impresa partecipata.

Gli utili derivanti da operazioni tra le imprese consolidate e non ancora realizzati nei confronti di terzi sono eliminati, così come sono eliminati i crediti, i debiti, i proventi e gli oneri, le garanzie, gli impegni e i rischi tra imprese consolidate. Le perdite infragruppo non sono eliminate perché si considerano rappresentative di un effettivo minor valore del bene ceduto.

Le quote del patrimonio netto e dell'utile di competenza dei soci di minoranza sono iscritte in apposite voci di bilancio.

Le operazioni di aggregazione di impresa, finalizzate tra entità non sottoposte a controllo comune, in forza delle quali viene acquisito il controllo di un'entità sono contabilizzate applicando il metodo dell'acquisto ("*purchase method*"). Il costo di acquisizione è rappresentato dal valore corrente ("*fair value*") alla data di acquisto delle attività cedute, delle passività assunte, degli strumenti di capitale emessi e di ogni altro onere accessorio direttamente attribuibile. Le attività, le passività e le passività potenziali acquisite sono iscritte al relativo valore corrente alla data di acquisizione. La differenza tra il costo di acquisizione e il valore corrente delle attività, passività e passività potenziali acquistate, se positiva, è iscritta nelle attività immateriali come avviamento, ovvero, se negativa, dopo aver riverificato la corretta misurazione dei valori

correnti delle attività, passività e passività potenziali acquisite e del costo di acquisizione, è contabilizzata direttamente a conto economico, come provento.

Società collegate

Le società collegate sono quelle sulle quali il gruppo esercita un'influenza notevole che si presume sussistere quando la partecipazione è compresa tra il 20% e il 50% dei diritti di voto.

Le partecipazioni in società collegate e quelle in società controllate congiuntamente sono valutate con il metodo del patrimonio netto e sono inizialmente iscritte al costo. Il metodo del patrimonio netto è di seguito descritto:

- il valore contabile di tali partecipazioni comprende l'iscrizione dei maggiori valori attribuiti alle attività, alle passività e alle passività potenziali, e dell'eventuale avviamento individuati al momento dell'acquisizione;
- gli utili o le perdite di pertinenza del Gruppo sono contabilizzati dalla data in cui l'influenza notevole ha avuto inizio e fino alla data in cui l'influenza notevole cessa; nel caso in cui, per effetto delle perdite, la società valutata con il metodo in oggetto evidenzi un patrimonio netto negativo, il valore di carico della partecipazione è annullato e l'eventuale eccedenza di pertinenza del Gruppo, laddove quest'ultimo si sia impegnato ad adempiere a obbligazioni legali o implicite dell'impresa partecipata, o comunque a coprirne le perdite, è rilevata in un apposito fondo;
- gli utili e le perdite non realizzati generati su operazioni poste in essere tra la capogruppo/società controllate e la partecipata valutata con il metodo del patrimonio netto sono eliminati in funzione del valore della quota di partecipazione del Gruppo nella partecipata stessa; le perdite non realizzate sono eliminate, a eccezione del caso in cui esse siano rappresentative di riduzione di valore.

Conversione di bilanci e di operazioni effettuate in moneta diversa dall'Euro

Valuta funzionale e presentazione del bilancio

Le operazioni incluse nei bilanci di ciascuna società appartenente al Gruppo sono misurate secondo la valuta dell'ambiente economico di riferimento in cui l'entità opera (la "valuta funzionale").

Le operazioni in valuta diversa da quella funzionale dell'entità che pone in essere l'operazione sono tradotte utilizzando il tasso di cambio in essere alla data della transazione.

Gli utili e le perdite su cambi generate dalla chiusura della transazione oppure dalla conversione effettuata a fine anno delle attività e delle passività in valuta sono iscritte a conto economico.

Società estere appartenenti al Gruppo

Alla data di chiusura dell'esercizio, le attività e le passività delle società consolidate, la cui valuta di conto è diversa dall'Euro, sono convertite nella valuta di presentazione dei conti consolidati di Gruppo al tasso di cambio in vigore a tale data. Le voci di conto economico, invece, sono convertite al cambio medio dell'esercizio e le differenze derivanti dall'adeguamento del patrimonio netto iniziale ai cambi correnti di fine esercizio nonché le differenze derivanti dalla diversa metodologia usata per la conversione del risultato

dell'esercizio sono contabilizzate in una specifica voce di patrimonio netto.

Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti d'immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, l'ammodernamento o il miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Impianti fotovoltaici	20
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività del Gruppo al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati

applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso, il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono considerate come *leasing* operativi. I costi riferiti a tali *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e privi di consistenza fisica, controllabili e atti a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dal Gruppo per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Lista clienti	4-14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali non completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di

sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU, l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- investimenti posseduti fino a scadenza;
- crediti e finanziamenti attivi;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno del Gruppo riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società del Gruppo, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di

quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto dalle eventuali perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che il Gruppo non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione delle società del Gruppo in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Rimanenze

Le rimanenze sono valutate al minore tra il costo e il valore netto di presumibile realizzo. Il costo viene determinato secondo la configurazione del costo medio ponderato per le materie prime, sussidiarie, di consumo e i semilavorati e in base al costo specifico per le altre voci di magazzino.

Lavori in corso su ordinazione

I lavori in corso su ordinazione sono definiti dallo IAS 11 come contratti stipulati specificatamente per la costruzione di un bene o di una combinazione di beni strettamente connessi o interdipendenti per ciò che riguarda la loro progettazione, tecnologia, e funzione o la loro utilizzazione finale.

I costi di commessa sono rilevati nell'esercizio nel quale essi sono sostenuti. I ricavi di commessa sono rilevati in relazione allo stato di avanzamento dei lavori alla data di riferimento del bilancio, quando il risultato della commessa può essere stimato con attendibilità. Nel caso in cui il risultato di un lavoro in corso su ordinazione non possa essere stimato con attendibilità, i ricavi di commessa sono rilevati solo nei limiti dei costi di commessa sostenuti, il cui recupero risulta probabile. Quando è probabile che i costi totali di commessa eccedano i ricavi totali, la perdita totale attesa viene rilevata immediatamente come costo. Il riconoscimento dei ricavi relativi ai lavori in corso su ordinazione avviene mediante l'utilizzo del criterio della percentuale di completamento. La determinazione della percentuale di completamento viene effettuata con l'utilizzo del metodo *cost to cost*, determinato applicando al ricavo complessivo previsto la percentuale di avanzamento quale rapporto tra i costi sostenuti e i costi totali previsti.

L'esposizione dei lavori in corso su ordinazione nella situazione patrimoniale-finanziaria è la seguente:

- l'ammontare dovuto dai committenti viene iscritto come valore dell'attivo, nella voce "crediti commerciali", quando i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate) eccedono gli acconti ricevuti;
- l'ammontare dovuto ai committenti viene iscritto come valore del passivo, nella voce "debiti commerciali", quando gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate).

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale
Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Altre riserve
Accoglie le riserve di più comune utilizzo che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo
Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve ovvero le perdite non ripianate.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che il Gruppo abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente a conto economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Strumenti finanziari derivati

Il Gruppo detiene strumenti derivati allo scopo di coprire la propria esposizione dal rischio di variazione dei tassi di interesse.

Le operazioni che, nel rispetto delle politiche di gestione del rischio, soddisfano i requisiti previsti dai principi contabili internazionali per il trattamento in *hedge accounting* sono designate "di copertura" (contabilizzate nei termini di seguito indicati), mentre quelle che, pur essendo poste in essere con l'intento gestionale di copertura, non soddisfano i requisiti richiesti dai principi contabili internazionali sono classificate "di *trading*". In questo caso, le variazioni di *fair value* degli strumenti derivati sono rilevate a conto economico nel periodo in cui si determinano. Il *fair value* è determinato in base al valore di mercato di riferimento.

Ai fini della contabilizzazione, le operazioni di copertura sono classificate come *fair value hedge* se sono state eseguite a fronte del rischio di variazione nel valore di mercato dell'attività o della passività sottostante; oppure come *cash flow hedge* se sono state effettuate a fronte del rischio di variabilità nei flussi finanziari derivanti sia da un'attività o passività esistente sia da un'operazione futura.

Per quanto riguarda gli strumenti derivati classificati come *fair value hedge*, che rispettano le condizioni per il trattamento contabile quali operazioni di copertura, gli utili e le perdite derivanti dalla determinazione del loro valore di mercato sono imputati a conto economico. A conto economico sono anche imputati gli utili o le perdite derivanti dall'adeguamento a *fair value* dell'elemento sottostante alla copertura.

Per gli strumenti classificati come *cash flow hedge*, le variazioni di *fair value* vengono rilevate, limitatamente alla sola quota "efficace", in una specifica riserva di patrimonio netto definita "riserva da *cash flow hedge*" attraverso il conto economico complessivo. Tale riserva viene successivamente riversata a conto economico al momento della manifestazione economica del sottostante oggetto di copertura. La variazione di *fair value* riferibile alla porzione inefficace viene immediatamente rilevata al conto economico di periodo. Qualora il verificarsi dell'operazione sottostante non sia più considerata altamente probabile ovvero non sia più dimostrabile la relazione di copertura, la corrispondente quota della "riserva da *cash flow hedge*" viene immediatamente riversata a conto economico.

Qualora, invece, lo strumento derivato sia ceduto e pertanto non si qualifichi più come efficace copertura del rischio a fronte del quale l'operazione era stata accesa, la quota di "riserva da *cash flow hedge*" ad esso relativa viene mantenuta sino a quando non si manifestano gli effetti economici del contratto sottostante.

I derivati incorporati in attività/passività finanziarie sono scorporati e valutati autonomamente al *fair value*, tranne i casi in cui, come previsto dallo IAS 39, il prezzo di esercizio del derivato alla data di accensione approssima il valore determinato sulla base del costo ammortizzato dell'attività/passività di riferimento. In tal caso, la valutazione del derivato incorporato è assorbita in quella dell'attività/passività finanziaria.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica del Gruppo. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalle società del Gruppo.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, tenendo conto del completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalle società del Gruppo in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a) Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorchè non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b) Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale e per le prestazioni di servizi sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando il Gruppo ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti del Gruppo sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con

inizio dalla data in cui le società del Gruppo cominciano a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base imponibile di un'attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della società che ne decide la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio consolidato del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1° gennaio 2010

A decorrere dal 1° gennaio 2010 sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sui conti consolidati del Gruppo. Le variazioni principali, nell'ambito di quelle di potenziale interesse del Gruppo, sono di seguito illustrate:

- IFRS 3 *Revised* – "Aggregazioni aziendali". Le principali modifiche introdotte si riferiscono alla valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare, è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscrivere a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificate. Inoltre, viene introdotta l'obbligatorietà di riconoscere a conto economico tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale;

- IAS 27 *Revised* – "Bilancio consolidato e separato". Il nuovo principio richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a *fair value* dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex controllata alla data di perdita del controllo;

- emendamento allo IAS 38 – "Immobilizzazioni immateriali". Tale emendamento fornisce alcune indicazioni sulla misurazione del *fair value* delle immobilizzazioni immateriali acquisite in una *business combinations* e permette di rappresentare le immobilizzazioni immateriali che hanno la medesima vita utile in un singolo *asset*;

- modifiche IFRIC 9 – "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati" e allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Le modifiche disciplinano specifiche date di riferimento e criteri applicabili per la valutazione con riguardo ai c.d. "derivati incorporati";

- IFRIC 17 – "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide". L'interpretazione disciplina la contabilizzazione dei dividendi erogati in modalità diverse rispetto alle disponibilità liquide.

- modifiche ed emendamento all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". La modifica fornisce chiarimenti sulla contabilizzazione delle operazioni con pagamento basato su azioni in cui il fornitore dei beni o dei servizi è pagato in contanti e l'obbligazione è contratta da un'altra entità del Gruppo (operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa all'interno di un Gruppo). L'emendamento prevede che il principio in esame non debba essere applicato alle operazioni in cui l'entità acquisisce beni a seguito di un'aggregazione aziendale oppure nell'ambito di un' aggregazione/costituzione di una *joint venture*;

- emendamento all'IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". La modifica chiarisce le informazioni da fornire nell'ambito di attività (o gruppi di attività) non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate;

- emendamento IFRS 8 – "Settori operativi". La modifica richiede alle entità di fornire il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo;

- emendamento IAS 1 – "Presentazione del bilancio". L'aggiornamento richiede che un'entità debba classificare una passività come "corrente" quando:

  a) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
  b) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
  c) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
  d) non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

  Le altre passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come "non correnti";

- emendamento IAS 7 – "Rendiconto finanziario". Il miglioramento richiede che solo i flussi di cassa associati a spese sostenute a fronte dell'iscrizione di un'attività nella situazione patrimoniale - finanziaria della società possano essere classificati come derivanti da attività di investimento;

- emendamento IAS 17 – "*Leasing*". La modifica specifica che, nel caso in cui il *leasing* riguardi sia terreni che fabbricati, l'entità deve valutare separatamente la classificazione di ciascun elemento come *leasing* finanziario o operativo. Nel determinare se il terreno sia stato acquistato con un *leasing* operativo o finanziario, una considerazione importante riguarda il fatto che il terreno ha normalmente una vita economica indefinita. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria;

- emendamento IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività". L'aggiornamento prevede che ogni unità operativa (o gruppo di esse) oggetto di allocazione del *goodwill*, ai fini del test di *impairment*, non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell' IFRS 8 prima dell'aggregazione;

- emendamento IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". La modifica restringe l'eccezione di non applicabilità ai contratti *forward* tra un acquirente e un'azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. Il miglioramento prevede inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e quindi non devono essere contabilizzate separatamente. Viene, infine, previsto che gli utili o le perdite su uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.

I principi contabili già in vigore e non modificati, adottati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2010 e non adottati in via anticipata del Gruppo

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti che, a partire dagli esercizi che chiuderanno dopo il 31 dicembre 2010 o successivamente, saranno applicabili al Gruppo e che il Gruppo stesso ha deciso di non applicare anticipatamente:

- modifiche IAS 32 – "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" (Regolamento 1293/2009). Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (*warrant* e opzioni);

- IAS 24 *Revised* – "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (Regolamento 632/2010). Le modifiche semplificano la definizione di "parte correlata" eliminando, nel contempo, talune incoerenze e dispensando le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate;

- modifica IFRIC 14 – "Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima" (Regolamento 633/2010). L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità, soggetta ad una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato;

- IFRIC 19 – "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" (Regolamento 662/2010). La finalità dell'interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

In data 6 maggio 2010, l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato ulteriori "Miglioramenti agli IFRS", successivamente adottati dall'Unione Europea con il Regolamento 149/2011. Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- emendamento all'IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali"; la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori di ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. E' inoltre approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti, nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile;

- emendamento IFRS 7 – "Strumenti finanziari - informazioni integrative"; la modifica fornisce chiarimenti sull'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute, ma che risultano rinegoziate o svalutate;

- emendamento IAS 1 – "Presentazione del bilancio"; la modifica richiede che sia presentata nelle note esplicative o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto;

- emendamento IAS 34 – "Bilanci intermedi"; la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tali modifiche e miglioramenti non comporterà effetti significativi sul bilancio del Gruppo.

Principi contabili in corso di adozione da parte dell'Unione Europea

Si segnala che sono in corso di recepimento, da parte dei competenti organi dell'Unione Europea, i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

- IFRS 9 – "Strumenti finanziari"; principio pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo in fasi finalizzato alla sostituzione dello IAS 39 e introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e delle passività finanziarie e per la eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie;
- modifiche IFRS 7 – "Strumenti finanziari: Informazioni integrative";
- modifiche IAS 12 – "Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata".

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili, da parte degli amministratori, che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente al Gruppo, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. "*utilities company*", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso, e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il *driver* principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione del Gruppo procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo parecchi mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi del Gruppo nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno delle società del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché derivanti dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione del Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazioni fatte dal *management* del Gruppo Fintel, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*"impairment test"*) al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno del Gruppo e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, il Gruppo procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti del Gruppo. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

5. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato nella tesoreria di Fintel Energia la quale, all'occorrenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi del Gruppo Fintel è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene i rischi di mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per il Gruppo al 31 dicembre 2010 e 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Altre attività non correnti	138	125
Crediti commerciali	26.727	30.112
Crediti per imposte correnti	10	-
Altre attività correnti	3.249	1.959
Totale lordo	**30.124**	**32.196**
Fondo svalutazione crediti	(2.150)	(1.241)
Totale netto	**27.974**	**30.955**

Le altre attività correnti e non correnti includono, rispettivamente, le imposte erariali e addizionali provinciali sulla fornitura di energia elettrica e gas, i crediti per IVA, i risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati, i crediti per contributi del Gestore Servizi Energetici ("GSE") da incassare e i depositi cauzionali versati dal Gruppo alle Amministrazioni provinciali a garanzia del pagamento delle accise sulla fornitura del gas e dell'energia elettrica. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

I crediti commerciali sono relativi alla vendita di energia elettrica e di gas a clienti del Gruppo. Il rischio d'insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia del Gruppo, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti. Al fine di ridurre il rischio di credito, il Gruppo Fintel stipula una polizza di assicurazione dei crediti commerciali, di importo superiore a Euro 5.000, con la compagnia Coface Assicurazioni SpA. Il costo complessivo di tale polizza nell'esercizio 2010 è stato pari a Euro 162 migliaia (Euro 199 migliaia nell'esercizio 2009), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto il premio è collegato al volume di fatturato annuo che, per l'esercizio 2010, ha subito un significativo decremento. La stipula della suddetta polizza assume rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

Le voci in esame sono rilevate al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 1.241 migliaia al 31 dicembre 2009. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni d'inesigibilità totale o parziale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dal Gruppo. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dal Gruppo in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta dello stesso attraverso la predisposizione di opportune reportistiche dei flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, il Gruppo mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo del Gruppo è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per il Gruppo stesso, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Si segnala, infine, che nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso il Gruppo ricorre solo a interlocutori di elevato standing creditizio.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2010 e 2009. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**			
	Meno di 1 anno	*Tra 1 e 2 anni*	*Tra 2 e 5 anni*	*Oltre i 5 anni*
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	10.856	57	166	291
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	534	786	2.136	8.213
Altri debiti e altre passività non correnti			559	
Debiti commerciali	29.812			
Altre passività correnti	1.908			
Totale	**43.110**	**843**	**2.861**	**8.504**

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2009			
	Meno di 1 anno	*Tra 1 e 2 anni*	*Tra 2 e 5 anni*	*Oltre i 5 anni*
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	7.780	51	153	413
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	207	249	747	2.294
Altri debiti e altre passività non correnti			574	
Debiti commerciali	28.530			
Debiti per imposte correnti	220			
Altre passività correnti	1.325			
Totale	**38.062**	**300**	**1.474**	**2.707**

Si evidenzia che nelle tabelle sopra riportate, i debiti finanziari contratti dalla capogruppo Fintel Energia verso Intesa S. Paolo SpA, connessi all'acquisizione del Gruppo Ress, già riclassificati tra i debiti finanziari correnti nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria del Gruppo a seguito del mancato rispetto dei relativi *covenants* finanziari, includono unicamente gli oneri finanziari che matureranno entro un anno (pari a Euro 146 migliaia). Tali oneri sono stati determinati sulla base delle condizioni contrattuali esistenti alla data di bilancio e, nel caso in cui fossero stati determinati mantenendo l'originaria scadenza di tali finanziamenti, sarebbero ammontati a Euro 377 migliaia. Si precisa, pertanto, che l'informativa in oggetto è stata predisposta includendo unicamente l'onerosità che maturerà entro l'anno in quanto il razionale della riclassifica dei debiti finanziari (ex IFRS 1, paragrafo 65) è il rischio connesso all'immediata richiedibilità dell'intera esposizione da parte della banca finanziatrice.

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo Fintel può contare su circa Euro 8.495 migliaia di linee di credito complessive (utilizzate per Euro 6.307 migliaia) e su disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 2.356 migliaia. Si segnala, inoltre, che tale riserva di liquidità (Euro 4.544 migliaia), unitamente all'ammontare dei crediti commerciali esigibili alla data di bilancio (Euro 24.577 migliaia), tenendo conto del fatto che con l'ottenimento della lettera di *waiver* da parte di Intesa San Paolo SpA, i finanziamenti residui erogati da quest'ultima saranno rimborsati secondo le originarie scadenze (per Euro 2.847 migliaia complessivi, oltre l'esercizio successivo) e considerando i benefici, in termini di fabbisogno finanziario, derivanti dalla sottoscrizione di un'ulteriore accordo transattivo con un fornitore di energia elettrica, il Gruppo Fintel sarà ragionevolmente in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel breve termine.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, il Gruppo risulta potenzialmente esposto ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di cambio;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Tali rischi sono essenzialmente gestiti a livello centrale dalla capogruppo Fintel Energia.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Il Gruppo Fintel è esposto al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche perchè i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'*ITEC* (*Italian Electricity Cost)*, per l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle *commodity*, che incide sulla marginalità della Società e quindi del Gruppo, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, il rischio permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo al Gruppo al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Si riporta di seguito la tabella di sensitività relativa alle *commodity* ove la variazione a conto economico indicata è stata determinata con riferimento al margine di contribuzione calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e i costi delle materie prime:

Migliaia di Euro	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**		**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**	
Variazione dei prezzi di mercato delle *commodity*	-5%	5%	-5%	5%
Variazione a conto economico	**(82)**	**82**	**(164)**	**164**

Rischio di oscillazione dei tassi di cambio

Il rischio di cambio è legato all'operatività in aree valutarie diverse dall'area Euro. Il Gruppo Fintel non risulta essere particolarmente esposto al rischio di oscillazione dei tassi di cambio, in quanto:

- seppur il prezzo di acquisto delle *commodity* è legato all'andamento dei prezzi dei combustibili che, sui mercati internazionali, sono valorizzati in dollari statunitensi, l'effetto dell'oscillazione del cambio Euro/dollaro statunitense è mitigato dalla predisposizione di contratti di vendita indicizzati ai medesimi parametri con cui sono acquistate le materie prime. In tale modo, il Gruppo trasferisce il rischio di variazione del costo di acquisto delle *commodity* sui clienti finali;
- il Gruppo intrattiene significativi rapporti in Serbia attraverso le controllate Fintel Energija AD, MK-Fintel-Wind AD ed Energogreen Doo; società impegnate nello studio, realizzazione e sviluppo di una serie di progetti nell'ambito delle energie rinnovabili. Essendo però tali iniziative in una fase di sostanziale *start-up*, l'impatto di variazioni anche importanti del tasso di cambio sul bilancio consolidato del Gruppo non risulta essere significativo.

A supporto di quanto sopra affermato, di seguito si riporta un'analisi di sensitività nella quale sono rappresentati gli effetti sul patrimonio netto e sul conto economico del Gruppo Fintel derivanti da un incremento/decremento nei tassi di cambio del dinaro pari al 10% rispetto ai tassi di cambio effettivi al 31 dicembre 2010 (cambio 106,05 Euro/dinaro serbo) e al 31 dicembre 2009 (cambio 96,20 Euro/dinaro serbo).

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**		**Al 31 dicembre 2009**	
Variazione dei tassi di cambio	10%	-10%	10%	-10%
Effetto a patrimonio netto	**(2)**	**2**	**(5)**	**5**
Effetto a conto economico	**(10)**	**10**	**(2)**	**2**

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposto il Gruppo Fintel è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono il Gruppo a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono il Gruppo a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario del Gruppo è rappresentato da debiti a breve termine verso banche, da finanziamenti a medio/lungo termine erogati da istituti di credito e da debiti per locazioni finanziarie. I debiti finanziari a tasso di interesse variabile al 31 dicembre 2010 e 2009 sono rispettivamente pari al 66% e al 74% dei debiti finanziari complessivi.

Nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato del Gruppo al 31 dicembre 2010 e 2009 sarebbero stati i seguenti:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**		**Al 31 dicembre 2009**	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%
Effetto dopo le imposte (a conto economico e patrimonio netto)	**(47)**	**47**	**(28)**	**28**

Fino all'esercizio 2009, la politica perseguita dal Gruppo è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse, né di utilizzare strumenti derivati. Durante l'esercizio 2010, invece, la controllata Pollenza Sole Srl ha stipulato un contratto di *Interest Rate Cap* con *spread* a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato ai contratti di locazione finanziaria per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di "Pollenza Solar II".

In considerazione del fatto che in futuro si prevede di sottoscrivere ulteriori significativi contratti di locazione finanziaria non è escluso che il Gruppo addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di oscillazione dei tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che il Gruppo Fintel è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero di distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per il Gruppo di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo del Gruppo nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, il Gruppo si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Il Gruppo monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

I *gearing ratio* al 31 dicembre 2010 e 2009 sono presentati nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Debiti finanziari non correnti	9.381	3.127
Debiti finanziari correnti	11.323	7.781
Disponibilità liquide	(2.630)	(1.494)
Debito netto (A)	**18.074**	**9.414**
Patrimonio netto (B)	**3.197**	**63**
Capitale investito netto (C=A+B)	**21.271**	**9.477**
Gearing ratio (A/C)	***85,0%***	***99,3%***

L'andamento degli indici calcolati per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 dipende in larga misura dalla differente politica di espansione attuata dalla Società che nell'esercizio precedente si caratterizzava per l'acquisizione di Ress, mentre nell'esercizio 2010 si basa sullo sviluppo dei nuovi investimenti produttivi realizzati nel business delle energie rinnovabili.

6. Attività e passività finanziarie per categoria

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie del Gruppo per categoria, con indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2010 e 2009:

	Al 31 dicembre 2010						
Migliaia di Euro	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			138			138	138
Crediti commerciali			24.577			24.577	24.577
Altre attività correnti			3.249			3.249	3.249
Disponibilità liquide			2.630			2.630	2.630
Totale	**-**	**-**	**30.594**	**-**	**-**	**30.594**	**30.594**
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing					11.439	11.439	11.439
Debiti per leasing (correnti e non)					9.265	9.265	9.265
Altre passività non correnti					559	559	559
Debiti commerciali					28.530	28.530	28.530
Passività per derivati	165					165	165
Altre passività correnti					1.908	1.908	1.908
Totale	**165**	**-**	**-**	**-**	**51.701**	**51.866**	**51.866**

	Al 31 dicembre 2009						
Migliaia di Euro	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			125			125	125
Crediti commerciali			28.871			28.871	28.871
Altre attività correnti			1.959			1.959	1.959
Disponibilità liquide			1.494			1.494	1.494
Totale	**-**	**-**	**32.449**	**-**	**-**	**32.449**	**32.449**
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing					8.094	8.094	8.094
Debiti per leasing (correnti e non)					2.814	2.814	2.814
Altre passività non correnti					574	574	574
Debiti commerciali					28.512	28.512	28.512
Passività per derivati							
Altre passività correnti					1.325	1.325	1.325
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**41.319**	**41.319**	**41.319**

7. IFRS 8: informativa per area d'affari

Il Gruppo Fintel adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi. I segmenti operativi sono i seguenti:

- segmento operativo del "Gas" naturale, riguardante l'attività di acquisto e di vendita di gas naturale;
- segmento operativo dell'"Energia elettrica", riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica;
- segmento "Altro", riguardante prevalentemente l'attività di produzione e vendita di energia elettrica da fonte rinnovabile, quella di consulenza, progettazione e installazione di tecnologie e impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, quella di telecomunicazione e altre attività minori.

In considerazione del fatto che (a) il Gruppo Fintel opera sul territorio nazionale; e (b) l'operatività in Serbia è in una fase di sostanziale *start up*, non verranno fornite informazioni per aree geografiche in quanto non significative.

Nelle tabelle che seguono sono riportati i dati economici e patrimoniali per area d'affari, relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 del Gruppo Fintel.

	Al 31 dicembre 2010				
Euro Migliaia	**Gas**	**Energia elettrica**	**Altro**	**Scritture elisione**	**Totale**
Ricavi delle vendite	17.497	26.421	10.381	-	**54.299**
Altri proventi	172	259	31	-	**462**
Costi per materie prime	(17.369)	(24.900)	(2.972)	-	**(45.241)**
Costi per servizi	(980)	(1.366)	(8.199)	-	**(10.545)**
Costi per il personale	(568)	(857)	(254)	-	**(1.679)**
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	-	2.404	-	**2.404**
Ammortamenti e svalutazioni	(283)	(1.532)	(230)	-	**(2.045)**
Altri costi	(108)	(164)	(117)	-	**(389)**
Risultato operativo	**(1.639)**	**(2.139)**	**1.044**	**-**	**(2.734)**
Risultato netto	**(1.373)**	**(1.737)**	**1.204**	-	**(1.906)**
Attività correnti	8.967	13.540	6.689	-	**29.196**
Attività non correnti	2.736	1.708	18.818	-	**23.262**
Passività correnti	10.221	15.434	6.065	-	**31.720**
Passività non correnti	239	503	141	-	**883**
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	33	50	14.554	**-**	**14.637**

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2009				
	Gas	Energia elettrica	Altro	Scritture elisione	Totale
Ricavi delle vendite	28.355	27.694	817	(9)	**56.857**
Altri proventi	261	255	22	(214)	**324**
Costi per materie prime	(26.794)	(25.984)	(416)	-	**(53.194)**
Costi per servizi	(783)	(616)	(434)	223	**(1.610)**
Costi per il personale	(527)	(515)	(32)	-	**(1.074)**
Costi capitalizzati per costruzioni interne	-	-	127	-	**127**
Ammortamenti e svalutazioni	(496)	(540)	(6)	-	**(1.042)**
Altri costi	(79)	(77)	(20)	-	**(176)**
Risultato operativo	**(63)**	**217**	**58**	**-**	**212**
Risultato netto	**(239)**	**45**	**54**	**-**	**(140)**
Attività correnti	15.399	15.041	390	-	**30.830**
Attività non correnti	3.080	1.894	4.550	-	**9.524**
Passività correnti	14.906	14.558	379	-	**29.843**
Passività non correnti	343	335	9	-	**687**
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	120	118	3.759	**-**	**3.997**

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo consolidati esposti nei relativi bilanci al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010				Al 31 dicembre 2009			
	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale
Attività correnti	8.967	13.540	6.689	29.196	15.399	15.041	390	30.830
Attività non correnti	2.736	1.708	18.818	23.262	3.080	1.894	4.550	9.524
Totale allocato	**11.703**	**15.248**	**25.507**	**52.458**	**18.479**	**16.935**	**4.940**	**40.354**
Non allocato								
Imposte anticipate	-	-	-	1.796	-	-	-	557
Crediti per imposte correnti	-	-	-	10	-	-	-	-
Disponibilità liquide	-	-	-	2.630	-	-	-	1.494
TOTALE ATTIVITA'	**11.703**	**15.248**	**25.507**	**56.894**	**18.479**	**16.935**	**4.940**	**42.405**
Passività correnti	10.221	15.434	6.065	31.720	14.906	14.558	379	29.843
Passività non correnti	239	503	141	883	343	335	9	687
Totale allocato	**10.460**	**15.937**	**6.206**	**32.603**	**15.249**	**14.893**	**388**	**30.530**
Non allocato								
Debiti finanziari	-	-	-	20.704	-	-	-	10.908
Imposte differite	-	-	-	225	-	-	-	684
Passività per derivati	-	-	-	165	-	-	-	-
Debiti per imposte correnti	-	-	-	-	-	-	-	220
Parimonio netto	-	-	-	3.197	-	-	-	63
TOTALE PASSIVITA'	**10.460**	**15.937**	**6.206**	**56.894**	**15.249**	**14.893**	**388**	**42.405**

8. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito sono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali facenti capo al Gruppo Fintel in favore di terzi.

a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

Ammontano a Euro 3.869 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a una fidejussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Plc e a fidejussioni bancarie sottoscritte con Unicredit Banca SpA, con Banca della Provincia di Macerata SpA e con Intesa S. Paolo SpA a favore dei fornitori di energia elettrica e di gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 1.218 migliaia al 31 dicembre 2010, Euro 397 migliaia al 31 dicembre 2009, e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con Banca della Provincia di Macerata SpA per un importo di Euro 906 migliaia, con Intesa S. Paolo SpA per un ammontare di Euro 260 migliaia e con Unicredit Banca SpA per un importo di Euro 52 migliaia a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

c) Fidejussioni prestate dalla Società alle banche in favore di società controllate

Ammontano a Euro 1.010 migliaia al 31 dicembre 2010 e si riferiscono a garanzie prestate da Fintel Energia in favore di Fintel Toscana Srl (per Euro 540 migliaia) e di Pollenza Sole Srl (per Euro 470 migliaia) a beneficio, rispettivamente, di Banca Monte Paschi di Siena SpA e di Banca della Provincia di Macerata SpA a garanzia, la prima, del fido ottenuto per l'acquisto di materiale necessario alla costruzione di impianti fotovoltaici e, la seconda, dello smantellamento dell'impianto "Pollenza Solar II".

d) Canoni di *leasing* operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di leasing operativo relativi prevalentemente ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che verranno versati dal Gruppo Fintel negli esercizi futuri.

Euro Migliaia	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Meno di un anno	139	57
Tra 1 e 5 anni	429	244
Oltre 5	-	-
	568	**301**

e) Impegni di acquisto

La controllata Energogreen Srl ha sottoscritto ordini per l'acquisto di pannelli fotovoltaici da utilizzare nella costruzione di impianti a terra per la produzione di energia elettrica da fonte rinnovabile. Il valore complessivo di tali ordini è di Euro 820 migliaia; in virtù del fatto che, al 31 dicembre 2010, una parte di tali pannelli (Euro 82 migliaia) è stata già ritirata e utilizzata, l'impegno di acquisto residuo vale Euro 738 migliaia.

Stato Patrimoniale

9. Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre 2010									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	830	-	830	300				1.130	-	1.130
Impianti e macchinari	3.289	(65)	3.224	2.752	(218)		30	6.071	(283)	5.788
Altri beni	447	(226)	221	159	(67)	(31)		575	(293)	282
Imm. mat. in corso	345	-	345	11.324			(47)	11.622	-	11.622
Immob. Materiali	**4.911**	**(291)**	**4.620**	**14.535**	**(285)**	**(31)**	**(17)**	**19.398**	**(576)**	**18.822**

	Al 31 dicembre 2009									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Terreni	-	-	-	830				830	-	830
Impianti e macchinari	628	(42)	586	2.658	(23)		3	3.289	(65)	3.224
Altri beni	353	(170)	183	94	(56)			447	(226)	221
Imm. mat. in corso			-	345				345	-	345
Immob. Materiali	**981**	**(212)**	**769**	**3.927**	**(79)**	**-**	**3**	**4.911**	**(291)**	**4.620**

La voce "terreni", pari a Euro 1.130 migliaia (Euro 830 migliaia al 31 dicembre 2009), si è incrementata di Euro 300 migliaia a seguito dell'acquisto di n. 2 terreni agricoli; uno da parte della controllata Pollenza Sole Srl (relativi alla realizzazione del progetto "Colbuccaro Solar I"; connesso alla rete Enel il 30 maggio 2011) e l'altro da parte della controllata Agroenergie Srl (relativo alla realizzazione del progetto "Morrovalle Solar I"; connesso alla rete Enel il 1° luglio 2010). Il saldo precedente includeva i costi di acquisto di altri terreni agricoli di proprietà della controllata Agroenergie Srl il cui utilizzo è relativo alla realizzazione degli impianti fotovoltaici "Morrovalle Solar II" e "Monte San Giusto" (entrambi ancora in costruzione).

Gli "impianti e macchinari", pari a Euro 5.788 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 3.224 migliaia al 31 dicembre 2009), sono così composti:

- per Euro 2.659 migliaia (Euro 2.794 migliaia al 31 dicembre 2009), dal valore netto contabile dell'impianto fotovoltaico a terra "Pollenza Solar I" acquistato in *leasing* finanziario dalla controllata Pollenza Sole Srl e destinato alla produzione di energia elettrica;

- per Euro 2.214 migliaia, dal valore netto contabile dell'impianto fotovoltaico a terra "Morrovalle Solar I" acquistato in *leasing* finanziario dalla controllata Pollenza Sole Srl e destinato alla produzione di energia elettrica;

- per Euro 376 migliaia (Euro 398 migliaia al 31 dicembre 2009), dal valore netto contabile degli impianti fotovoltaici installati su alcuni edifici pubblici del comune di Orio al Serio (BG) detenuti dalla controllata Territorio Srl e destinati alla produzione di energia elettrica;

- per Euro 298 migliaia, dal valore netto contabile degli oneri accessori alla costruzione degli impianti fotovoltaici a terra "Pollenza Solar I" e "Morrovalle Solar I" e alla sottoscrizione dei connessi contratti di *leasing* finanziario;

- per Euro 206 migliaia, al valore netto contabile degli impianti fotovoltaici realizzati sui tetti di una serie di edifici di civile abitazione dalla controllata Fintel Toscana Srl;

- per Euro 35 migliaia (Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2009), dal valore netto contabile degli impianti elettrici, di sicurezza, di allarme e telefonici.

Gli "altri beni" comprendono, principalmente, apparecchiature elettroniche, mobili e arredi e macchine d'ufficio.

Le "immobilizzazioni materiali in corso", pari a Euro 11.622 migliaia (Euro 345 migliaia al 31 dicembre 2009) sono relative:

- per Euro 7.905 migliaia, al valore degli anticipi corrisposti dalla controllata Pollenza Sole Srl ai fornitori cui è stata appaltata la costruzione dell'impianto fotovoltaico a terra "Pollenza Solar II"; parte direttamente (Euro 1.790 migliaia) e parte attraverso la società di *leasing* che ne finanzia la realizzazione (Euro 6.115 migliaia di cui quota di *equity* in capo al Gruppo pari a Euro 2.054 migliaia). Tale impianto, destinato alla produzione di energia elettrica, per 4 delle 5 sezioni in cui è suddiviso l'intero progetto di costruzione è stato allacciato alla rete Enel nel mese di maggio 2011 (si veda anche la nota 41 del presente bilancio);

- per Euro 2.404 migliaia (Euro 157 migliaia al 31 dicembre 2009), al valore dei lavori in corso su ordinazione eseguiti dalla controllata Energogreen Srl, riferiti alla progettazione e alla realizzazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili di futura proprietà del Gruppo;

- per Euro 938 migliaia, al valore degli anticipi corrisposti dalla controllata Pollenza Sole Srl al fornitore cui è stata appaltata la costruzione dell'impianto fotovoltaico a terra "Colbuccaro Solar I" parte direttamente (Euro 379 migliaia) e parte attraverso la società di *leasing* che ne finanzia la realizzazione (al 31 dicembre 2010, con riferimento alla suddetta parte, il saldo include unicamente la quota di *equity* in capo al Gruppo pari a Euro 559 migliaia). Tale impianto, destinato alla produzione di energia elettrica, è stato allacciato alla rete Enel il 30 maggio 2011 (si veda anche la nota 41 del presente bilancio);

- per Euro 375 migliaia (Euro 188 migliaia al 31 dicembre 2009), al valore degli anticipi corrisposti principalmente dalle controllate serbe e in misura minore da Minieolica Marchigiana Srl per l'acquisto di impianti e attrezzature per la misurazione del vento.

Il valore netto contabile dei beni acquistati in *leasing* finanziario (tutti relativi a impianti fotovoltaici) suddiviso per categoria è il seguente:

Euro Migliaia	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Impianti e macchinari	4.873	2.786
Immobilizzazioni materiali in corso	4.061	-
	8.934	**2.786**

10. Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci consolidati chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre 2010									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Patto di non concorrenza	1.000	(500)	500		(333)			1.000	(833)	167
Lista clienti	1.969	(300)	1.669		(200)			1.969	(500)	1.469
Altre imm. immateriali	517	(306)	211	55	(42)	(4)		568	(348)	220
Imm. immat. in corso			-	47				47	-	47
Immob. Immateriali	**3.486**	**(1.106)**	**2.380**	**102**	**(575)**	**(4)**	**0**	**3.584**	**(1.681)**	**1.903**

	Al 31 dicembre 2009									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Patto di non concorrenza	1.000	(167)	833		(333)			1.000	(500)	500
Lista clienti	1.969	(100)	1.869		(200)			1.969	(300)	1.669
Altre imm. immateriali	332	(275)	57	197	(31)		(12)	517	(306)	211
Immob. Immateriali	**3.301**	**(542)**	**2.759**	**197**	**(564)**	**-**	**(12)**	**3.486**	**(1.106)**	**2.380**

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 220 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 211

migliaia al 31 dicembre 2009), è prevalentemente composta dal valore netto contabile dei diritti di superficie acquisiti in *leasing* sui terreni non di proprietà del Gruppo, al fine di poter realizzare sugli stessi gli impianti fotovoltaici per la produzione di energia elettrica (Euro 138 migliaia). La rimanente parte del saldo (Euro 82 migliaia) è costituita prevalentemente dal valore netto contabile dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software*.

11. Avviamento

L'"avviamento" registrato nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 2.399 migliaia e deriva dalla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dal Gruppo Fintel per l'acquisizione del Gruppo Ress, pari a Euro 4.236 migliaia, e il *fair value* delle attività nette acquisite, pari a Euro 1.837 migliaia, così come modificato a seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation*, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Tale avviamento è riferibile alle seguenti due *Cash Generating Unit* (CGU): Energia elettrica per Euro 1.170 migliaia e Gas per Euro 1.198 migliaia e, per un residuo di Euro 31 migliaia, alla CGU Altro.

Test di impairment
Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di *impairment*.

Il valore recuperabile delle CGU di appartenenza (Energia elettrica e Gas) è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *Discounted Cash Flow*), derivante dal piano industriale 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2011. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno di periodo esplicito, senza considerare variazioni del capitale circolante e includendo gli investimenti di mantenimento. Tra le assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa operativi evidenziamo:

- per la CGU Energia elettrica, ricavi contraddistinti da un'iniziale significativa riduzione (-33,5% 2011 vs 2010) e da una ripresa per i due esercizi successivi (CAGR 2011-2013 11,8%) e risultati operativi, in percentuale sul totale ricavi, in sensibile miglioramento passando da un consuntivo 2010 di -6,9% a +1,3% a fine piano;
- per la CGU Gas, ricavi contraddistinti da un'iniziale lieve contrazione (-4,8% 2011 vs 2010) e da una ripresa per i 2 esercizi successivi (CAGR 2011-2013 9,9%) e risultati operativi, in percentuale sul totale ricavi, in sensibile miglioramento lungo l'intero arco di piano passando da -8,2% nel 2010 a +1,4% a fine piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso operativo netto normalizzato, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (WACC) del 7,4% e tenendo conto di un fattore di crescita di lungo periodo del 2%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel lungo periodo. Il WACC è stato determinato prendendo a riferimento un *panel* di *competitors* del Gruppo.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato delle unità generatrici di cassa cui l'avviamento si riferisce eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2010.

I risultati dell'*impairment* test sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare del WACC e del fattore di crescita di lungo periodo. Dall'analisi di sensitività emerge una moderata sensibilità del test al mutare delle suddette ipotesi alla base della stima. Dallo svolgimento di tale analisi non sono emerse particolari eccezioni.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori del Gruppo hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

12. Crediti per imposte anticipate

La voce crediti per imposte anticipate, al 31 dicembre 2010, ammonta a Euro 1.796 migliaia (Euro 557 migliaia al 31 dicembre 2009). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2010				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Fondo svalutazione crediti	387	323	(14)	-	696
Spese rappresentanza	2	-	(1)	-	1
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	1	10	(11)	-	-
Interessi passivi non deducibili	-	125	-	-	125
Interessi di mora non pagati	12	20	(13)	-	19
Costi di quotazione	-	-	(118)	390	272
Perdite fiscali riportabili	37	138	(7)	-	168
Utili infragruppo	103	398	(7)	-	494
Altro	15	2	-	4	21
Totale imposte anticipate	**557**	**1.016**	**(171)**	**394**	**1.796**

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2009				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Fondo svalutazione crediti	234	157	(4)	-	387
Spese rappresentanza	3	-	(1)	-	2
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	36	-	(35)	-	1
Interessi di mora non pagati	-	12	-	-	12
Perdite fiscali riportabili	62	37	(62)	-	37
Utili infragruppo	-	103	-	-	103
Altro	16	2	(3)	-	15
Totale imposte anticipate	**351**	**311**	**(105)**	**-**	**557**

13. Altre attività non correnti

Le "altre attività non correnti" al 31 dicembre 2010 sono pari a Euro 138 migliaia (Euro 125 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono costituite principalmente da depositi cauzionali versati dal Gruppo Fintel alle Province italiane dove le società del Gruppo operano, a garanzia del pagamento delle accise sulle forniture di gas ed energia elettrica.

14. Rimanenze

Le "rimanenze" ammontano a Euro 1.370 migliaia e si riferiscono all'iscrizione in bilancio del valore di acquisto di pannelli fotovoltaici e relative strutture metalliche di sostegno comprati dalla controllata Energogreen Srl per la realizzazione di alcuni impianti fotovoltaici a terra e su pensiline.

15. Crediti commerciali

I "crediti commerciali" al 31 dicembre 2010 ammontano a Euro 24.577 migliaia (Euro 28.871 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 2.150 migliaia (Euro 1.242 migliaia al 31 dicembre 2009). Dal confronto con l'esercizio precedente, emerge che il decremento dei crediti commerciali è meno che proporzionale rispetto alla significativa diminuzione dei ricavi delle vendite e ciò in quanto il Gruppo risente anche di un peggioramento dei tempi medi di incasso; fenomeno in linea con l'andamento economico del Paese e del settore.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall'Euro.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Saldo a inizio esercizio	**1.242**	**879**
Accantonamenti	1.055	400
Utilizzi	(147)	(37)
Saldo a fine esercizio	**2.150**	**1.242**

I crediti verso clienti includono un'esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2010, è pari a Euro 3.111 migliaia (inclusi Euro 209 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). La holding del Gruppo Malavolta è stata dichiarata fallita il 9 luglio 2008 e le altre società facenti capo a tale gruppo sono state anch'esse dichiarate fallite ovvero assoggettate ad altre procedure concorsuali. In virtù di ciò, tale esposizione è identificata dalla Società come scadente oltre i 12 mesi. A fronte della suddetta esposizione, il Gruppo ha iscritto nei propri conti un fondo svalutazione che, nel corso dell'esercizio 2010, è stato incrementato di Euro 1.055 migliaia attestandosi complessivamente a Euro 2.075 migliaia. L'importo complessivamente accantonato

consente al Gruppo di coprire sostanzialmente la parte dell'esposizione, chirografaria e privilegiata, oltre agli interessi di mora, sulla quale gli amministratori della Società non vantano una ragionevole certezza di realizzo. Il residuo credito ancora in essere è costituito unicamente da posizioni privilegiate.

16. Crediti per imposte correnti

La voce "crediti per imposte correnti" espone un saldo di Euro 10 migliaia e include gli acconti d'imposta per IRES e IRAP versati nel corso dell'esercizio al netto del debito tributario maturato nel medesimo periodo per Euro 190 migliaia.

Al 31 dicembre 2009, il saldo era pari a zero in quanto lo sbilancio nei confronti dell'Erario era a debito.

17. Altre attività correnti

Le "altre attività correnti", pari a Euro 3.249 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 1.959 migliaia al 31 dicembre 2009), sono dettagliate nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	1.012	829
Crediti per IVA	750	544
Risconti attivi su premi per strumenti finanziari derivati	678	-
Crediti per contributi GSE da incassare	265	-
Risconti attivi per servizi da ricevere	146	426
Imposte e addizionali erariali gas	104	-
Crediti diversi	294	160
Altre attività correnti	**3.249**	**1.959**

18. Disponibilità liquide

Le "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2010 e al 31 dicembre 2009 sono dettagliate come segue:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Cassa	78	40
Depositi bancari	2.552	1.454
Disponibilità liquide	**2.630**	**1.494**
Scoperti di conto corrente	(274)	(53)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**2.356**	**1.441**

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso. Si segnala però che tra gli stessi sono inclusi Euro 2.100 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato presso la Zurich Investments Life SpA a parziale copertura della fidejussione concessa al Gruppo Fintel dalla Zurich Insurance Plc di Euro 3.000

migliaia. A seguito della sottoscrizione di un nuovo accordo transattivo (avvenuta nel mese di giugno 2011) con il fornitore beneficiario della suddetta fidejussione, tale deposito è stato svincolato a fronte dell'estinzione completa dell'esposizione debitoria nei suoi confronti entro fine 2011.

19. Patrimonio netto

Il "patrimonio netto" consolidato al 31 dicembre 2010 e 2009 è rappresentato nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Capitale sociale	230	206
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.777	-
Riserve di utili portati a nuovo	(2.265)	(253)
Altre riserve	114	(9)
Patrimonio netto di Gruppo	**2.856**	**(56)**
Quota di pertinenza di Terzi	498	119
Patrimonio netto di terzi	**498**	**119**
Patrimonio netto complessivo	**3.354**	**63**

Le consistenze e le variazioni delle voci sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010, il capitale sociale è costituito da n. 23.017.100 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna e rappresenta quanto interamente sottoscritto e versato con riguardo alla capogruppo Fintel Energia.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010, tale riserva accoglie il valore del sovrapprezzo applicato alle azioni emesse a seguito dell'aumento di capitale sociale finalizzato all'operazione di quotazione. Il valore del sovrapprezzo lordo è di Euro 5.535 migliaia (pari a Euro 2,29 per n. 2.417.100 di azioni ordinarie di nuova emissione); tale ammontare è esposto al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di quotazione (Euro 1.148 migliaia) e del connesso effetto fiscale (Euro 390 migliaia).

Riserve di utili portati a nuovo

Tale riserva accoglie la perdita consolidata dell'esercizio 2010 per un ammontare di Euro 2.011 migliaia e i risultati che il Gruppo ha conseguito negli esercizi precedenti.

Altre riserve

Accoglie essenzialmente la riserva riferita alla componente di valore intrinseco della valutazione a *fair value* di un contratto di *Interest Rate Cap* con *spread* sottoscritto a copertura del rischio di oscillazione del tasso di interesse applicato ai contratti di locazione finanziaria per la realizzazione dell'impianto fotovoltaico di "Pollenza Solar II". Inoltre, include la riserva di traduzione originata dal consolidamento di Fintel Energjia, di MK-Fintel-Wind e di Energogreen Doo, la cui valuta funzionale è il dinaro serbo.

Quota di pertinenza di terzi

L'alimentazione di tale voce rispetto all'esercizio precedente è dovuta al consolidamento di società con quote minoritarie detenute da soggetti terzi al Gruppo Fintel. Tali soggetti nella maggior parte delle circostanze sono parti correlate al Gruppo stesso.

Di seguito si riporta la riconciliazione del patrimonio netto di Fintel con il patrimonio netto consolidato del Gruppo per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 e per quello chiuso al 31 dicembre 2009.

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2009	Risultato d'esercizio	Patrimonio netto	Al 31 dicembre 2010
Patrimonio netto Fintel Energia Group SpA	**76**	**(1.905)**	**4.801**	**2.972**
Patrimonio netto e risultati delle consolidate				
Consolidamento Territorio Srl	**(19)**	2		**(17)**
Consolidamento Energogreen Srl	**41**	(119)		**(78)**
Consolidamento Pollenza Sole Srl	**(40)**	40	114	**114**
Consolidamento Minieolica Marchigiana Srl	**(4)**	(2)		**(6)**
Consolidamento Fintel Energjia AD e MK-Fintel-Wind AD	**(101)**	(56)	9	**(148)**
Consolidamento Energogreen Auto Srl	**(4)**	(1)		**(5)**
Consolidamento Fintel Umbria Srl	**(2)**	7		**5**
Consolidamento Fintel Toscana Srl	**-**	(5)		**(5)**
Consolidamento Agroenergia Srl	**(3)**	(30)		**(33)**
Consolidamento Civita Energy Srl	**-**	(1)		**(1)**
Consolidamento Energogreen Doo	**-**	(21)		**(21)**
Patrimonio netto consolidato di Gruppo	**(56)**	**(2.091)**	**4.924**	**2.776**
Patrimonio netto e risultati dei terzi				
Consolidamento Territorio Srl	**16**			**16**
Consolidamento Energogreen Srl	**45**	200	(129)	**116**
Consolidamento Pollenza Sole Srl	**(36)**	45	206	**215**
Consolidamento Minieolica Marchigiana Srl	**1**	(1)	4	**4**
Consolidamento Fintel Energjia AD e MK-Fintel-Wind AD	**86**	(10)	(6)	**70**
Consolidamento Energogreen Auto Srl	**-**			**-**
Consolidamento Fintel Umbria Srl	**4**	6		**10**
Consolidamento Fintel Toscana Srl	**-**			**-**
Consolidamento Agroenergia Srl	**3**	(34)	32	**1**
Consolidamento Civita Energy Srl	**-**	(3)	5	**2**
Consolidamento Energogreen Doo	**-**	(18)	5	**(13)**
Patrimonio netto consolidato di Terzi	**119**	**185**	**117**	**421**
Patrimonio netto consolidato complessivo	**63**	**(1.906)**	**5.041**	**3.197**

20. Debiti finanziari non correnti

Di seguito si riporta il dettaglio dei "debiti finanziari non correnti" al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Debiti vs società di leasing oltre l'esercizio	8.911	2.678
Finanziamento Territorio vs Intesa S. Paolo oltre l'esercizio	332	367
Finanziamenti Territorio vs BCC di Sorisole e Lepreno oltre l'esercizio	77	82
Finanziamenti Energogreen vs Banca Marche oltre l'esercizio	61	-
Totale debiti finanziari non correnti	**9.381**	**3.127**

I debiti finanziari non correnti comprendono la quota parte rimborsabile oltre l'esercizio dei debiti verso società di *leasing* susseguenti alla stipula dei seguenti contratti di *leasing* finalizzati alla costruzione:

- dell'impianto fotovoltaico "Pollenza Solar I", con durata di 14 anni e prevede il rimborso della prima quota capitale a partire dal 2010. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 2.502 migliaia. L'ammontare complessivo del debito verso Fineco Leasing al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 2.668 migliaia, di cui Euro 166 migliaia scadenti entro l'esercizio successivo;
- dell'impianto fotovoltaico "Morrovalle Solar I", con durata di 14 anni e prevede il rimborso della prima quota capitale a partire dal 2010. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 2.377 migliaia. L'ammontare complessivo del debito verso Fineco Leasing al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 2.536 migliaia, di cui Euro 159 migliaia scadenti entro l'esercizio successivo;
- dell'impianto fotovoltaico "Pollenza Solar II", con durata di 18 anni e prevede il rimborso della prima quota capitale a 180 giorni dalla data di allaccio alla rete Enel. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 4.032 migliaia. L'ammontare complessivo del debito verso Leasint al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 4.061 migliaia, di cui Euro 29 migliaia scadenti entro l'esercizio successivo. Il debito consuntivato alla fine dell'esercizio 2010 riferito a tale impianto è rappresentativo soltanto di una parte del valore dello stesso e cioè quella realizzata fino alla data di riferimento del bilancio, così come documentata dal 1° stato di avanzamento lavori per le sezioni A, B e D dell'intero progetto.

L'ammontare complessivo al 31 dicembre 2010 dei pagamenti minimi dovuti è pari a Euro 11.670 migliaia. Di seguito si riporta il dettaglio dei pagamenti minimi futuri dovuti per il *leasing* alla data di chiusura dell'esercizio e il corrispondente valore attuale.

Euro migliaia	Meno di 1 anno	Tra 1 e 5 anni	Oltre i 5 anni	Totale
Pagamenti minimi dovuti	534	2.923	8.213	**11.670**
Valore attuale	354	2.005	6.907	**9.266**

I debiti finanziari non correnti, inoltre, accolgono la quota parte rimborsabile oltre l'esercizio di n. 3 finanziamenti; n. 2 finanziamenti ricevuti dalla controllata Territorio Srl ed erogati, rispettivamente, da Intesa San Paolo SpA e da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno e n.1 finanziamento ricevuto

dalla controllata Energogreen Srl ed erogato da Banca Marche SpA. Tali finanziamenti, al 31 dicembre 2010, ammontano, rispettivamente, a Euro 360 migliaia, Euro 82 migliaia e Euro 76 migliaia, e sono finalizzati a supportare il fabbisogno di cassa legato alla realizzazione e all'installazione di alcuni impianti fotovoltaici nel nord Italia, con riferimento a Territorio Srl, a finanziare i fabbisogni di cassa della gestione operativa, con riguardo a Energogreen Srl.

Il finanziamento erogato da Intesa San Paolo SpA, in data 5 marzo 2008, ha durata di 15 anni, con rimborso in 180 rate mensili a partire dalla data di erogazione dello stesso. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua dalla somma di: (i) una quota fissa pari al 0,4%; e (ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 3 mesi base 360. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 332 migliaia, di cui Euro 219 migliaia scadente oltre 5 anni. Il contratto sottoscritto con Intesa San Paolo SpA prevede, tra l'altro, il rispetto dei seguenti obblighi in capo a Territorio Srl: i) di provvedere alla canalizzazione, sul conto corrente in cui è erogato il finanziamento, degli accrediti ricevuti dal GSE relativi all'incentivo denominato conto energia; ii) che la Società mantenga il controllo di Territorio per tutta la durata del finanziamento e che eventuali modifiche dell'attuale compagine societaria siano comunicate alla banca finanziatrice.

Il finanziamento ricevuto da Banca di Credito Cooperativo di Sorisole e Lepreno, erogato in data 5 dicembre 2008, ha durata di 15 anni, con rimborso in 60 rate con periodicità trimestrale e scadenza dal 3 marzo 2009 al 3 dicembre 2023. Il tasso di interesse applicato viene determinato dalla somma di: (i) una quota fissa pari al 1,75%; e (ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 3 mesi rilevato il quarto giorno lavorativo antecedente le date del giorno 1 dei mesi di gennaio, aprile, luglio e ottobre di ogni anno. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 77 migliaia, di cui Euro 55 migliaia scadente oltre 5 anni.

Il finanziamento erogato da Banca Marche SpA, in data 13 settembre 2010, ha durata di 5 anni, con rimborso in 60 rate mensili a partire dal primo mese successivo alla data di erogazione dello stesso. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua dalla somma di: (i) una quota fissa pari al 2,7%; e (ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 6 mesi base 360. La quota da rimborsare oltre 12 mesi risulta essere pari a Euro 61 migliaia; tale finanziamento non ha quote rimborsabili oltre 5 anni.

Si riporta di seguito, il dettaglio delle scadenze dei tre finanziamenti sopra citati:

Euro Migliaia	**Importo**	**2011**	**2012**	**2013**	**2014**	**2015**	**Oltre 2015**
Finanziamento Intesa San Paolo	360	28	28	28	28	29	219
Finaziamento BCC di Sorisole e Lepreno	82	5	5	5	6	6	55
Finaziamento Banca Marche	76	15	16	16	17	12	0
Totale	**518**	**48**	**49**	**49**	**51**	**47**	**274**

21. Benefici ai dipendenti

I "benefici ai dipendenti" pari a Euro 182 migliaia al 31 dicembre 2010 ed Euro 113 migliaia al 31 dicembre 2009 accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

I dipendenti del Gruppo Fintel sono passati da n. 26 unità a fine 2009 a n. 34 unità al termine dell'esercizio 2010.

22. Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" pari a Euro 142 migliaia al 31 dicembre 2010 si riferiscono per Euro 130 migliaia alla passività stimata come probabile a seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate della Direzione Provinciale di Macerata dell'avviso di accertamento relativo ad un'erronea applicazione dell'aliquota IVA agevolata e a una non corretta deduzione di costi inerenti l'attività aziendale e per Euro 12 migliaia al Fondo Indennità Suppletiva Agenti.

23. Imposte differite passive

La voce "imposte differite passive", al 31 dicembre 2010, ammonta a Euro 225 migliaia (Euro 684 migliaia al 31 dicembre 2009). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2010				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Lista clienti	(632)	-	632	-	-
Derivati	-	(56)	-	(85)	(141)
Impianti e macchinari in leasing	-	(15)	-	-	(15)
Interessi attivi di mora non incassati	(52)	(17)	-	-	(69)
Totale imposte differite	**(684)**	**(88)**	**632**	**(85)**	**(225)**

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2009				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Lista clienti	(708)	-	76	-	(632)
Interessi attivi di mora non incassati	(58)	-	6	-	(52)
Totale imposte differite	**(766)**	**-**	**82**	**-**	**(684)**

Gli utilizzi relativi all'esercizio 2010 si riferiscono prevalentemente al rigiro dell'effetto fiscale calcolato sul valore della lista clienti, originata dalla chiusura del processo di *Purchase Price Allocation* dell'acquisizione Ress, le cui quote di ammortamento non erano deducibili. A seguito dell'affrancamento della stessa, avvenuto nella seconda metà del 2010 con il pagamento della relativa imposta sostitutiva, le quote di ammortamento sono divenute deducibili e quindi le imposte differite passive non hanno più ragion d'essere.

24. Altre passività non correnti

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 559 migliaia, al 31 dicembre 2010, e a Euro 574 migliaia, al 31 dicembre 2009, e accolgono prevalentemente i depositi cauzionali versati dai clienti del Gruppo a garanzia dei loro futuri pagamenti.

Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra il Gruppo e il cliente finale.

25. Strumenti finanziari derivati

Gli "strumenti finanziari derivati" accolgono la valutazione alla data di bilancio del *fair value* del contratto *Interest Rate Cap* stipulato dalla controllata Pollenza Sole in data 29 novembre 2010 a copertura di 2 contratti di leasing a tasso variabile indicizzato all'Euribor a 3 mesi sottoscritti dalla stessa società.

Il contratto *Interest Rate Cap* sottoscritto ha una durata di 8 anni e un capitale nozionale di riferimento di Euro 8.300 migliaia, bullet.

26. Debiti finanziari correnti

I "debiti finanziari correnti" sono pari a Euro 11.323 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 7.781 migliaia al 31 dicembre 2009.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della suddetta voce di bilancio per il 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro Migliaia	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Debiti vs banche per anticipi sbf	6.749	2.815
Finanziamenti capogruppo vs Intesa S. Paolo SpA	3.896	4.750
Debiti vs società di leasing entro l'esercizio	354	136
Debiti vs banche per c/c passivi	276	55
Finanziamento Territorio vs Intesa S. Paolo entro l'esercizio	28	21
Finanziamento Energogreen vs Banca Marche entro l'esercizio	15	-
Finanziamento Territorio vs BCC di Sorisole e Lepreno entro l'esercizio	5	4
Totale debiti finanziari correnti	**11.323**	**7.781**

Di seguito si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2010:

- Euro 6.749 migliaia, relativi ad anticipo effetti salvo buon fine;
- Euro 3.055 migliaia, relativi al finanziamento erogato a Fintel Energia da Intesa San Paolo SpA, in data 17 luglio 2008, con durata di 6 anni e rimborso in n.10 rate semestrali a decorrere dal 1° febbraio 2010. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua come somma di: i) una quota fissa pari allo 2,75%; e ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 3 mesi, base 360. Tale finanziamento non ha quote rimborsabili oltre 5 anni ed è stato erogato a Fintel Energia per

supportare il fabbisogno di cassa legato all'acquisizione del Gruppo Ress;

- Euro 841 migliaia, relativi al finanziamento erogato a Fintel Energia da Intesa San Paolo SpA, in data 17 luglio 2008, con durata di 3 anni e rimborso in 6 rate semestrali a decorrere dal 1° luglio 2010. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua come somma di: i) una quota fissa pari allo 2,75%; e ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 3 mesi, base 360. Tale finanziamento non ha quote rimborsabili oltre 5 anni ed è stato erogato a Fintel Energia per supportare il fabbisogno di cassa legato alla sottoscrizione del patto di non concorrenza con Loma Srl in concomitanza con l'acquisizione del Gruppo Ress;
- Euro 354 migliaia, relativi alla quota a breve dei debiti verso società di *leasing* per i contratti sottoscritti da Pollenza Sole Srl con Fineco Leasing e Leasint come dettagliato nella precedente nota 20;
- Euro 276 migliaia, relativi a conti correnti passivi;
- Euro 28 migliaia, relativi alla quota a breve del finanziamento erogato da Intesa San Paolo SpA a Territorio Srl così come dettagliato nella precedente nota 20;
- Euro 15 migliaia, relativi alla quota a breve del finanziamento erogato da Banca Marche SpA a Energogreen Srl così come dettagliato nella precedente nota 20;
- Euro 5 migliaia, relativi alla quota a breve del finanziamento erogato da Banca di Credito Coperativo di Sorisole e Lepreno a Territorio Srl come dettagliato nella precedente nota 20.

Si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti da Fintel Energia con Intesa San Paolo SpA prevedono il rispetto di alcuni *covenants* finanziari definiti come segue:

a) rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3,9;
b) patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;
c) rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari lordi non inferiore a 6.

Nel caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati *covenants* finanziari, Intesa San Paolo SpA si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Al 31 dicembre 2010, si rileva che il Gruppo non ha rispettato i parametri sopra menzionati di cui alle lettere a) e c). Pertanto, l'originale scadenza a lungo periodo non rileva ai fini della classificazione dei suddetti finanziamenti. Essi sono stati classificati a breve periodo in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1 paragrafo 65, in quanto immediatamente richiedibili dalla banca finanziatrice. Si evidenzia che, sulla base della scadenza originaria, contrattualmente prevista nei piani di ammortamento, la quota esigibile oltre l'esercizio successivo di tali finanziamenti è pari, rispettivamente, a Euro 2.333 migliaia e a Euro 514 migliaia.

A tal proposito, si evidenzia che la Società, in data 10 giugno 2011, ha ottenuto da Intesa S. Paolo SpA un *waiver* una tantum e, in considerazione degli investimenti che il Gruppo Fintel sosterrà già dal 2011 e per gli esercizi successivi, acquisito il nuovo piano industriale, il competente organo deliberante dell'istituto di credito ha acconsentito la variazione dei *covenants* finanziari, calcolati sul bilancio consolidato, come segue:

1. rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 8;
2. patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;
3. rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari lordi non inferiore a 3.

Il valore contabile delle passività finanziarie a breve termine approssima il loro *fair value*.

Non vi sono passività finanziarie in valuta diversa dall'Euro.

27. Debiti commerciali

I "debiti commerciali", pari a Euro 29.812 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 28.518 migliaia al 31 dicembre 2009), accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori nonché i debiti originati dalle consulenze ricevute da Energogreen Srl nello svolgimento della propria attività operativa. A tal proposito, evidenziamo che mentre gli acquisti di materie prime sono diminuiti di oltre il 15%, quelli di servizi, invece, sono cresciuti di oltre 6 volte il valore consuntivato a fine 2009. Nonostante il suddetto *trend* giustifichi una parte dell'incremento dei debiti commerciali nel 2010 rispetto al 2009, la maggior parte di questa crescita è da attribuirsi al peggioramento dei giorni medi di pagamento.

Inoltre, i debiti commerciali includono gli ammontari dovuti ai committenti per lavori in corso su ordinazione per i quali gli acconti ricevuti eccedono i costi sostenuti più i margini rilevati (meno le perdite rilevate). Tali lavori in corso su ordinazione fanno riferimento esclusivamente al *core-business* di Energogreen Srl. La controllata in oggetto ha acquisito le competenze tipiche di una società di ingegneria e opera, per il Gruppo e per terzi, nella progettazione di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili. La tabella sotto riportata illustra gli ammontari dovuti ai committenti al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro Migliaia	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Acconti ricevuti	(1.655)	(12)
Valutazione lavori in corso su ordinazione	816	12
Ammontare dovuto ai committenti	**(839)**	**-**

I debiti commerciali con scadenza oltre l'anno, pari a Euro 1.725 migliaia al 31 dicembre 2009, riferiti al debito del Gruppo verso un fornitore di energia elettrica il cui pagamento è stato dilazionato con uno specifico accordo transattivo, al 31 dicembre 2010 si sono azzerati a seguito della sottoscrizione di un nuovo accordo transattivo che, tra l'altro, a fronte dell'estinzione completa dell'esposizione debitoria entro fine 2011 prevede lo svincolo degli Euro 2.100 migliaia vincolati presso la Zurich Investments Life SpA a parziale copertura della fidejussione concessa al Gruppo Fintel dalla Zurich Insurance Plc di Euro 3.000 migliaia in favore del suddetto fornitore.

28. Altre passività correnti

Le "altre passività correnti", pari a Euro 1.908 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 1.325 migliaia al 31 dicembre 2009, sono dettagliabili come segue:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Erario c.to IVA da versare	901	4
Ratei passivi	238	213
Debiti verso dipendenti	223	146
Debiti verso società correlate	188	-
Debiti per imposta sostitutiva	156	-
Debiti verso l'erario per ritenute	63	42
Altri debiti	62	54
Accise/addizionale regionale gas naturale	39	851
Debiti verso amministratori	23	6
Accise/addizionale regionale energia elettrica	15	9
Altre passività correnti	**1.908**	**1.325**

Come rappresentato nella tabella sopra allegata, al 31 dicembre 2010, le altre passività correnti includono prevalentemente il debito per IVA per Euro 901 migliaia, gli interessi passivi legati ai debiti commerciali a pagamento rateizzato per Euro 238 migliaia, i debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e mensilità aggiuntive ancora da versare per Euro 223 migliaia, il debito verso il socio di minoranza per il finanziamento erogato alla controllata MK-Fintel-Wind AD per Euro 188 migliaia, l'imposta sostitutiva sull'affrancamento della lista clienti a versamento rateizzato per Euro 156 migliaia e altri debiti minori.

La significativa riduzione registrata nei debiti per accise sulla vendita di gas, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuta alla richiesta di adeguamento delle rate di acconto mensili effettuata dalla Società a seguito della perdita di alcuni importanti clienti che, come illustrato nel conto economico, si è ripercossa sui volumi fatturati.

Conto Economico

29. Ricavi delle vendite

I "ricavi delle vendite" passano da Euro 56.857 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a Euro 54.299 migliaia consuntivati nel 2010.

I ricavi delle vendite per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono dettagliati come segue:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale	17.497	28.339
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica	26.421	27.720
Altri ricavi	10.381	798
Ricavi delle vendite	**54.299**	**56.857**

L'analisi del *trend* consuntivato dalla voce in oggetto evidenzia due significativi fenomeni, di segno opposto, che hanno condotto il Gruppo a una diminuzione complessiva dei ricavi delle vendite del 4,5%. Più in dettaglio, ci si riferisce a:

- una significativa riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita di gas e di energia elettrica diminuiti, rispettivamente, del 38,3% e del 4,7%;
- un rilevante incremento dei ricavi provenienti dall'operatività connessa allo sviluppo e allo sfruttamento degli impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili, inclusa l'attività di consulenza, progettazione e installazione di tecnologie appartenenti a tale settore; tale attività, nel corso dell'esercizio 2009, era sostanzialmente in *start-up*.

La diminuzione dei ricavi è attribuibile sia alla significativa riduzione dei volumi che a quella dei prezzi; più analiticamente, nel settore gas i volumi si sono ridotti del 30,6% e i prezzi del 14,8%, mentre nel settore energia elettrica i volumi sono scesi del 2,9% e i prezzi del 1,9%. Con riferimento a quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare che la perdita di volumi, in particolare nel settore gas, deriva principalmente dal fatto che un importante cliente industriale del Gruppo non ha rinnovato i propri accordi con la Società in quanto è stato acquisito da un produttore di gas che, conseguentemente, fornisce direttamente la sua nuova controllata.

Con riguardo agli altri ricavi, provenienti sostanzialmente dal settore energie rinnovabili, si evidenzia che in tale voce di bilancio sono inclusi:

- Euro 8.505 migliaia, relativi ai ricavi provenienti dall'attività di consulenza e realizzazione, chiavi in mano, di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili consuntivati dalla controllata Energogreen Srl (Euro 380 migliaia al 31 dicembre 2009);
- Euro 596 migliaia, relativi ai ricavi originati dalla vendita di energia elettrica da fonti rinnovabili prodotta sostanzialmente dagli impianti di Pollenza Sole Srl e, in misura minore, da quelli di Territorio Srl (Euro 77 migliaia al 31 dicembre 2009);
- Euro 815 migliaia, relativi alla valorizzazione dei lavori in corso su ordinazione commissionati da clienti terzi a Energogreen Srl (Euro 12 migliaia al 31 dicembre 2009);

- Euro 266 migliaia, relativi ai ricavi originati dalla vendita di servizi di telefonia (Euro 329 migliaia al 31 dicembre 2009);
- Euro 158 migliaia, relativi ai ricavi originati dalla vendita di energia elettrica prodotta dagli impianti fotovoltaici di proprietà delle controllate Pollenza Sole, Territorio e Fintel Toscana;
- Euro 41 migliaia, concernenti la vendita di componenti per la realizzazione di impianti eolici.

30. Altri proventi

La voce in oggetto, pari a Euro 462 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 324 migliaia al 31 dicembre 2009, è prevalentemente costituita dai rimborsi su spese di allacciamento alla rete elettrica e alle tubature del gas metano riaddebitati ai clienti finali e da altri rimborsi richiesti ai clienti.

31. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime, al netto della variazione delle relative giacenze di magazzino, per gli esercizi 2010 e 2009 è riassunto nella tabella seguente:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Costi per acquisto gas	17.370	26.794
Costi per acquisto energia elettrica	24.899	25.984
Altri costi per acquisto	4.134	416
Variazione rimanenze mag. materie prime	(1.162)	-
Costi per materie prime	**45.241**	**53.194**

L'analisi del *trend* consuntivato dal Gruppo con riguardo alle materie prime evidenzia i seguenti fenomeni:

- una significativa riduzione dei costi per l'acquisto di gas (-35,1%), meno che proporzionale rispetto a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita, in quanto, a parità di decremento registrato nei volumi, i prezzi di acquisto sono diminuiti in misura minore rispetto a quelli di vendita (-12,6% vs -14,8%);
- una riduzione dei costi per l'acquisto di energia elettrica (-4,1%), anch'essa meno che proporzionale rispetto a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita, in quanto, a parità di decremento registrato nei volumi, i prezzi di acquisto sono diminuiti in misura minore rispetto a quelli di vendita (-1,5% vs -1,9%);
- un rilevante incremento degli altri costi di acquisto sostanzialmente legato al settore delle energie rinnovabili, come conseguenza del passaggio dalla fase di *start-up* del 2009 a quella di piena operatività del 2010. Più analiticamente la voce "altri costi per acquisto" (Euro 4.134 migliaia), al netto delle relative rimanenze di magazzino (Euro 1.162 migliaia), si compone come segue:
  - ✓ Euro 1.719 migliaia, relativi al valore delle strutture e dei pannelli necessari per la realizzazione degli impianti fotovoltaici, esposto al netto di quanto ancora giacente in magazzino a fine 2010 (Euro 110 migliaia al 31 dicembre 2009);
  - ✓ Euro 900 migliaia, relativi all'acquisto di pale eoliche necessarie per la realizzazione di impianti eolici;

- ✓ Euro 204 migliaia, per acquisti legati al settore telefonia (Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2009);
- ✓ Euro 149 migliaia, per materiali di consumo e cancelleria (Euro 95 migliaia al 31 dicembre 2009).

32. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2010 e 2009 è riassunto nella tabella seguente:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Consulenze	8.662	649
Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi ENASARCO	576	167
Assicurazione crediti	162	199
Pubblicità e sponsorizzazioni	139	73
Affitti passivi	136	64
Servizi NOMAD	107	-
Costo per aziende distributrici	95	77
Spese postali e telefoniche	83	84
Canoni per leasing operativi	77	14
Canoni di assistenza software	69	45
Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi spese	64	56
Competenze sindaci e comitati interni	61	20
Costi di bollettazione	57	34
Servizi bancari	49	30
Compensi agli amministratori indipendenti	35	21
Altri costi	173	77
Costi per servizi	**10.545**	**1.610**

In considerazione della natura dei costi per servizi, l'analisi dell'andamento di tali oneri per l'esercizio 2010 evidenzia il medesimo fenomeno registrato nell'esame dei costi per materie prime e cioè quello del passaggio dalla fase di *start-up* a quella di piena operatività del settore delle energie rinnovabili.

Tale fenomeno è evidente dall'esame della voce consulenze che include Euro 7.683 migliaia di oneri legati ai servizi richiesti dalla controllata Energogreen Srl a professionisti terzi per l'esecuzione di commesse di consulenza e realizzazione, chiavi in mano, di impianti di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili; a supporto di quanto premesso, nell'esercizio 2009, tali spese avevano un valore minimale di Euro 189 migliaia.

L'esame della voce consulenze, evidenzia anche l'iscrizione di oneri per consulenze legali (incluso i costi per contenziosi e recupero crediti), quelli per consulenze fiscali e quelli notarili per un importo complessivo di Euro 507 migliaia. Inoltre, tale voce accoglie una parte degli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 183 migliaia), i costi per le assicurazioni sugli impianti di produzione di energia elettrica e quelli per l'ottenimento di fidejussioni assicurative (complessivamente Euro 129 migliaia), nonché le consulenze commerciali svolte dagli agenti (Euro 40 migliaia) e quelle ricevute per sopperire a esigenze occasionali (Euro 120 migliaia). Con riferimento ai compensi percepiti dalla società di revisione si evidenzia che la parte di costi esposta nella situazione patrimoniale e finanziaria, a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni, originata post IPO, ammonta a Euro 402 migliaia;

Di seguito sono fornite le principali informazioni di dettaglio relative alle altre componenti della voce costi per servizi:

- le provvigioni/gettoni a contratto riconosciuti ai procacciatori d'affari del Gruppo, passano da Euro 158 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 547 migliaia al 31 dicembre 2010, per effetto del rafforzamento della rete di vendita e della modifica di alcuni aspetti contrattuali che regolamentano il rapporto tra le parti;
- connesso al discorso di potenziamento della rete commerciale è l'andamento delle spese di pubblicità e sponsorizzazioni sostanzialmente raddoppiati tra il 2009 e il 2010;
- gli affitti passivi sono più che raddoppiati in quanto ai contratti immobiliari delle sedi di Pollenza (MC) e di Bergamo si sono aggiunti quelli per la sede di rappresentanza di Energogreen Srl e quelli della sede di Fintel Umbria Srl;
- nell'esercizio 2010, inoltre, si rileva, per la prima volta, l'impatto dei costi relativi ai servizi svolti dal Nomad (Euro 107 migliaia) e dai vari comitati interni (Euro 23 migliaia), nominati post IPO a seguito della modifica della *governance* societaria.

33. Costi per il personale

Il "costo per il personale" include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo del personale, che passa da Euro 1.074 migliaia nell'esercizio 2009 a Euro 1.678 migliaia nell'esercizio 2010, è strettamente correlata alla crescita dimensionale del Gruppo e del relativo numero di dipendenti. Inoltre, si segnalano l'incidenza dell'aumento retributivo deliberato in favore dell'Amministratore Delegato e l'assegnazione al presidente del Consiglio di Amministrazione di un compenso, assente negli anni precedenti.

34. Costi capitalizzati per costruzioni interne

Tale voce accoglie la quota di costi di materie prime, per servizi e per il personale interno sostenuti da Energogreen Srl per la realizzazione di impianti fotovoltaici commissionati da società del Gruppo, ma non ancora ultimati.

35. Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che ammontano al 31 dicembre 2010 rispettivamente a Euro 285 migliaia ed a Euro 575migliaia.

L'incremento di tale voce rispetto al precedente esercizio deriva dalla diversa incidenza degli ammortamenti sui beni in *leasing* che, nel 2009, hanno inciso, per pochi mesi, con il solo impianto fotovoltaico di "Pollenza Solar I".

36. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "accantonamenti e svalutazioni" include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio 2010 per Euro 1.055 migliaia e quello effettuato a copertura delle probabili obbligazioni (Euro 130 migliaia) che potranno derivare alla Società a seguito del ricevimento dell'avviso di accertamento, contenente il provvedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative, da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente nota 15 del presente bilancio.

37. Proventi finanziari

I "proventi finanziari", pari a Euro 467 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 172 migliaia al 31 dicembre 2009 accolgono, prevalentemente, i) proventi da strumenti finanziari derivati (Euro 205 migliaia); ii) l'utile su cambi (Euro 131 migliaia) derivante dal deprezzamento del USD (con cui sono state acquistate le pale per la realizzazione degli impianti eolici già autorizzati e in corso di costruzione - progetti "Giulo I" e "Giulo II") nei confronti dell'Euro; e iii) gli interessi di mora addebitati ad alcuni clienti per ritardi nei pagamenti (Euro 54 migliaia).

38. Oneri finanziari

Gli oneri finanziari per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono dettagliabili come segue:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	246	218
Interessi passivi da contratti di leasing	113	-
Interessi su altri debiti	275	285
Commissioni bancarie e per fidejussioni	76	34
Perdite su cambi	8	-
Totale oneri finanziari	**718**	**537**

39. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

Euro Migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009
Imposta sostitutiva	200	-
IRAP dell'esercizio	84	84
Sopravvenienze passive per imposte anni precedenti	25	-
IRES dell'esercizio	1	191
Imposte (anticipate)/differite	(1.389)	(288)
Totale imposte	**(1.079)**	**(13)**

Si ritiene opportuno precisare che la controllante Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Energogreen Srl, Pollenza Sole Srl e Mineolica Marchigiana Srl hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

Il dettaglio delle differenze temporanee e delle rispettive imposte differite e anticipate, per gli esercizi 2010 e 2009, è presentato nella tabella che segue:

Euro Migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Spese rappresentanza	3	32,30%	1	4	32,30%	1
Attualizzazione crediti incassabili oltre l'esercizio	3	34,00%	1	105	33,00%	35
Costi di quotazione	345	34,00%	118	-	-	-
Derivati	204	27,50%	56	-	-	-
Interessi di mora non incassati	50	34,00%	17	(17)	34,00%	(6)
Impianti e macchinari in Leasing	48	31,40%	15	-	-	-
Fondo svalutazione crediti	(909)	34,00%	(309)	(296)	34,00%	(101)
Rettifica aliquota di imposta	-	-	-	(800)	6,50%	(52)
Utili infragruppo	(1.245)	31,40%	(391)	(328)	31,40%	(103)
Perdita fiscale riportabile	(476)	27,50%	(131)	76	33,00%	25
Lista clienti	(1.669)	37,90%	(632)	(200)	37,90%	(76)
Interessi di mora non pagati	(17)	34,00%	(7)	(35)	34,00%	(12)
Interessi passivi non deducibili	(368)	34,00%	(125)	-	-	-
Altro	(6)	34,00%	(2)	3	31,40%	1
Imposte (anticipate)/differite			**(1.389)**			**(288)**

40. Utile/(perdita) per azione

La perdita per azione base passa da Euro 0,0050 al 31 dicembre 2009 a Euro 0,0908 al 31 dicembre 2010 ed è determinata dividendo il risultato netto del Gruppo per il numero di azioni di Fintel Energia esistenti alla data di approvazione del presente bilancio (n. 23.017.100).

Il risultato netto per azione diluito non viene calcolato in caso di perdite in quanto qualunque effetto diluitivo determinerebbe un miglioramento del risultato netto per azione.

41. Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2010, il Gruppo è controllato all'89,5% dalla famiglia Giovannetti; l'88,6% del capitale sociale di Fintel Energia è detenuto attraverso Hopafi e il rimanente 0,9% del capitale sociale è posseduto direttamente dal sig. Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, detiene il 90% del capitale sociale di Hopafi, mentre il rimanente 10% del capitale sociale è detenuto dal sig. Alcide Giovannetti.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dal Gruppo verso parti correlate durante l'esercizio 2010. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori di mercato.

Rapporti con la controllante

Nel corso del 2010, in data 12 marzo 2010, Fintel Energia, insieme alla controllante Hopafi, ha costituito Energogreen Doo, società destinata allo svolgimento di servizi di *consulting* e *management* per lo sviluppo e lo sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Serbia. Il versamento effettuato dal Gruppo ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di Energogreen Doo.

Inoltre, in data 29 giugno 2010, l'assemblea ordinaria di Energogreen Srl ha deliberato di distribuire dividendi per Euro 263 migliaia. Il 49% di tale ammontare (pari a Euro 129 migliaia) è stato liquidato alla controllante Hopafi.

Nel corso del 2010, Fintel Energia, insieme alla controllante Hopafi, ha sottoscritto e versato gli aumenti di capitale (per la quota di propria spettanza pari al 51%) deliberati dalle controllate Agroenergie Srl, Pollenza Sole Srl e Minieolica Marchigiana Srl a copertura delle perdite pregresse consuntivate dalle stesse e/o per la ricostituzione del capitale sociale, ove necessario. L'importo dei versamenti effettuati è stato di complessivi Euro 137 migliaia.

Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

Tra le società facenti parte del Gruppo Fintel sono in essere i seguenti rapporti di finanziamento:

- Fintel Energia a favore di Agroenergie Srl; n.3 finanziamenti fruttiferi rispettivamente di Euro 850 migliaia, Euro 500 migliaia ed Euro 200 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogati, rispettivamente, per Euro 462 migliaia, Euro 500 migliaia ed Euro 12 migliaia), rimborsabili a seguito di espressa richiesta della Società, che maturano interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di Pollenza Sole Srl; finanziamento infruttifero di Euro 450 migliaia rimborsabile

alla scadenza prevista il 29 febbraio 2024. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 91 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione. Finanziamento fruttifero di Euro 4.000 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogato per Euro 3.722 migliaia), rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di Fintel Energija AD; finanziamento infruttifero di Euro 20 migliaia rimborsabile alla scadenza prevista il 10 febbraio 2012. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 1 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione. Finanziamento infruttifero di Euro 105 migliaia rimborsabile su richiesta di Fintel Energia e per tale motivo non assoggettato al trattamento contabile previsto dall'OPI 9. Finanziamento fruttifero di Euro 95 migliaia rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di MK-Fintel-Wind AD; finanziamento infruttifero di Euro 30 migliaia rimborsabile alla scadenza prevista il 7 aprile 2012. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 1 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione. Finanziamento infruttifero di Euro 10 migliaia rimborsabile alla scadenza prevista il 31 ottobre 2012. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 1 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

- Fintel Energia a favore di Minieolica Marchigiana Srl; n.2 finanziamenti fruttiferi entrambi di Euro 10 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogati Euro 5 migliaia ciascuno), rimborsabili a seguito di espressa richiesta della Società, che maturano interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di Energogreen Doo; n. 4 finanziamenti infruttiferi, rispettivamente, di Euro 7 migliaia, Euro 7 migliaia, Euro 10 migliaia ed Euro 15 migliaia (erogati complessivamente per Euro 37 migliaia) rimborsabili su richiesta di Fintel Energia e per tale motivo non assoggettati al trattamento contabile previsto dall'OPI 9.

- Fintel Energia a favore di Energogreen Srl; finanziamento fruttifero di Euro 100 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogato per Euro 50 migliaia), rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di Civita Energy Srl; finanziamento fruttifero di Euro 10 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogato per Euro 5 migliaia), rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che

matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

Inoltre, il management della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa della stessa hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del *business* nel quale operano le controllate Energogreen Srl e Pollenza Sole Srl. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo pari, rispettivamente, a Euro 413 migliaia ed Euro 81 migliaia.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2010, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta dal sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, dal sig. Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito *web* del Gruppo Fintel, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa del Gruppo e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nel periodo di riferimento è di Euro 60 migliaia.

Nel corso del 2010, il sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia e proprietario del 49% del capitale sociale di Energogreen Srl, ha stipulato con tale società un contratto di affitto per il parziale utilizzo di un immobile di sua proprietà come sede di rappresentanza dalla suddetta controllata di Fintel Energia. L'importo totale fatturato a Energogreen Srl nel periodo di riferimento è di Euro 60 migliaia.

Rapporti con gli amministratori

La Società ha ottenuto fidejussioni bancarie per Euro 1.010 migliaia dalla Banca della Provincia di Macerata il cui presidente è il sig. Loris Tartuferi che riveste il ruolo di amministratore anche in Fintel Energia.

Compensi erogati agli amministratori del Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2010, il compenso erogato dal Gruppo all'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 199 migliaia, mentre il compenso erogato agli altri amministratori del Gruppo è stato pari a complessivi Euro 75 migliaia. Si evidenzia che il sig. Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

42. Fatti di rilievo successivi alla data di chiusura dell'esercizio

In data 18 febbraio 2011, Fintel Energia insieme a Le Mura Energy Srl ha costituito la società Fintel Lombardia Srl, con sede in Codogno (LO), sottoscrivendo e versando rispettivamente il 51% e il 49% del capitale sociale per un totale di Euro 10 migliaia. La società è stata costituita con l'intento di espandere la vendita di energia elettrica e di gas naturale nella regione Lombardia.

In data 15 marzo 2011, la controllata MK-Fintel-Wind, attiva nello sviluppo dei parchi eolici, ha ritirato l'*energy permit*, (in data 21 giugno 2011 anche il *location permit*) rilasciato dal Ministero dell'Industria Mineraria e dell'Energia serbo, riferito al campo eolico (denominato "Kula") di potenza complessiva prevista di 9 Mw (n.3 aerogeneratori da Mw ciascuno). Ai fini del completamento del processo autorizzativo, la società dovrà ottenere il *construction permit*; lo *use permit*, invece, non è più previsto dalla

nuova normativa locale. Per contro, la società ha già sottoscritto i contratti di locazione relativi ai terreni su cui sarà realizzato l'impianto eolico.

In data 18 maggio 2011, Enel Servizio Reti ha provveduto a mettere in esercizio le sezioni B (di potenza kWp 990,92) e C (di potenza kWp 990,92) dell'impianto fotovoltaico a terra denominato "Pollenza Solar II" per la produzione di energia elettrica da fonte solare. L'impianto "Pollenza Solar II" è costituito da altre 3 sezioni: la sezione D (di potenza kWp 748,80) e la sezione A (di potenza kWp 990,92), messe in esercizio, rispettivamente, il 19 e il 25 maggio 2011, e la sezione E (di potenza kWp 449,00), sulla cui realizzazione pende l'esecuzione di alcuni complessi lavori tecnici a cura di Enel in coordinamento con Terna. Con riguardo a tale impianto, di potenza complessiva autorizzata pari a kWp 4.435, sono stati deliberati in due tranche, il 21 settembre e il 29 novembre 2010, non completamente erogate al 31 dicembre 2010, finanziamenti per complessivi Euro 16.653 migliaia; da questo importo è escluso il valore del connesso diritto di superficie pari a Euro 627 migliaia.

A seguito di alcune operazioni di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate della Direzione Provinciale di Macerata per il periodo d'imposta 2007, in data 4 marzo 2010, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate in oggetto hanno proceduto alla redazione e successiva notifica di un processo verbale di constatazione nei confronti della Società contenente, oltre ad alcune violazioni formali, contestazioni riferite ad un'erronea applicazione dell'aliquota IVA agevolata e a una non corretta deduzione di costi inerenti l'attività aziendale in materia di imposte dirette. In data 24 maggio 2011, la medesima Agenzia delle Entrate, esperita la fase interlocutoria con l'Amministrazione Finanziaria nell'ambito delle procedure di adesione, ha notificato alla Società l'avviso di accertamento contenente il provvedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative. Nonostante, per entrambe le circostanze, la Società non ritiene condivisibili le conclusioni raggiunte dai verificatori, in attesa di decidere il percorso da intraprendere avverso alla suddetta richiesta dell'Autorità, la stessa ha proceduto a iscrivere in bilancio un fondo a copertura della parte di rischio per la quale la soccombenza è stimata probabile.

In data 30 maggio 2011, Enel Servizio Reti ha provveduto a mettere in esercizio l'impianto di produzione elettrica da fonte fotovoltaica "Colbuccaro Solar I" da 746 kWp. In relazione a tale impianto sono stati deliberati, il 30 dicembre 2010, non erogati al 31 dicembre 2010, finanziamenti per complessivi Euro 3.690 migliaia; da questo importo è escluso il valore del connesso diritto di superficie pari a Euro 64 migliaia.

BILANCIO CAPOGRUPPO

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA GESTIONE

Relazione sulla gestione

L'evento principale che ha caratterizzato l'esercizio chiuso al 31 Dicembre 2010 è stato la quotazione delle azioni ordinarie della capogruppo Fintel Energia Group SpA all'AIM di Borsa Italiana avvenuta in data 23 Marzo 2010.

Nel corso dell'anno 2010 la capogruppo ha proseguito l'attività di espansione della rete commerciale con la messa in opera di tre diverse modalità operative:

1. Reclutamento di nuove agenzie ed apertura di nuovi Fintel Point;
2. Sviluppo delle attività delle società commerciali, costituite nel 2009, facenti parte del Gruppo Fintel, come presenza "diretta" su territori di particolare interesse.
3. Promozione e vendita nuovo prodotto.

- **Reclutamento di nuove agenzie**

  Sono state contrattualizzate 9 nuove agenzie nell'area centro nord.

- **Sviluppo delle attività delle società commerciali, costituite nel 2009, facenti parte del Gruppo Fintel, come presenza "diretta" su territori di particolare interesse**

  Nel corso del 2010 il numero di Fintel Point è salito a 16 unità principalmente nella province di Bergamo, Lucca, Pistoia, Perugia ed in Versilia. Obbiettivo di tale aperture è quello di fidelizzare la clientela facilitandone il contatto con l'azienda ed inoltre sostituire il numero verde con una presenza "umana" sul territorio, in modo da migliorare il nostro radicamento locale.
  L'obbiettivo del 2010 nell'ambito della vendita di energia elettrica e gas è stato quello di "sostituire" le grosse utenze industriali con le piccole e medie imprese e le famiglie ottenendo una segmentazione della clientela che rendesse la società meno sensibile alla variazione del ciclo economico grazie alla maggiore stabilità dei consumi elettrici oltre alla notevole diminuzione del rischio di credito.

- **Promozione e vendita nuovi prodotti**

  Nell'anno 2010 è stato introdotto un nuovo prodotto:

  - La costruzione di impianto fotovoltaico sul tetto di abitazioni civili e/o industriali.

  L'obbiettivo della distribuzione di questo nuovo prodotto è quello di differenziare il nostro prodotto rispetto alla concorrenza in quanto l'impianto di produzione viene offerto in associazione alla vendita di energia elettrica, favorendo la trasformazione del semplice cliente in un auto produttore.

  Dal 1° gennaio 2010 al 31 dicembre 2010, sono stati contrattualizzati conclusi n° 1.427 nuovi contratti relativi a forniture di energia elettrica e n. 1.445 nuovi contratti relativi a forniture di gas metano. Il numero dei clienti è passato da 9.987 del 2009 a circa 11.000 del 2010.

  Nel corso dell'esercizio il fatturato è passato da Euro 56.468 migliaia del 2009 ad Euro 46.146 migliaia del 2010, decremento sostanzialmente addebitabile alla perdita di alcune grandi utenze industriali nel settore gas che hanno determinato una significativa perdita di volumi gas.

In termini di fatturato abbiamo avuto le seguenti variazioni negative fra 2010 e 2009:

- Euro 1.331 migliaia per l'energia elettrica;
- Euro 10.560 migliaia per il gas.

In termini di volumi invece il saldo 2010 contro 2009 presenta la variazione seguente:

- circa 5.700 MWh per l'elettricità;
- circa 20.500 migliaia di metri cubi.

In relazione al fatto che anche il 2010 è stato un anno di eccezionale concentrazione di eventi la società si è avvalsa della facoltà prevista dalla legge e dallo statuto di approvare il bilancio entro il maggior termine di 180 giorni dalla chiusura dell'esercizio.

Ai sensi dell'art. 2428 del c.c. u.c., si segnala che la società, con sede in Via Enrico Fermi n° 19, 62010 Pollenza Macerata (MC), dispone di 1 sede secondaria:

- Via Bianzana n° 31 Bergamo (BG);

Scenario di mercato e normativo

Scenario energetico nazionale

Elettricità

	Bilancio		Variazioni	
	2010	2009		
	GWh	GWh	GWh	%
Produzione lorda	298.208	292.642	5.566	1,90%
Servizi ausiliari	11.677	11.535	143	1,20%
Produzione netta	286.531	281.107	5.424	1,90%
Ricevuta da fornitori esteri	45.761	47.071	-1.310	-2,80%
Ceduta a clienti esteri	1.817	2.111	-294	-13,90%
Destinata ai pompaggi	4.310	5.798	-1.488	-25,70%
Richiesta Totale Italia	326.165	320.268	5.897	1,80%
Mercato Tutelato	80.000	84.454	-4.454	-5,30%
Mercato Libero	208.200	197.931	10.269	5,20%
Autoconsumi	17.300	17.531	-231	-1,30%
TOTALE	305.500	299.915	5.585	1,90%
Perdite	20.665	20.353	312	1,50%
in % della richiesta	-6,30%	-6,40%		
Richiesta Totale Italia	326.165	320.268	5.897	1,80%

Nel 2010 la produzione di energia elettrica in Italia è stata pari a 298.208 GWh, con un incremento dell'1,9% rispetto al 2009. La richiesta di energia elettrica nell'anno pari a 326.165 GWh è aumentata dell'1,8% rispetto all'anno precedente, ed è stata soddisfatta per l'86% dalla produzione nazionale, e per il restante 14% dalle importazioni di energia, che nel corso del 2010 si sono ridotte del 2,8%.

A livello nazionale la produzione termoelettrica è stata pari a 229.030 GWh, con un incremento dell'1,1% rispetto al 2009, e ha coperto il 64,8% dell'offerta; la produzione da fonte idroelettrica è stata pari a 53.169 GWh con un aumento dello 0,6% rispetto al 2009 e copre il 14,9% dell'offerta, mentre la produzione da fonte geotermica ed eolica è stata pari ad 13.807 GWh, con un aumento del 16% sull'anno precedente, coprendo il 4,1% dell'intera offerta. Se si esclude la componente idroelettrica, stabile da alcuni decenni (gli impianti sono stati fatti subito dopo la guerra), il contributo delle altre fonti rinnovabili resta modestissimo. Si intuisce un'enorme possibilità di espansione della produzione da fonte fotovoltaica ed eolica poiché il Paese è largamente dotato di queste fonti energetiche inesauribili e gratuite, al contrario delle fonti fossili, costose e dal prezzo imprevedibile e delle quali siamo solo marginalmente dotati.

L'andamento del Brent nel corso del 2010 è stato sostanzialmente stabile, evidenziando una tendenza alla crescita soprattutto nel mese di dicembre. Il valore medio della quotazione è stato di 80,3 $/bbl, in aumento del 29% rispetto a quello registrato l'anno precedente. Il cambio €/$ medio nel corso dell'esercizio 2010 è stato di 1,33 in diminuzione rispetto allo stesso periodo del 2010 (-5%). Ne consegue che il prezzo del Brent espresso in euro è aumentato nel periodo del 37% passando dai 44 €/barile del 2009 ai 60 €/barile del 2010.

Grafico andamento del Brent (€/barile) negli anni 2004 - 2010.

Il prezzo di acquisto dell'energia nella borsa elettrica (PUN) nel 2010 è stato pari a 64,12 €/MWh, con un aumento di soli 40 centesimi di €/MWh rispetto al 2009 (+0,6%). La sostanziale stabilità del PUN nasconde tuttavia dinamiche opposte nella ripartizione dei prezzi per gruppi di ore. Il prezzo dell'energia nelle ore di picco è stato di 76,77 €/MWh e si è ridotto rispetto al 2009 di 6,28 €/MWh (-7,6%), mentre il prezzo delle ore vuote, attestatosi a 57,34 €/MWh, mostra un incremento di 3,93 €/MWh (+7,4%) rispetto ai valori dell'anno precedente. Il rapporto picco/baseload, pertanto, è sceso al minimo storico di 1,20.
La sostanziale invarianza del PUN risulta particolarmente significativa considerato il sensibile rialzo dei prezzi dei combustibili sui mercati internazionali (Brent dated +36%), che ha notevolmente ridotto i margini degli operatori, con uno spark spread ai minimi storici. Si riduce anche il differenziale tra il PUN ed il prezzo delle principali borse europee, sceso sotto i 20 €/MWh dai circa 24 €/MWh del 2009 e dagli oltre 32 €/MWh del 2007.

Grafico Prezzo unico Nazionale

Fonte: Gestore del mercato elettrico

Gas naturale

Nel corso del 2010 i consumi interni lordi di gas naturale si sono attestati a 81.800 milioni di metri cubi, segnando una crescita media del 6,6% rispetto all'anno precedente. I consumi sono stati soddisfatti attraverso le importazioni per un volume pari a 75.200 milioni di metri cubi con un aumento dell'8,8% rispetto al 2009 e attraverso la produzione nazionale per un totale di 8.300 milioni di metri cubi, in crescita del 3,8% rispetto all'anno precedente. Nel corso del periodo, inoltre, le scorte nazionali hanno fatto segnare un aumento 500 milioni di metri cubi. Come si può facilmente vedere nella tabella relativa ai consumi 2010 per settore, nel nostro principale mercato di riferimento che è quello relativo al segmento industriale, la crescita dei consumi è stata di circa il 6,6%.

Bilancio del gas naturale *G(m³)*

	1997	1998	1999	2000	2001	2002	2003	2004	2005	2006	2007	2008	2009	2010
Produzione nazionale	19,2	18,9	17,4	16,6	15,5	14,3	13,9	13,0	12,1	11,0	9,7	9,3	8,0	8,3
Importazioni nette	39,0	42,7	49,5	58,8	54,8	58,1	62,1	67,2	73,1	77,0	74,0	76,7	69,1	75,2
Variazione scorte	0,4	-1,0	-1,2	4,5	-1,2	1,4	-1,4	-0,1	-1,1	3,5	-1,3	1,0	-0,9	0,5
Disponibilità lorda	57,8	62,6	68,1	70,9	71,5	71,0	77,4	80,3	86,3	84,5	85,0	84,9	78,0	83,0
Consumi e perdite	0,6	0,7	1,0	1,3	1,4	1,0	1,0	1,0	1,0	1,0	1,5	1,5	1,3	1,2
Totale risorse	57,2	61,9	67,1	69,6	70,1	70,0	76,4	79,3	85,3	83,5	83,4	83,4	76,7	81,8
Vendite e consumi finali	57,2	61,9	67,1	69,6	70,1	70,0	76,4	79,3	85,3	83,5	83,4	83,4	76,7	81,8

Anno 2010: Dati provvisori

Anno 2009: Preconsuntivo e stima Aeeg per le perdite

Fonte: elaborazione Autorità per l'energia elettrica e il gas su dichiarazioni degli operatori e dati Ministero dello Sviluppo Economico

Bilancio gas naturale in Italia; andamento dei settori economici

Dati in miliardi di metri cubi.	**Esercizio 2010**	**Esercizio 2009**	**Variazione %**
Servizi ed usi civili	33,9	31,4	8,20%
Usi industriali	17,3	16,3	6,3%
Usi termoelettrici	30,1	28,7	5,1%
Autoconsumi e perdite	1,5	1,3	6,0%
Totale domanda	82,8	77,7	6,6%

Fonte: elaborazioni su dati ufficiali 2009 e preliminari 2010 Ministero Sviluppo Economico.

Evoluzione del quadro normativo 2010

Vendita di energia elettrica

Di seguito riportiamo le principali norme introdotte che hanno o valenza generale per l'intero settore, o una qualche relazione con l'attività della società.

Con la delibera ARG/com n. 104/10 l'Autorità per l'energia elettrica e il gas (AEEG) ha introdotto un Codice di Condotta Commerciale unico per la vendita di energia elettrica e gas, modificando e armonizzando le discipline già previste per i due settori. Tale codice – che definisce le regole cui gli operatori devono attenersi nella promozione delle offerte contrattuali – entrerà in vigore a partire dal 1°gennaio 2011.

Con la delibera ARG/com n. 239/10 l'AEEG ha ridotto l'ammontare dell'indennizzo automatico per il mancato rispetto della periodicità di fatturazione stabilita nel contratto di forniture – originariamente posto in misura pari a 30 euro – a 20 euro posticipandone l'entrata in vigore a settembre 2011 e subordinandola, in ogni caso, alla conclusione di un nuovo processo di consultazione attraverso il quale verranno identificate le cause non imputabili alle imprese di vendita che non consentono il rispetto della periodicità di fatturazione.

Con la delibera ARG/com n. 147/10 l'AEEG ha aggiornato il Testo Integrato della qualità dei servizi commerciali di vendita di energia elettrica e gas, introducendo regole più stringenti in capo ai venditori relativamente alla tempistica massima di trasmissione (due giorni lavorativi) delle richieste di prestazione ai distributori. A partire da luglio 2011, qualora non rispettino tale tempistica, i venditori dovranno corrispondere ai clienti un indennizzo di 30 euro.

Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 21 ottobre 2010 e successiva delibera ARG/elt n. 182/10 è stato esteso da due a tre anni il prossimo periodo di erogazione del servizio di salvaguardia (2011-2013).

La delibera ARG/elt n. 22/10 ha introdotto un meccanismo di gradualità nell'applicazione dei corrispettivi biorari ai clienti domestici con misuratore riprogrammato per fasce per il periodo tra il 1° luglio 2010 (data di avvio del nuovo sistema di prezzi biorari, come posticipato dalla delibera ARG/elt n. 177/09) e il 31 dicembre 2011. Tale meccanismo è volto a fornire ai clienti domestici informazioni relative alla differenza di costo dell'energia elettrica nelle due fasce individuate.

La legge del 13 agosto 2010 n. 129 ha istituito presso l'Acquirente Unico un Sistema Informativo Integrato (SII) basato su una banca dati dei punti di prelievo e dei dati identificativi dei clienti finali per la gestione dei flussi informativi scambiati tra gli operatori all'interno dei mercati energetici.
L'AEEG, con la delibera ARG/com n. 201/10, ha definito i criteri generali di funzionamento e il modello organizzativo di tale sistema che, nella fase iniziale, avrà come oggetto la gestione del processo di switching e delle informazioni sui clienti inadempienti anche ai fini di un'eventuale sospensione della fornitura di tali clienti.

Nel corso del 2010 la tariffa per il cliente domestico tipo servito in regime di maggior tutela definita dall'AEEG si è ridotta di 6,7 €/MWh, corrispondenti a una variazione negativa del 4,1% e si è attestata nel quarto trimestre 2010 a 155,9 €/MWh.
Tale riduzione è stata causata principalmente dalla riduzione nel corso dell'anno di 8,8 €/MWh delle componenti tariffarie afferenti alle attività di acquisto e vendita dell'energia (PED, PPE, UC1 e commercializzazione della vendita) per gli esercenti la maggior tutela, pari a una variazione negativa di 8,7 punti percentuali, in parte compensata dal continuo incremento della componente A3, finalizzata al finanziamento degli incentivi per le fonti rinnovabili e assimilate, incrementata di 3 €/MWh, pari a una variazione positiva del 33,4%.

Ai sensi del decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 29 aprile 2009 è operativo, dal 1° gennaio 2010, il nuovo Mercato per il Servizio di Dispacciamento (MSD), che prevede una fase di programmazione (il giorno precedente la consegna dell'energia elettrica) e un mercato di bilanciamento in tempo reale articolato in cinque sessioni, con la possibilità per gli operatori di aggiornare le proprie offerte in termini di quantità e prezzo.

Il 1° gennaio 2011 è stata attuata l'integrazione tra il Mercato Infragiornaliero e il MSD, prevedendo due nuove sessioni del Mercato Infragiornaliero (MI) nel tempo reale.
Con la delibera ARG/elt n. 211/10 l'AEEG ha stabilito a decorrere dal 1° gennaio 2011 il superamento delle disposizioni contenute nella delibera n. 165/06, laddove si disponeva che non fossero remunerate le offerte accettate da Terna nella fase di programmazione e poi revocate nel mercato di bilanciamento in tempo reale.

Con la delibera ARG/elt n. 52/09, ai sensi dell'art. 3, comma 11, della legge n. 2/09, l'AEEG ha ridefinito la disciplina degli impianti essenziali, applicata a partire dal 1° gennaio 2010, prevedendo:

- l'individuazione da parte di Terna degli impianti essenziali per la sicurezza del sistema elettrico e loro raggruppamenti, da assoggettare alla nuova disciplina con vincoli di offerta su MGP/MI e MSD;
- la possibilità, per i titolari di impianti essenziali, di essere esentati dal regime amministrato mediante la conclusione di contratti a termine con Terna.

Certificati Verdi e titoli di efficienza energetica ed ETS

- Certificati verdi

Il prezzo di riferimento fissato dei certificati verdi (CV) per l'anno 2010 è stato fissato dal Gestore dei Servizi Energetici (GSE) a 112,82 €/MWh, pari alla differenza tra 180 €/MWh, valore fissato dalla Finanziaria 2008, e il valore medio nel 2009 del prezzo di cessione dell'energia elettrica, definito dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas con la delibera ARG/elt n. 10/09.
Inoltre, il GSE ha reso noto il prezzo di ritiro garantito dei CV rilasciati per le produzioni riferite agli anni 2007, 2008 e 2009 (a eccezione di quelli relativi a impianti di cogenerazione abbinata al teleriscaldamento), pari a 88,91 €/MWh. Tale valore corrisponde al prezzo medio ponderato delle contrattazioni di CV registrate sul mercato del Gestore dei Mercati Energetici nel triennio 2007-2009.

L'art. 2, comma 3, della legge n. 72/10 ha abrogato il trasferimento dell'obbligo di immissione di una quota di energia rinnovabile nel sistema elettrico nazionale dai soggetti produttori o importatori di energia elettrica da fonti non rinnovabili ai soggetti che concludono con Terna uno o più contratti di dispacciamento in prelievo. Tale trasferimento era stato stabilito dalla legge n. 99/09 (c.d. "Legge Sviluppo").

Con decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 2 marzo 2010, è stato stabilito nella misura dell'1,8 il coefficiente moltiplicativo valido per l'incentivazione mediante certificati verdi (CV) della produzione di energia elettrica da biomasse da filiera corta (prodotte entro un raggio di 70 chilometri dall'impianto di produzione dell'energia elettrica) e da biomasse da intesa di filiera (prodotte nell'ambito di intese di filiera o contratti quadro di cui agli artt. 9 e 10 del decreto legislativo n. 102 del 2005).

La legge di conversione del decreto legge "Manovra Finanziaria" prevede all'art. 45 che, a decorrere dalle competenze dell'anno 2011, l'esborso sostenuto dal GSE per il ritiro dei CV in scadenza sia inferiore del 30% rispetto a quello relativo alle competenze dell'anno 2010. Tale provvedimento potrebbe essere abrogato in base a quanto stabilito dallo schema di decreto approvato dal Consiglio dei Ministri il 30 novembre 2010. In linea generale, lo schema di decreto è relativo al recepimento della direttiva comunitaria sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili. Il testo è ora all'esame della Conferenza Unificata e delle Commissioni di Camera e Senato e sarà approvato definitivamente nel primo trimestre del 2011. In base a

tale provvedimento il meccanismo di incentivazione dell'energia elettrica prodotta da fonti rinnovabili sarà costituito, a partire dal 2013, da aste organizzate dal GSE per gli impianti di taglia maggiore di 5 MW e da tariffe incentivanti per gli impianti più piccoli e per tutti quelli alimentati da biocombustibili; è prevista una fase di transizione che vedrà una progressiva eliminazione del sistema dei CV.

- ETS

Per quanto riguarda la revisione delle quote di emissione di CO_2 (Emission Trading Scheme, ETS), sono state introdotte novità a partire dall'impianto della direttiva 2009/29/CE:

- un limite di emissione unico a livello europeo ogni anno più basso fino a raggiungere nel 2020 una riduzione del 21% rispetto alle emissioni del 2005;
- il ricorso in misura progressivamente crescente, a partire dal 2013, a un sistema oneroso di assegnazione, tramite aste, delle quote di emissione agli impianti, con l'obbligo per gli Stati Membri di indirizzare parte dei proventi al finanziamento di misure di riduzione delle emissioni e di adattamento al cambiamento climatico;
- un limitato ampliamento dei settori e dei gas regolati;
- l'approvazione di un nuovo regolamento per il funzionamento dei registri delle quote, che prevede tra l'altro, l'istituzione di un registro europeo al posto del sistema di registri nazionali attualmente in vigore.

Il 22 ottobre la Commissione Europea ha definito l'ammontare complessivo delle quote di emissione (EUA) per il 2013, tenendo conto dei nuovi gas e settori inclusi nel perimetro ETS. Tale ammontare è pari a 2.039 milioni di tonnellate di CO_2.

Il 6 novembre è stata pubblicata la decisione relativa al finanziamento dei progetti in energie rinnovabili e in cattura e stoccaggio della CO_2 (CCS) attraverso la vendita di 300 milioni di quote dismissione della Riserva destinata ai Nuovi Entranti per il periodo post-2012 (fondo cosiddetto NER 300).

Il 12 novembre è stato approvato il regolamento sul funzionamento delle aste di assegnazione delle quote di emissione. In attuazione del regolamento, è prevista per inizio 2011 la definizione della procedura di selezione della piattaforma centralizzata che gestirà le aste per conto degli Stati Membri.

Vendita di gas

Con la delibera ARG/gas n. 64/10 l'AEEG ha prorogato al 30 settembre 2011 la scadenza della tutela di categoria, definite nel 2009 dal Testo Integrato Vendita Gas (TIVG), che prevede il riconoscimento delle condizioni economiche di fornitura definite dall'AEEG per i clienti non domestici con consumi inferiori a 200.000 m^3/anno che non abbiano mai scelto un fornitore sul mercato libero.
Con la delibera ARG/gas n. 153/10 l'AEEG ha inoltre prorogato di sei mesi, fino al 30 giugno 2011, il valore della componente di remunerazione dei costi di commercializzazione al dettaglio (QVD), attualmente pari a circa 43 euro per ogni cliente servito.

Con la delibera ARG/gas n. 47/10 l'AEEG ha avviato un procedimento per la modifica delle condizioni economiche di fornitura del gas naturale per il servizio di tutela e, successivamente, con la delibera ARG/gas n. 89/10, ha ridotto la componente QE (a copertura dei costi di approvvigionamento della materia prima) del 7,5% rispetto ai valori previsti utilizzando la formula in vigore, a decorrere da ottobre 2010 e fino a settembre 2011.

Con la delibera ARG/gas n. 131/10 l'AEEG ha definito la procedura per l'individuazione da parte dell'Acquirente Unico dei fornitori di ultima istanza di gas naturale per l'anno termico 2010-2011; tali fornitori garantiscono la continuità del servizio ai clienti domestici, a imprese del settore terziario allacciate alla rete di distribuzione e ai restanti clienti non domestici con consumi annui inferiori ai 200.000 metri cubi che si trovino temporaneamente senza fornitore.

Il 21 settembre 2010 l'Acquirente Unico ha pubblicato la graduatoria dei fornitori di ultima istanza per le quattro diverse aree di gara.
Nel corso del 2010 le condizioni economiche di fornitura definite dall'AEEG hanno registrato un aumento del prezzo del gas per il cliente domestico tipo (consumo annuale di 1.400 metri cubi) pari al 7% e si sono attestate a 74,07 centesimi di €/ m^3 nel quarto trimestre.

Con il decreto legislativo n. 130 del 13 agosto 2010 il Governo ha adottato misure volte a incrementare l'offerta di capacità di stoccaggio al fine di incrementare la flessibilità del mercato del gas e consentire ai clienti di sfruttare il differenziale di prezzo del gas che si registra tra i periodi invernale ed estivo. In particolare, il provvedimento prevede l'obbligo per Eni di realizzare 4 miliardi di metri cubi di nuova capacità di stoccaggio nel corso dei prossimi anni. Tale obbligo è alternativo a quello di nuove procedure di gas release. La nuova capacità di stoccaggio è riservata ai clienti industriali gas intensive e ai consorzi di piccole e medie imprese per 3 miliardi di metri cubi e alle imprese termoelettriche per 1 miliardo di metri cubi. Previste inoltre misure finalizzate a riconoscere ai clienti industriali energy intensive e alle PMI i benefíci degli stoccaggi futuri fin dall'anno termico 2010-2011; l'AEEG, con la delibera ARG/gas n. 193/10, ha definito le modalità per l'accesso a tali misure anticipatorie.
Il decreto legislativo prevede, infine, meccanismi di incentivazione allo sviluppo di nuovi siti di stoccaggio anche per soggetti diversi da Eni, per quantità ulteriori fino a 4 miliardi di metri cubi.
Con decreto del Ministro dello Sviluppo Economico del 31 gennaio 2011 è stato approvato il piano di investimento in siti di stoccaggio proposto da Eni; il piano prevede l'ingresso graduale di nuova capacità (ampliamento di siti esistenti e realizzazione di un nuovo sito a Bordolano) entro il termine ultimo del 1° settembre 2015.

L'art. 30 della legge n. 99/09 del 23 luglio 2009 ha previsto l'affidamento al Gestore dei Mercati Energetici (GME) della gestione economica del mercato del gas naturale (Borsa gas) secondo una disciplina predisposta dal GME stesso e approvata dal Ministero dello Sviluppo Economico e l'assunzione da parte del GME delle offerte di acquisto e vendita del gas secondo criteri di merito economico.
Ai sensi dell'art. 30, comma 2, il Ministro dello Sviluppo Economico, con proprio decreto del 18 marzo 2010, ha definito le modalità di gestione da parte del GME, a decorrere dal 10 maggio 2010, degli scambi relativi alle quote di gas importato da Paesi extra UE soggette a obbligo di offerta, disciplinate poi dalla delibera ARG/gas n. 58/10, e ha previsto la futura assunzione da parte del GME del ruolo di controparte centrale.
Con decreto del 6 agosto 2010 il Ministro dello Sviluppo Economico ha previsto la cessione, nella piattaforma gestita dal GME, delle royalty dovute allo Stato dai produttori di gas naturale in Italia, disciplinate dalla delibera ARG/gas n. 132/10. La piattaforma gas avviata il 10 maggio 2010 per lo scambio di quote import e royalty prevedeva l'offerta di prodotti mensili/annuali senza assunzione del ruolo di controparte da parte del GME.
Il 10 dicembre 2010 il GME ha avviato la Borsa gas per lo scambio di prodotti spot, assumendo il ruolo di controparte centrale.
L'AEEG a dicembre 2010 ha posto in consultazione i propri orientamenti per l'introduzione di un mercato del bilanciamento gas e la regolazione delle partite fisiche ed economiche tra i soggetti coinvolti (DCO n. 45/10 e DCO n. 46/10).

Distribuzione di energia elettrica

Con la delibera ARG/elt n. 228/10, l'AEEG ha provveduto a modificare le tariffe di distribuzione e misura per l'anno 2011, che, per tale tipologia di clienti, sono state ridotte di circa 0,3 €/MWh.

Con la delibera ARG/elt n. 219/10 l'AEEG ha definito i criteri generali e le modalità di funzionamento di un sistema innovativo denominato Sistema Indennitario (SI) introdotto con la delibera ARG/elt n. 191/09, al fine di contrastare il fenomeno della morosità dei clienti a seguito di switching. In particolare, il SI garantisce al venditore uscente – in caso di mancato incasso delle ultime fatture a seguito di switching del cliente alimentato in BT – un indennizzo pari alla stima della spesa di due mesi di erogazione della fornitura.

Tale indennizzo verrà applicato dal nuovo venditore allo stesso cliente finale nei confronti del quale è maturato il credito iniziale scoraggiando quindi ulteriori comportamenti opportunistici. Il SI, a regime nel 2012, verrà introdotto già a partire da gennaio 2011 con modalità di funzionamento semplificate.

Distribuzione del gas

Con la delibera ARG/gas n. 62/09 l'AEEG ha avviato un procedimento per la revisione dei criteri di allocazione dei quantitativi di gas tra gli utenti dei punti di riconsegna condivisi del sistema di trasporto. L'attuale procedura, definita dall'art. 29 della delibera n. 138/04 e prorogata una
prima volta al 30 settembre 2010, è stata ulteriormente differita al 30 settembre 2011 con la delibera ARG/gas n. 27/10.Con la stessa delibera l'AEEG ha definito una nuova modalità di calcolo delle allocazioni giornaliere dei quantitativi di gas prelevati dai clienti non misurati giornalmente. Tale modalità, valida per il periodo ottobre 2010 – settembre 2011, sarà applicata anche ai fini del ricalcolo dei corrispettivi di trasporto e stoccaggio pagati dagli utenti per il periodo 1° ottobre 2007 - 30 settembre 2010.

Con la delibera ARG/gas n. 182/09 l'AEEG ha definito i criteri di liquidazione delle partite economiche derivanti da rettifiche tardive dei dati di misura di clienti finali diretti della rete di trasporto. Con la delibera ARG/gas n. 70/10 l'ambito di applicazione è stato esteso ai city-gate condivisi nei casi in cui le rettifiche tardive non comportino riallocazioni.
Da luglio 2010 saranno previste sessioni di netting semestrali a un prezzo mensile regolato a copertura dei costi di materia prima e trasporto.

Con la delibera ARG/gas n. 177/10 l'AEEG ha previsto, dal 1° gennaio 2011, l'applicazione, per i clienti finali allacciati alla rete di trasporto, dei corrispettivi GST e RET destinati a finanziare, rispettivamente, il Conto per la compensazione della "tariffa sociale gas" e il Fondo per misure e interventi per il risparmio energetico nel settore gas.
Con la delibera ARG/com n. 236/10 l'AEEG ha definito i valori delle suddette componenti per il trimestre gennaio-marzo 2011, pari rispettivamente a 0,1714 centesimi di €/m^3 per il corrispettivo GST e 0,5138 centesimi di €/m^3 per il corrispettivo RET.

Con decreto del 28 dicembre 2010 il Ministro dello Sviluppo Economico, rivedendo alcune delle condizioni introdotte con proprio provvedimento del settembre 2007, ha definito le modalità di partecipazione all'obbligo di contenimento dei consumi di gas per l'anno termico 2010-2011.
In particolare, è stata confermata la partecipazione dei produttori di energia elettrica al meccanismo attraverso la corresponsione di un contributo economico, definito con la delibera ARG/gas n. 1/11, destinato a finanziare gli incentivi a favore dei soggetti tenuti al rispetto dell'obbligo di contenimento.

Clima sociale politico e sindacale

L'azienda mantiene con il personale un clima positivo di reciproca considerazione e collaborazione. Nel corso dell'esercizio non si sono verificati infortuni sul lavoro; la società non ha causato danni all'ambiente, né ha ricevuto sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

Corporate Governance

La società nel corso dell'esercizio, in virtù della quotazione delle proprie azioni ordinarie presso la Borsa Valori di Milano (segmento AIM Italia), ha adottato una governance societaria tipica delle aziende di grandi dimensioni. In sintesi la governance si articola secondo il seguente modello operativo.

1) Consiglio di Amministrazione.
   Il Consiglio di Amministrazione è composto da 9 di cui tre indipendenti. Il Consiglio di amministrazione, come da previsione statutaria e di legge, ha eletto fra i suoi membri il Presidente e l'Amministratore Delegato.

2) Collegio Sindacale.
   Composto da 3 membri effettivi e due membri supplenti come previsto dalla legge per le società per azioni.

3) Società di Revisione nominata dall'Assemblea degli azionisti su proposta del Collegio Sindacale.

4) Comitato di controllo interno, composto da tre membri del Consiglio di amministrazione tutti e tre indipendenti, e dotato di un Presidente per il coordinamento dei lavori del comitato stesso. Il comitato si avvale di un apposito regolamento approvato dal Consiglio di Amministrazione, che delinea con chiarezza i compiti, le attribuzioni e le responsabilità del comitato stesso;

5) Comitato per la remunerazione composto da 3 membri indipendenti all'interno del quale è previsto un Presidente per il coordinamento dei lavori del comitato stesso. Si ricorda che tale comitato è dotato di un apposito statuto che ne delinea con chiarezza, compiti, poteri, attribuzioni e responsabilità. In particolare il comitato per la remunerazione, formula proposte al Consiglio di amministrazione in merito alle retribuzioni relative al Management ed ai Consiglieri con deleghe. Il regolamento è stato approvato dal Consiglio di amministrazione;

6) Organismo di vigilanza, per la verifica del buon funzionamento del modello di organizzazione e gestione previsto per rispondere alle specifiche esigenze determinate dalla entrata in vigore del D.Lgs. n. 231/2001 concernente la responsabilità amministrativa delle società per reati commessi dai propri dipendenti. Esso è composto da 3 membri tutti indipendenti, all'interno dei quali è previsto un Presidente

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'art. 2428 comma 3 n. 1 del codice civile, si dà atto che nel 2010 non sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività di ricerca e sviluppo.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti, consorelle

Al 31 dicembre 2010, Fintel Energia Group SpA è controllata dalla famiglia Giovannetti:

- Indirettamente al 88,60% tramite la società Hopafi Srl il cui capitale sociale è detenuto per il 90 % da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia Group Spa e per il rimanente 10% da Alcide Giovannetti presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia Group Spa;
- Direttamente per lo 0,9% da Alcide Giovannetti.

La restante parte del capitale sociale di Fintel Energia Group SpA pari al 10,5% costituisce il flottante di mercato.

Al 31 dicembre 2010 non vi sono debiti nei confronti della società Hopafi Srl controllante. Nel corso dell'anno 2010 non sono intercorsi rapporti economici con la società Hopafi Srl controllante.

Azioni proprie e azioni / quote di società controllanti

La società non detiene azioni proprie né azioni o quote di società controllanti, anche per tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né ha acquistato o alienato nel corso dell'esercizio, anche per tramite di società fiduciaria, o per interposta persona azioni proprie o quote di società controllanti.

Interessi degli Amministratori con parti correlate

La società Giga Srl è posseduta al 90% da Tiziano Giovannetti ed al 10% da Alcide Giovannetti. Tiziano Giovannetti è Amministratore Delegato della società Giga Srl con tutti i poteri di gestione.
Al 31 dicembre 2010 i rapporti economici intercorsi fra Fintel Energia Group SpA e Giga Srl erano i seguenti:

1. Fatturazione annua complessiva Fintel Energia Group SpA verso Giga Srl per il servizio di telecomunicazioni Euro 980,81;
2. Fatturazione annua complessiva Fintel Energia Group SpA verso Giga Srl per i servizi di energia elettrica/gas/affitto locali/pulizie e condominio Euro 3.147,60;
3. Fatturazione annua Giga Srl verso Fintel Energia Group SpA di canoni per aggiornamento e mantenimento sito Fintel Energia Group SpA e CRM Agenti per complessivi Euro 60.000,00.

La società Energogreen Srl è posseduta al 49% dalla Hopafi Srl di cui Tiziano Giovannetti è socio di maggioranza. Tiziano Giovannetti è amministratore unico della Energogreen Srl con tutti i poteri di gestione: al 31 dicembre 2010 i rapporti economici intercorsi tra Energogreen Srl e Tiziano Giovannetti erano i seguenti:

1. Canone affitto annuo per sede commerciale addebitata da Tiziano Giovannetti a Energogreen Srl pari ad Euro 60.000,00.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del Codice Civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, del codice civile di seguito si riferisce che nel corso dell'esercizio 2010 non sono stati utilizzati strumenti finanziari rilevanti ai fini della valutazione della situazione patrimoniale e finanziaria.

Informazioni ai sensi dell'art. 2428, comma 2, al punto 6-bis, a) e b) del Codice Civile

Fare riferimento al capitolo relativo alla gestione dei rischi finanziari che è inserito nelle note illustrative al bilancio consolidato 2010 della società.

Linee strategiche di medio termine

La società prosegue nel suo obbiettivo di affiancamento alle tradizionali attività di vendita di energia elettrica e gas, l'attività di vendita di impianti fotovoltaici ai clienti finali focalizzandosi sulle piccole medie imprese e sulle famiglie al fine di diminuire il rischio di credito e la fluttuazione dei volumi con conseguente variazione del fatturato. Nel corso del 2010 è stato revisionato il piano industriale della capogruppo e del gruppo, ed ora esso costituisce un importante strumento di guida ed interpretazione delle nostre attività.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

E' stata costituita in data 18 febbraio 2011 una nuova società commerciale "Fintel Lombardia Srl" con sede a Codogno (LO) che ha come obbiettivo l'espansione della rete commerciale nella regione più "energivora" d'Italia.

Per altri fatti accaduti dopo la chiusura dell'esercizio, si rinvia all'analogo capitolo previsto nella relazione al bilancio consolidato di gruppo 2010.

Continuità aziendale, rischi ed incertezze

Il bilancio di esercizio è stato redatto sul presupposto della continuità aziendale, in quanto nonostante il permanere di un difficile e scarsamente prevedibile contesto economico generale, la società ha fatto tutto quanto è in suo potere per diventare più forte e competitiva, come descritto nella presente relazione ed in quella allegata al bilancio consolidato di Gruppo.

Per quanto riguarda la perdita netta di esercizio di Euro 1.905 migliaia, essa è attribuibile principalmente ai seguenti fattori:

- Variazione negativa dei ricavi delle vendite gas di Euro 10.560 migliaia con conseguente sostanziale perdita in termini di primo margine di circa Euro 850 migliaia. Tale decremento è addebitabile sostanzialmente alla perdita di alcune grandi utenze industriali nel settore gas ed ai maggior costi per conguagli e superi capacità anni precedenti sempre relativi al settore gas;

- Variazione negativa di costi per servizi di Euro 1.040 migliaia attribuibile sostanzialmente all'aumento degli oneri per consulenze dovuto all'ampliamento della struttura della Società, al sostenimento di maggiori costi per l'attività di recupero crediti e per consulenze legali e fiscali, all'incremento della struttura commerciale e del relativo costo in accordo con le strategie delineate nel piano industriale ed ai costi sostenuti dalla società per servizi direttamente collegati al nuovo status di quotata ed alla nuova governance;

- Variazione negativa dei costi del personale di Euro 379 migliaia attribuibile principalmente all'assunzione di nuove figure, alle promozioni ed agli incrementi salariali del management ed all'aumento del costo dei compensi del nuovo organo amministrativo;

- Incremento fondo svalutazione crediti, più ampiamente descritto in nota integrativa, di Euro 1.055 migliaia a seguito di notifica di in capienza attivo fallimentare relativamente al contenzioso in essere con il Gruppo Malavolta;

- A seguito dell'arrivo di avviso di accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate di Macerata relativa al periodo d'imposta 2007 più ampiamente descritto in nota integrativa, è stata prudentemente accantonata la cifra di Euro 130 migliaia al fondo rischi relativo.

Con riferimento alla consistenza patrimoniale della società, si ricorda che l'avvenuto aumento del capitale sociale a pagamento, deliberato a servizio della Quotazione nel mercato AIM Italia, ha comportato un incremento della dotazione patrimoniale della società dell'importo di Euro 5.559 migliaia. In virtù di ciò risulta garantito il rispetto del principio di continuità aziendale, in base al quale è stato redatto il bilancio di esercizio della società.

La società ritiene dunque che non sussistano significative incertezze riguardo alla sua capacità di continuare nella sua esistenza operativa per un futuro prevedibile e di implementare con successo il proprio piano industriale per tutto quanto è in suo potere.

PROSPETTI CONTABILI

Prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria (in migliaia di Euro)

	Note	Al 31/12/2010	Al 31/12/2009
ATTIVITA'			
Attività non correnti			
Immobilizzazioni materiali	**9**	228	209
Immobilizzazioni immateriali	**10**	1.754	2.232
Immobilizzazioni finanziarie	**11**	313	162
Avviamento	**12**	2.423	2.423
Crediti per imposte anticipate	**13**	1.222	402
Altre attività non correnti	**14**	106	124
Totale Attività non correnti		**6.046**	**5.552**
Attività correnti			
Crediti commerciali	**15**	21.786	28.403
Altre attività correnti	**16**	7.165	3.263
Disponibilità liquide	**17**	2.209	1.403
Totale Attività correnti		**31.160**	**33.069**
TOTALE ATTIVITÀ		**37.206**	**38.621**
PATRIMONIO NETTO E PASSIVITÀ			
Patrimonio netto			
Capitale sociale		230	206
Riserva da sovrapprezzo azioni		4.777	-
Riserve di utili portati a nuovo		(2.035)	(130)
Patrimonio netto	**18**	**2.972**	**76**
Passività non correnti			
Benefici ai dipendenti	**19**	169	112
Fondi per rischi e oneri	**20**	142	-
Imposte differite passive	**21**	70	684
Altre passività non correnti	**22**	559	574
Totale Passività non correnti		**940**	**1.370**
Passività correnti			
Debiti finanziari	**23**	10.337	7.579
Debiti commerciali	**24**	21.285	27.984
Debiti per imposte correnti	**25**	27	102
Altri passività correnti	**26**	1.645	1.510
Totale Passività correnti		**33.294**	**37.175**
TOTALE PASSIVITA'		**37.206**	**38.621**

Prospetto di conto economico (in migliaia di Euro)

	Note	Esercizio chiuso al 31/12/2010	Esercizio chiuso al 31/12/2009
Ricavi delle vendite	**27**	43.998	55.930
Altri proventi	**28**	2.148	538
Totale ricavi		**46.146**	**56.468**
Costi per materie prime	**29**	(43.346)	(52.651)
Costi per servizi	**30**	(2.400)	(1.360)
Costi per il personale	**31**	(1.435)	(1.056)
Ammortamenti	**32**	(633)	(621)
Accantonamenti e Svalutazioni	**33**	(1.185)	(400)
Altri costi		(273)	(158)
Totale costi		**(49.272)**	**(56.246)**
Risultato operativo		**(3.126)**	**222**
Proventi finanziari	**34**	536	190
Oneri finanziari	**35**	(559)	(511)
Risultato prima delle imposte		**(3.149)**	**(99)**
Imposte	**36**	1.244	-
Risultato netto		**(1.905)**	**(99)**

Prospetto di conto economico complessivo (in migliaia di Euro)

Valori espressi in migliaia di Euro	Esercizio chiuso al 31/12/2010	Esercizio chiuso al 31/12/2009
Risultato netto complessivo	**(1.905)**	**(99)**

Prospetto delle variazioni del patrimonio netto (in migliaia di Euro)

	Capitale sociale	Riserva da sovrap.zo azioni	Riserve di utili portati a nuovo	Risultato d'esercizio	Totale patrimonio netto
Patrimonio netto al 1 gennaio 2009	**176**	**-**	**114**	**(145)**	**145**
Ripartizione risultato esercizio precedente			(145)	145	**-**
Aumento di capitale sociale	30				**30**
Risultato d'esercizio				(99)	**(99)**
Patrimonio netto al 31 dicembre 2009	**206**	**-**	**(31)**	**(99)**	**76**
Ripartizione risultato esercizio precedente			(99)	99	**-**
Aumento di capitale sociale	24	4.777			**4.801**
Risultato d'esercizio				(1.905)	**(1.905)**
Patrimonio netto al 31 dicembre 2010	**230**	**4.777**	**(130)**	**(1.905)**	**2.972**

Rendiconto finanziario (in migliaia di Euro)

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31/12/2010**	**Esercizio chiuso al 31/12/2009**
Flusso monetario dell'attività operativa		
Utile ante imposte	(3.149)	(99)
Ammortamenti	633	621
Imposte	1.244	-
Variazione crediti e altre attività correnti	615	(5.449)
Variazione debiti e altre passività correnti	(6.565)	1.092
Variazione netta attività (passività) per imposte anticipate (differite)	(1.434)	(149)
Variazione fondi per rischi e oneri	142	-
Variazione del trattamento di fine rapporto da lavoro subordinato	57	42
Variazione (crediti) debiti tributari	(75)	610
Totale flusso dell'attività operativa	**(8.532)**	**(3.332)**
Flusso monetario derivante dall'attività di investimento		
Investimenti/(disinvestimenti) in attività immateriali	(92)	(36)
Investimenti/(disinvestimenti) in immobili, impianti e macchinari	(82)	(73)
Investimenti/(disinvestimenti) in attività finanziarie	(150)	(122)
Flusso di cassa derivante dall'acquisto di Mineolica e Energogreen Auto	-	(15)
Variazione altre attività non correnti	18	29
Varazione altre passività non correnti	(15)	(17)
Totale flusso dell'attività di investimento	**(321)**	**(234)**
Flusso monetario derivante dall'attività di finanziamento		
Aumento di capitale	4.801	30
Nuovi finanziamenti	-	1.750
Rimborsi finanziamenti	(854)	-
Variazione debiti bancari	3.554	2.386
Totale flusso dall'attività di finziamento	**7.501**	**4.166**
Variazione delle disponibilità liquide e dei mezzi equivalenti	**(1.352)**	**600**
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti iniziali	1.391	791
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti finali	39	1.391
Flusso monetario	**(1.352)**	**600**

NOTE ESPLICATIVE

1. Informazioni generali

Fintel Energia Group SpA (di seguito la "**Società**" oppure "**Fintel Energia**") è una società per azioni organizzata secondo l'ordinamento della Repubblica Italiana. La Società è stata costituita in data 12 febbraio 1999 con la denominazione "Leader service Srl". Il 24 dicembre 1999, la Società ha modificato la propria denominazione in Fintel Srl iniziando a svolgere la propria attività nel settore delle telecomunicazioni. Nel 2004, la Società, a seguito dell'ottenimento delle relative autorizzazioni, ha iniziato a operare nel settore dell'energia elettrica e del gas naturale modificando la propria denominazione in Fintel Multiservizi Srl. Il 19 febbraio 2010, nell'ambito delle deliberazioni connesse al progetto di quotazione delle proprie azioni ordinarie nel mercato AIM Italia, organizzato, gestito e regolamentato da Borsa Italiana SpA, l'assemblea degli azionisti della Società, riunitasi in forma totalitaria, ha deliberato, in sessione straordinaria, un'ulteriore modifica della denominazione sociale divenuta Fintel Energia Group SpA. Fintel Energia è quotata all'AIM Italia dal 23 marzo 2010.

La Società è un operatore multiservizi, attivo nel mercato della vendita di energia elettrica e gas naturale e, in misura più ridotta, nelle telecomunicazioni. Più precisamente, Fintel Energia fornisce energia elettrica e gas naturale alle aziende, alle pubbliche amministrazioni e ai privati in tutto il territorio nazionale con soluzioni economiche e competitive. La Società, inoltre, opera nel mercato delle telecomunicazioni come gestore indipendente sia in modalità CPS che VOIP garantendo servizi d'avanguardia ai clienti finali, seppur con volumi del tutto trascurabili.

La Società ha la propria sede sociale in Pollenza (MC), via Enrico Fermi, 19.

Alla data di predisposizione del presente bilancio, il capitale sociale della Società ammonta a Euro 230.171, integralmente sottoscritto e versato, suddiviso in n. 23.017.100 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna. Di seguito si riporta il dettaglio della compagine azionaria alla data di approvazione del presente bilancio:

	Titolare	Numero di azioni	Valore in Euro	% detenuta
1	Hopafi Srl	20.394.000	203.940	88,6%
2	Alcide Giovannetti	206.000	2.060	0,9%
3	Moschini SpA	805.600	8.056	3,5%
4	Flottante	1.611.500	16.115	7,0%

Hopafi Srl ("**Hopafi**")è una società che fa capo alla famiglia Giovannetti; il suo capitale sociale è detenuto per il 90% da Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, e per il restante 10% da Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione di Fintel Energia.

Il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2010 è stato predisposto dal Consiglio di Amministrazione della Società che lo ha approvato in data 13 giugno 2011.

2. Sintesi dei principi contabili adottati

Di seguito sono rappresentati i principali criteri e principi contabili applicati nella preparazione del bilancio d'esercizio della Società.

2. Base di preparazione

Il presente bilancio d'esercizio è stato redatto in conformità agli UE IFRS in vigore alla data di approvazione dello stesso. Per UE IFRS si intendono tutti gli "*International Financial Reporting Standards*", tutti gli "*International Accounting Standards* (IAS)", tutte le interpretazioni dell'"*International Reporting Interpretations Committee* (IFRIC)", precedentemente denominato "*Standing Interpretations Committee* (SIC)", omologati e adottati dall'Unione Europea.

Si rileva inoltre che gli UE IFRS sono stati applicati in modo coerente a tutti i periodi presentati nel presente documento. Il bilancio è stato redatto sulla base delle migliori conoscenze degli UE IFRS e tenuto conto della migliore dottrina in materia; eventuali futuri orientamenti e aggiornamenti interpretativi troveranno riflesso negli esercizi successivi, secondo le modalità di volta in volta previste dai principi contabili di riferimento.

Il presente bilancio è stato predisposto sulla base del criterio convenzionale del costo storico, salvo che per la valutazione delle attività e passività finanziarie, ivi inclusi gli strumenti derivati, nei casi in cui è obbligatoria l'applicazione del *fair value*.

Il presente bilancio d'esercizio è redatto nella prospettiva della continuità aziendale.

3. Forma e contenuto dei prospetti contabili

Relativamente alla forma e al contenuto dei prospetti contabili, la Società ha operato le seguenti scelte:

- lo stato patrimoniale viene presentato a sezioni contrapposte con separata indicazione delle attività, delle passività e del patrimonio netto. A loro volta, le attività e le passività sono esposte, sulla base della loro classificazione, in correnti, non correnti e destinate alla vendita;
- le componenti dell'utile/della perdita dell'esercizio di riferimento vengono presentate in un conto economico separato, redatto in forma scalare per natura, in quanto tale impostazione fornisce informazioni attendibili e più rilevanti per la Società rispetto alla classificazione per destinazione, esposto immediatamente prima del prospetto di conto economico complessivo;
- il prospetto delle variazioni delle poste di patrimonio netto viene presentato con evidenza separata del risultato di esercizio e di ogni provento e onere non transitato a conto economico, ma imputato direttamente a patrimonio netto sulla base di specifici principi contabili di riferimento;
- il rendiconto finanziario viene rappresentato secondo il metodo indiretto per la determinazione dei flussi finanziari derivanti dall'attività operativa. Con tale metodo, il risultato di esercizio viene rettificato dagli effetti delle operazioni di natura non monetaria, da quelli derivanti dal differimento o accantonamento di precedenti o futuri incassi o pagamenti operativi e da elementi di ricavi o costi connessi con i flussi finanziari derivanti dall'attività di investimento o finanziaria.

Gli schemi utilizzati, come sopra specificato, sono quelli che meglio rappresentano la situazione economica, patrimoniale e finanziaria della Società.

Il presente bilancio è stato redatto in Euro, valuta funzionale della Società.

I valori riportati negli schemi di bilancio nonché nelle tabelle di dettaglio incluse nelle note esplicative, sono espressi in migliaia di Euro come consentito dallo IAS 1 al paragrafo 53, salvo dove diversamente specificato.

Il presente bilancio è assoggettato a revisione contabile da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers SpA.

4. Criteri di valutazione

Immobili, impianti e macchinari

Gli immobili, impianti e macchinari sono valutati al costo d'acquisto o di produzione, al netto degli ammortamenti accumulati e delle eventuali perdite di valore. Il costo include gli oneri direttamente sostenuti per rendere possibile il loro utilizzo, nonché eventuali oneri di smantellamento e di rimozione che verranno sostenuti conseguentemente a obbligazioni contrattuali che richiedano di riportare il bene nelle condizioni originarie. Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o costruzione delle immobilizzazioni materiali sono imputati a incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

Gli oneri per le manutenzioni e le riparazioni di natura ordinaria e/o ciclica, quando sostenuti, sono direttamente imputati a conto economico. La capitalizzazione dei costi inerenti l'ampliamento, ammodernamento o miglioramento degli elementi strutturali di proprietà o in uso da terzi è effettuata nei limiti in cui essi rispondano ai requisiti per essere separatamente classificati come attività o parte di un'attività.

Gli ammortamenti sono imputati a quote costanti mediante aliquote che consentono di ammortizzare i cespiti fino a esaurimento della vita utile. Quando l'attività oggetto di ammortamento è composta da elementi distintamente identificabili, la cui vita utile differisce significativamente da quella delle altre parti che compongono l'attività stessa, l'ammortamento è effettuato separatamente per ciascuna di tali parti, in applicazione del metodo del "*component approach*".

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di immobili, impianti e macchinari è di seguito riportata:

	Anni
Impianti e macchinari	5
Attrezzature industriali e commerciali	4

I terreni non sono ammortizzati.

La vita utile degli immobili, impianti e macchinari e il loro valore residuo sono rivisti e aggiornati, ove necessario, in sede di predisposizione del bilancio.

Gli immobili, impianti e macchinari posseduti in virtù di contratti di *leasing* finanziario, attraverso i quali sono sostanzialmente trasferiti alla Società i rischi e i benefici legati alla proprietà, sono riconosciuti come attività della Società al loro valore corrente o, se inferiore, al valore attuale dei pagamenti minimi dovuti per il *leasing*, inclusa l'eventuale somma da pagare per l'esercizio dell'opzione di acquisto. La corrispondente passività verso il locatore è rappresentata in bilancio tra i debiti finanziari. I beni sono ammortizzati applicando il criterio e le aliquote precedentemente indicate per le immobilizzazioni materiali, salvo che la durata del contratto di *leasing* sia inferiore alla vita utile rappresentata da dette aliquote e non vi sia la ragionevole certezza del trasferimento della proprietà del bene locato alla naturale scadenza del contratto; in tal caso il periodo di ammortamento sarà rappresentato dalla durata del contratto di locazione. Eventuali plusvalenze realizzate sulla cessione di beni retrolocati con contratti di *lease back* sono iscritte tra le passività e imputate a conto economico sulla base della durata del contratto di locazione.

Le locazioni nelle quali il locatore mantiene sostanzialmente i rischi e benefici legati alla proprietà dei beni sono classificate come *leasing* operativi. I costi riferiti a *leasing* operativi sono rilevati linearmente a conto economico lungo la durata del contratto di *leasing*.

Attività immateriali

Le attività immateriali sono costituite da elementi non monetari, identificabili e prive di consistenza fisica, controllabili e atte a generare benefici economici futuri. Tali elementi sono rilevati al costo di acquisto e/o di produzione, comprensivo delle spese direttamente attribuibili per predisporre l'attività al suo utilizzo, al netto degli ammortamenti cumulati e delle eventuali perdite di valore.

Gli interessi passivi sostenuti su finanziamenti destinati all'acquisizione o produzione delle immobilizzazioni immateriali sono imputati ad incremento delle stesse solo nel caso in cui si tratti di immobilizzazioni qualificanti, ovvero che richiedano un significativo periodo di tempo per essere pronte all'uso o vendibili.

L'ammortamento ha inizio nel momento in cui l'attività è disponibile all'uso ed è ripartito sistematicamente in relazione alla residua possibilità di utilizzazione della stessa e cioè sulla base della stimata vita utile.

La vita utile stimata dalla Società per le varie categorie di attività immateriali è di seguito riportata:

	Anni
Brevetti, concessioni, licenze e diritti simili	Durata del brevetto, della concessione e/o della licenza
Lista clienti	4-14
Software	3

Non vi sono attività immateriali a vita utile indefinita.

Perdite di valore di immobili, impianti e macchinari e immobilizzazioni immateriali

Ad ogni data di riferimento del bilancio sono svolte analisi al fine di verificare l'eventuale esistenza d'indicatori di riduzione del valore degli immobili, impianti e macchinari e delle attività immateriali non

completamente ammortizzate. Nel caso sia identificata la presenza di tali indicatori, si procede alla stima del valore recuperabile delle suddette attività, imputando a conto economico l'eventuale svalutazione rispetto al valore a libro rappresentato in bilancio. Il valore recuperabile di un'attività è il maggiore tra il suo *fair value*, ridotto dei costi di vendita, e il suo valore d'uso, laddove quest'ultimo è il valore attuale dei flussi finanziari futuri stimati per tale attività. Per un'attività che non genera flussi finanziari ampiamente indipendenti, il valore di realizzo è determinato in relazione alla "*cash generating unit*" cui tale attività appartiene. Nel determinare il valore d'uso, i flussi finanziari futuri attesi sono attualizzati con un tasso di sconto che riflette la valutazione corrente di mercato del costo del denaro, rapportato al periodo dell'investimento e ai rischi specifici dell'attività. Una riduzione di valore è riconosciuta a conto economico quando il valore d'iscrizione dell'attività è superiore al valore recuperabile. Se vengono meno i presupposti per una svalutazione precedentemente effettuata, il valore contabile dell'attività è ripristinato con imputazione a conto economico, nei limiti del valore netto di carico che l'attività in oggetto avrebbe avuto se non fosse stata effettuata la svalutazione e fossero stati effettuati gli ammortamenti.

Avviamento

L'avviamento rappresenta la differenza registrata fra il costo sostenuto per l'acquisizione di una partecipazione (di un complesso di attività) e il valore corrente (*fair value*) delle attività e delle passività acquisite al momento dell'acquisizione. L'avviamento non è ammortizzato, ma assoggettato a valutazione annuale volta a individuare eventuali perdite di valore (*impairment test*). Tale test viene effettuato con riferimento all'unità organizzativa generatrice dei flussi finanziari ("*cash generating unit*" o "CGU") cui attribuire l'avviamento. L'eventuale riduzione di valore dell'avviamento viene rilevata nel caso in cui il valore recuperabile dell'avviamento stesso risulti inferiore al suo valore di iscrizione in bilancio. Per valore recuperabile si intende il maggiore tra il *fair value* della CGU, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Non è consentito il ripristino di valore dell'avviamento nel caso di una precedente svalutazione per perdite di valore.

Nel caso in cui la riduzione di valore derivante dal test sia superiore al valore dell'avviamento allocato alla CGU l'eccedenza residua è allocata alle attività incluse nella CGU in proporzione del loro valore di carico.

Gli utili e le perdite derivanti dalla cessione di una partecipazione includono l'ammontare dell'avviamento relativo.

Altre attività correnti e non correnti, crediti commerciali e altri crediti

Al momento della loro iniziale rilevazione, le attività finanziarie sono iscritte al *fair value* e classificate in una delle seguenti categorie in funzione della relativa natura e dello scopo per cui sono state acquistate:

- investimenti posseduti fino a scadenza;
- crediti e finanziamenti attivi;
- attività finanziarie disponibili per la vendita;
- attività finanziarie al *fair value* con contropartita nel conto economico.

Gli acquisti e le vendite di attività finanziarie sono contabilizzati alla data delle relative operazioni. Le attività finanziarie sono rimosse dallo stato patrimoniale quando il diritto di ricevere i flussi di cassa dallo

strumento si è estinto e la società che le deteneva ha sostanzialmente trasferito tutti i rischi e benefici relativi allo strumento stesso e il relativo controllo.

L'unica fattispecie presente all'interno della Società riguarda i crediti e finanziamenti attivi.

Per crediti e finanziamenti attivi si intendono strumenti finanziari, prevalentemente relativi a crediti verso clienti o società controllate, non derivati e non quotati in un mercato attivo, dai quali sono attesi pagamenti fissi o determinabili. I crediti e i finanziamenti attivi sono classificati nello stato patrimoniale nella voce "Crediti commerciali e altri crediti"; questi ultimi sono inclusi nell'attivo corrente, ad eccezione di quelli con scadenza contrattuale superiore ai dodici mesi rispetto alla data di bilancio, che sono classificati nell'attivo non corrente. Tali attività sono valutate al costo ammortizzato, utilizzando il tasso di interesse effettivo, ridotto dalle eventuali perdite di valore. Le perdite di valore dei crediti sono contabilizzate in bilancio quando si riscontra un'evidenza oggettiva che la Società non sarà in grado di recuperare il credito dovuto dalla controparte sulla base dei termini contrattuali. L'obiettiva evidenza che un'attività finanziaria o un gruppo di attività finanziarie abbia subito una riduzione di valore include dati rilevabili che giungono all'attenzione della Società in merito ai seguenti eventi di perdita:

- significative difficoltà finanziarie dell'emittente o debitore;
- esistono contenziosi legali aperti con il debitore relativi a crediti;
- sussiste la probabilità che il beneficiario dichiari bancarotta o altre procedure di ristrutturazione finanziaria e/o concorsuali.

L'importo della svalutazione viene misurato come la differenza tra il valore contabile dell'attività e il valore attuale dei futuri flussi finanziari. L'importo della perdita è rilevato nel conto economico nella voce "Accantonamenti e svalutazioni".

Il valore dei crediti è esposto in bilancio al netto del relativo fondo svalutazione.

Partecipazioni

Le partecipazioni nelle società controllate, collegate e in altre imprese sono valutate al costo, al netto di eventuali perdite di valore. Il costo di acquisto comprende qualunque onere direttamente attribuibile all'acquisto della partecipazione, quali i compensi professionali corrisposti a consulenti finanziari, legali, nonché a periti e altri consulenti.

In presenza di specifici indicatori di *impairment*, il valore delle partecipazioni è assoggettato a *impairment test*. Ai fini dell'*impairment test*, il valore di carico delle partecipazioni è confrontato con il valore recuperabile delle stesse, definito come il maggiore tra il *fair value* della partecipazione, al netto degli oneri di vendita, e il relativo valore d'uso. Se il valore recuperabile di una partecipazione è inferiore al contabile, quest'ultimo viene ridotto al valore recuperabile. Tale riduzione costituisce una perdita di valore che viene imputata a conto economico.

Ai fini dell'*impairment test* il *fair value* è determinato facendo ricorso a tecniche valutative.

Il valore in uso è determinato applicando il criterio del *"Discounted Cash Flow – asset side*" che consiste nel calcolo del valore attuale dei flussi di cassa futuri che si stima saranno generati dalla partecipata, inclusivi dei flussi finanziari derivanti dalle attività operative e del corrispettivo derivante dalla cessione finale dell'investimento.

Cassa e altre disponibilità liquide

Comprende denaro, depositi bancari o presso altri istituti finanziari disponibili per operazioni correnti, conti correnti postali e altri valori equivalenti nonché investimenti con scadenza entro tre mesi dalla data di acquisto. Gli elementi inclusi nella cassa e altre disponibilità liquide sono valutati al *fair value* e le relative variazioni sono rilevate a conto economico.

Patrimonio netto

Capitale sociale
Rappresenta il valore nominale dei conferimenti operati a tale titolo dai soci.

Altre riserve
Accoglie le riserve di più comune utilizzo, che possono avere una destinazione generica o specifica. Solitamente non derivano da risultati di esercizi precedenti.

Riserve di utili portate a nuovo
Accoglie i risultati netti di esercizi precedenti, che non siano stati distribuiti o accantonati ad altre riserve ovvero le perdite non ripianate.

Debiti commerciali, finanziari e altri debiti

I debiti commerciali, finanziari e altri debiti sono inizialmente iscritti al *fair value*, al netto dei costi accessori di diretta imputazione, e, successivamente, sono valutati al costo ammortizzato, applicando il criterio del tasso effettivo di interesse. Se vi è un cambiamento dei flussi di cassa attesi ed esiste la possibilità di stimarli attendibilmente, il valore delle passività è ricalcolato per riflettere tale cambiamento sulla base del valore attuale dei nuovi flussi di cassa attesi e del tasso interno effettivo inizialmente determinato. I debiti verso finanziatori sono classificati fra le passività correnti, salvo che la Società abbia un diritto incondizionato a differire il loro pagamento per almeno dodici mesi dopo la data di riferimento.

I debiti verso finanziatori sono contabilizzati alla data di negoziazione delle relative operazioni e sono rimossi dal bilancio al momento della loro estinzione e quando la Società che li ha contratti abbia trasferito tutti i rischi e gli oneri relativi allo strumento stesso.

Finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi

I finanziamenti erogati dalla controllante alle controllate, che non maturano interessi, rientrano nelle casistiche disciplinate dall'OPI 9 "Trattamento contabile dei finanziamenti e delle garanzie infragruppo nei bilanci separati". In tali casi, la differenza tra il *fair value* del finanziamento e il suo valore nominale è rilevata a incremento del valore della partecipazione alla stregua di una contribuzione in natura effettuata nei confronti del soggetto che ha ricevuto il finanziamento.

Benefici ai dipendenti

I benefici ai dipendenti erogati in coincidenza o successivamente alla cessazione del rapporto di lavoro sono costituiti principalmente dal Trattamento di Fine Rapporto ("TFR"), disciplinato dalla legislazione italiana all'art. 2120 del Codice Civile.

Il TFR è considerato, in base allo IAS 19, un piano a benefici definiti, vale a dire un programma formalizzato di benefici successivi da erogare al dipendente quantificabile soltanto dopo la cessazione del rapporto di lavoro ed è legato a uno o più fattori quali l'età, gli anni di servizio e la retribuzione. Di conseguenza, il relativo onere è imputato al conto economico di competenza in base ad un calcolo attuariale. La passività iscritta nel bilancio per i piani a benefici definiti corrisponde al valore attuale dell'obbligazione alla data di bilancio, al netto, ove applicabile, del *fair value* delle attività del piano. Gli obblighi per i piani a benefici definiti sono determinati annualmente da un attuario indipendente utilizzando il *projected unit credit method*. Il valore attuale del piano a benefici definiti è determinato scontando i futuri flussi di cassa a un tasso di interesse che scaturisce dalla curva dei rendimenti medi dei titoli di stato in circolazione nel mese della data di valutazione, emessi nella valuta in cui la passività sarà liquidata, tenendo conto della durata del relativo piano pensionistico. Gli utili e le perdite attuariali derivanti dai suddetti aggiustamenti e le variazioni delle ipotesi attuariali sono imputate direttamente a conto economico.

Fondi rischi e oneri

I fondi rischi e oneri sono iscritti a fronte di perdite e oneri di natura determinata, di esistenza certa o probabile, dei quali, tuttavia, non sono determinabili precisamente l'ammontare e/o la data di accadimento. L'iscrizione viene rilevata solo quando esiste un'obbligazione corrente (legale o implicita) per una futura uscita di risorse economiche come risultato di eventi passati ed è probabile che tale uscita sia richiesta per l'adempimento dell'obbligazione. Tale ammontare rappresenta la miglior stima della spesa richiesta per estinguere l'obbligazione. Quando l'effetto finanziario del tempo è significativo e le date di pagamento delle obbligazioni sono attendibilmente stimabili, i fondi sono valutati al valore attuale dell'esborso previsto utilizzando un tasso che rifletta le condizioni del mercato, la variazione del costo del denaro nel tempo e il rischio specifico legato all'obbligazione. L'incremento del valore del fondo determinato da variazioni del costo del denaro nel tempo è contabilizzato come interesse passivo.

I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nell'apposita sezione informativa su impegni e rischi e per i medesimi non si procede ad alcuno stanziamento.

Le passività potenziali, contabilizzate separatamente come passività nel processo di allocazione del costo di un'aggregazione aziendale, sono valutate al maggiore tra il valore ottenuto applicando il criterio descritto sopra per i fondi rischi e oneri e il valore attuale della passività inizialmente determinata.

Riconoscimento dei ricavi

I ricavi sono valutati al *fair value* del corrispettivo ricevuto o spettante e si riferiscono alla vendita di beni e alla fornitura di servizi che costituiscono l'attività tipica della Società. I ricavi sono iscritti al netto di resi, sconti, abbuoni e premi e al netto dell'imposta sul valore aggiunto.

I ricavi sono rilevati nella misura in cui è possibile determinarne attendibilmente il valore ed è probabile che i relativi benefici economici futuri siano conseguiti dalla Società.

I ricavi per le vendite di beni e prodotti finiti sono acquisiti a conto economico al momento del trasferimento al cliente dei rischi e benefici relativi al prodotto venduto, normalmente coincidente con la spedizione della merce al cliente e la presa in carico della stessa da parte di quest'ultimo.

I ricavi per la fornitura di servizi sono riconosciuti nel periodo contabile nel quale i servizi sono resi, con riferimento al completamento del servizio fornito e in rapporto al totale dei servizi ancora da rendere.

I ricavi comprendono solamente i flussi lordi di benefici economici ricevuti o ricevibili dalla Società in nome e per conto proprio. Di conseguenza, i corrispettivi riscossi per conto terzi sono esclusi dai ricavi.

a) Ricavi per vendita energia elettrica e gas naturale

I ricavi per vendita di energia elettrica e gas naturale si riferiscono alla valorizzazione di quantitativi rispettivamente erogati e consegnati nell'esercizio, ancorchè non fatturati, e sono determinati integrando, con opportune stime contabili, i dati rilevati sulla base delle letture ricevute dai distributori (c.d. meccanismo del bilancio energetico). Tali ricavi si basano su accordi contrattuali con i clienti e, ove applicabili, sono regolati dai provvedimenti di legge emanati dall'Autorità per l'Energia Elettrica e il Gas ("AEEG") in vigore nel corso del periodo di riferimento.

b) Ricavi diversi

I ricavi per la vendita di beni diversi dall'energia elettrica e dal gas naturale e per le prestazioni di servizi sono rilevati generalmente alla spedizione, cioè quando la Società ha trasferito all'acquirente i rischi e benefici connessi alla proprietà del bene o al completamento della prestazione.

Riconoscimento dei costi

I costi sono riconosciuti quando sono relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio o per ripartizione sistematica.

Proventi e oneri finanziari

I proventi e gli oneri finanziari sono rilevati con un criterio temporale che considera il rendimento/onere effettivo dell'attività/passività relativa.

Gli oneri finanziari direttamente attribuibili all'acquisizione, costruzione o produzione di beni idonei alla capitalizzazione tra i cespiti della Società sono anch'essi capitalizzati come parte del costo del bene, con inizio dalla data in cui la Società comincia a sostenere i costi e il finanziamento a decorrere e fino alla data in cui il bene finanziato è idoneo all'utilizzo.

Imposte

Le imposte correnti sono calcolate sulla base del reddito imponibile dell'esercizio, applicando le aliquote fiscali vigenti alla data di bilancio. Ai fini IRES, la Società, unitamente ad alcune delle controllate italiane, ha aderito all'istituto del consolidato fiscale nazionale in qualità di consolidante fiscale. A tal proposito, è stato stipulato un contratto per la regolamentazione delle partite fiscali trasferite tra le società aderenti.

Le imposte differite sono calcolate a fronte di tutte le differenze temporanee che emergono tra la base

imponibile di una attività o passività e il relativo valore contabile. Le imposte differite attive, incluse quelle relative alle perdite fiscali pregresse, per la quota non compensata dalle imposte differite passive, sono riconosciute nella misura in cui è probabile che sia disponibile un reddito imponibile futuro a fronte del quale possano essere recuperate. Le imposte differite sono determinate utilizzando le aliquote fiscali che si prevede saranno applicabili negli esercizi nei quali le differenze saranno realizzate o estinte, sulla base delle aliquote fiscali in vigore o sostanzialmente in vigore alla data di bilancio.

Le imposte correnti e differite sono rilevate nel conto economico, a eccezione di quelle relative a voci direttamente addebitate o accreditate a patrimonio netto, nei cui casi l'effetto fiscale è riconosciuto direttamente a patrimonio netto. Le imposte sono compensate quando le stesse sono applicate dalla medesima autorità fiscale, vi è un diritto legale di compensazione ed è attesa una liquidazione del saldo netto.

Le altre imposte, non correlate al reddito, sono incluse tra gli altri costi operativi.

Operazioni con parti correlate

Le operazioni con parti correlate avvengono alle normali condizioni di mercato, nel rispetto dei criteri di efficienza ed economicità.

Dividendi percepiti

I dividendi sono rilevati alla data di assunzione della delibera da parte dell'assemblea della società che ne decide la distribuzione.

Dividendi distribuiti

La distribuzione di dividendi ai soci della Società determina l'iscrizione di un debito nel bilancio del periodo nel quale la distribuzione è stata approvata dai soci stessi.

3. Principi contabili di recente emanazione

Principi contabili in vigore dal 1 gennaio 2010

A decorrere dal 1° gennaio 2010 sono state introdotte modifiche ai principi contabili internazionali nessuna delle quali ha avuto un effetto significativo sui conti del bilancio d'esercizio della Società. Le variazioni principali, nell'ambito di quelle di potenziale interesse della Società, sono di seguito illustrate:

- IFRS 3 *Revised* – "Aggregazioni aziendali". Le principali modifiche introdotte si riferiscono alla valorizzazione dell'avviamento derivante da un'aggregazione aziendale realizzata in più fasi. In particolare, è previsto di rilevare l'avviamento alla data di acquisizione del controllo e di iscrivere a conto economico l'eventuale utile o perdita residui al termine del processo di valutazione a *fair value* delle attività, passività e passività potenziali identificate. Inoltre, viene introdotta l'obbligatorietà di riconoscere a conto economico tutti i costi connessi all'aggregazione aziendale;

- IAS 27 *Revised* – "Bilancio consolidato e separato". Il nuovo principio richiede l'attribuzione del risultato netto complessivo di competenza di terzi anche nei casi in cui si determini un risultato negativo nonché la valorizzazione a *fair value* dell'eventuale partecipazione residua detenuta nella ex

controllata alla data di perdita del controllo;

- emendamento allo IAS 38 – "Immobilizzazioni immateriali". Tale emendamento fornisce alcune indicazioni sulla misurazione del *fair value* delle immobilizzazioni immateriali acquisite in una *business combinations* e permette di rappresentare le immobilizzazioni immateriali che hanno la medesima vita utile in un singolo *asset*;

- modifiche IFRIC 9 – "Rideterminazione del valore dei derivati incorporati" e allo IAS 39 "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". Le modifiche disciplinano specifiche date di riferimento e criteri applicabili per la valutazione con riguardo ai c.d. "derivati incorporati";

- IFRIC 17 – "Distribuzione ai soci di attività non rappresentate da disponibilità liquide". L'interpretazione disciplina la contabilizzazione dei dividendi erogati in modalità diverse rispetto alle disponibilità liquide.

- modifiche ed emendamento all'IFRS 2 – "Pagamenti basati su azioni". La modifica fornisce chiarimenti sulla contabilizzazione delle operazioni con pagamento basato su azioni in cui il fornitore dei beni o dei servizi è pagato in contanti e l'obbligazione è contratta da un'altra entità del Gruppo (operazioni con pagamento basato su azioni regolate per cassa all'interno di un Gruppo). L'emendamento prevede che il principio in esame non debba essere applicato alle operazioni in cui l'entità acquisisce beni a seguito di un'aggregazione aziendale oppure nell'ambito di un' aggregazione/costituzione di una *joint venture*;

- emendamento all'IFRS 5 – "Attività non correnti possedute per la vendita e attività operative cessate". La modifica chiarisce le informazioni da fornire nell'ambito di attività (o gruppi di attività) non correnti classificate come disponibili per la vendita o come attività operative cessate;

- emendamento IFRS 8 – "Settori operativi". La modifica richiede alle entità di fornire il valore del totale delle attività per ciascun settore oggetto di informativa se tale importo è fornito periodicamente al più alto livello decisionale operativo;

- emendamento IAS 1 – "Presentazione del bilancio". L'aggiornamento richiede che un'entità debba classificare una passività come "corrente" quando:

  a) è previsto che si estingua nel suo normale ciclo operativo;
  b) è posseduta principalmente con la finalità di negoziarla;
  c) debba essere estinta entro dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio;
  d) non ha un diritto incondizionato a differire il regolamento della passività per almeno dodici mesi dalla data di chiusura dell'esercizio.

  Le altre passività che non soddisfano tali condizioni devono essere classificate come "non correnti";

- emendamento IAS 7 – "Rendiconto finanziario". Il miglioramento richiede che solo i flussi di cassa associati a spese sostenute a fronte dell'iscrizione di un'attività nella situazione patrimoniale - finanziaria della società possano essere classificati come derivanti da attività di investimento;

- emendamento IAS 17 – "*Leasing*". La modifica specifica che, nel caso in cui il *leasing* riguardi sia terreni che fabbricati, l'entità deve valutare separatamente la classificazione di ciascun elemento come *leasing* finanziario o operativo. Nel determinare se il terreno sia stato acquistato con un *leasing* operativo o

finanziario, una considerazione importante riguarda il fatto che il terreno ha normalmente una vita economica indefinita. La modifica è applicabile dal 1° gennaio 2010 e alla data di adozione tutti i terreni oggetto di contratti di *leasing* già in essere e non ancora scaduti dovranno essere valutati separatamente, con l'eventuale riconoscimento retrospettivo della contabilizzazione con natura finanziaria;

- emendamento IAS 36 – "Riduzione di valore delle attività". L'aggiornamento prevede che ogni unità operativa (o gruppo di esse) oggetto di allocazione del *goodwill*, ai fini del test di *impairment*, non abbia dimensioni maggiori di un segmento operativo, così come definito dal paragrafo 5 dell' IFRS 8 prima dell'aggregazione;

- emendamento IAS 39 – "Strumenti finanziari: rilevazione e valutazione". La modifica restringe l'eccezione di non applicabilità ai contratti *forward* tra un acquirente e un'azionista venditore ai fini della vendita di un'impresa ceduta in un'aggregazione aziendale ad una futura data di acquisizione, qualora il completamento dell'aggregazione aziendale non dipenda da ulteriori azioni di una delle due parti, ma solo dal trascorrere di un congruo periodo di tempo. Il miglioramento prevede inoltre che le penali implicite per l'estinzione anticipata di prestiti devono essere considerate strettamente correlate al contratto di finanziamento che le prevede e quindi non devono essere contabilizzate separatamente. Viene, infine, previsto che gli utili o le perdite su uno strumento finanziario coperto devono essere riclassificati da patrimonio netto a conto economico nel periodo in cui il flusso di cassa atteso coperto ha effetto sul conto economico.

I principi contabili già in vigore e non modificati, adottati nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, sono invariati rispetto all'esercizio precedente.

Principi contabili applicabili dopo il 31 dicembre 2010 e non adottati in via anticipata dalla Società

Si riassumono di seguito i principi contabili, le interpretazioni e le modifiche ai principi contabili esistenti che, a partire dagli esercizi che chiuderanno dopo il 31 dicembre 2010 o successivamente, saranno applicabili alla Società e che la Società stessa ha deciso di non applicare anticipatamente:

- modifiche IAS 32 – "Strumenti finanziari: esposizione in bilancio" (Regolamento 1293/2009). Tali modifiche sono relative in particolare alla classificazione in bilancio di diritti emessi (*warrant* e opzioni);

- IAS 24 *Revised* – "Informativa di bilancio sulle operazioni con parti correlate" (Regolamento 632/2010). Le modifiche semplificano la definizione di "parte correlata" eliminando, nel contempo, talune incoerenze e dispensando le entità pubbliche da alcuni requisiti informativi relativi alle operazioni con parti correlate;

- modifica IFRIC 14 – "Pagamenti anticipati relativi ad una previsione di contribuzione minima" (Regolamento 633/2010). L'obiettivo delle modifiche è eliminare una conseguenza indesiderata dell'IFRIC 14 nei casi in cui un'entità, soggetta ad una previsione di contribuzione minima, effettua un pagamento anticipato di contributi per cui in determinate circostanze l'entità che effettua tale pagamento anticipato sarebbe tenuta a contabilizzare una spesa. Nel caso in cui un piano a benefici definiti è soggetto ad una previsione di contribuzione minima, la modifica all'IFRIC 14 impone di trattare questo pagamento anticipato come un'attività, alla stregua di qualsiasi altro pagamento anticipato;

- IFRIC 19 – "Estinzione di passività finanziarie con strumenti rappresentativi di capitale" (Regolamento 662/2010). La finalità dell'interpretazione è fornire orientamenti sulla contabilizzazione, da parte del debitore, degli strumenti rappresentativi di capitale emessi per estinguere interamente o parzialmente una passività finanziaria a seguito della rinegoziazione delle relative condizioni.

In data 6 maggio 2010, l'*International Accounting Standards Board* (IASB) ha pubblicato ulteriori "Miglioramenti agli IFRS", successivamente adottati dall'Unione Europea con il Regolamento 149/2011. Tali miglioramenti comprendono principalmente modifiche ai seguenti principi contabili internazionali esistenti:

- emendamento all'IFRS 3 – "Aggregazioni aziendali"; la modifica chiarisce che le componenti di interessenze di pertinenza di terzi che non danno diritto ai possessori di ricevere una quota proporzionale delle attività nette della controllata devono essere valutate al *fair value* o secondo quanto richiesto dai principi contabili applicabili. E' inoltre approfondito il tema dei piani di pagamento basati su azioni che sono sostituiti, nell'ambito di un'aggregazione aziendale, aggiungendo una guida specifica per chiarirne il trattamento contabile;

- emendamento IFRS 7 – "Strumenti finanziari - informazioni integrative"; la modifica fornisce chiarimenti sull'interazione tra le informazioni integrative di tipo qualitativo e quelle di tipo quantitativo relativamente ai rischi inerenti gli strumenti finanziari. Viene inoltre eliminata la richiesta di informativa circa le attività finanziarie scadute, ma che risultano rinegoziate o svalutate;

- emendamento IAS 1 – "Presentazione del bilancio"; la modifica richiede che sia presentata nelle note esplicative o negli schemi di bilancio la riconciliazione delle variazioni dei singoli componenti del patrimonio netto;

- emendamento IAS 34 – "Bilanci intermedi"; la modifica riguarda chiarimenti circa le informazioni aggiuntive richieste ai fini della redazione dei bilanci intermedi.

Si ritiene che l'adozione di tali modifiche e miglioramenti non comporterà effetti significativi sul bilancio della Società.

Principi contabili in corso di adozione da parte dell'Unione Europea

Si segnala che sono in corso di recepimento, da parte dei competenti organi dell'Unione Europea, i seguenti aggiornamenti dei principi IFRS (già approvati dallo IASB), nonché le seguenti interpretazioni ed emendamenti:

- IFRS 9 – "Strumenti finanziari"; principio pubblicato dallo IASB in data 12 novembre 2009 e successivamente emendato in data 28 ottobre 2010. Il principio, applicabile dal 1° gennaio 2013, rappresenta la prima parte di un processo in fasi finalizzato alla sostituzione dello IAS 39 e introduce nuovi criteri di classificazione delle attività e delle passività finanziarie e per la eliminazione (*derecognition*) delle attività finanziarie;

- modifiche IFRS 7 – "Strumenti finanziari: Informazioni integrative";

- modifiche IAS 12 – "Imposte sul reddito - Recuperabilità di un'attività non ammortizzabile rivalutata".

4. Stime e assunzioni

La predisposizione dei bilanci richiede l'applicazione di principi e metodologie contabili, da parte degli amministratori, che, in talune circostanze, trovano fondamento in difficili e soggettive valutazioni e stime basate sull'esperienza storica e su assunzioni che sono di volta in volta considerate ragionevoli e realistiche in funzione delle relative circostanze. L'applicazione di tali stime e assunzioni influenza gli importi riportati negli schemi di bilancio, quali il prospetto della situazione patrimoniale e finanziaria, il conto economico e il rendiconto finanziario, nonché l'informativa fornita. I risultati finali delle poste di bilancio per le quali sono state utilizzate le suddette stime e assunzioni possono differire da quelli riportati nei bilanci che rilevano gli effetti del manifestarsi dell'evento oggetto di stima, a causa dell'incertezza che caratterizza le assunzioni e le condizioni sulle quali si basano le stime.

Di seguito sono brevemente descritti i principi contabili che, relativamente alla Società, richiedono più di altri maggiore soggettività da parte degli amministratori nell'elaborazione delle stime e per i quali un cambiamento nelle condizioni sottostanti le assunzioni utilizzate potrebbe avere un impatto significativo sui dati finanziari.

Riconoscimento dei ricavi relativi a contratti di fornitura di energia elettrica e gas

Nel settore delle c.d. "*utilities company*", l'attività operativa di chi commercializza si svolge sostanzialmente in assenza di gestione di rimanenze di magazzino in quanto lo stoccaggio di tali beni risulterebbe tecnicamente complesso, e quindi particolarmente oneroso, e non produttivo di significativi benefici. In virtù di ciò, il *driver* principale nella contabilizzazione di costi e ricavi per competenza è il bilancio energetico cioè la quadratura tra i volumi stimati acquistati e quelli stimati venduti, nell'assunto che tutto ciò che viene stimato come acquistato entro l'esercizio non può che essere venduto entro il medesimo periodo.

Sulla base di quanto sopra esposto, la direzione della Società procede alla stima del bilancio energetico a fine esercizio utilizzando tecniche valutative, ritenute idonee allo scopo, che permettono di determinare i volumi stimati acquistati e, conseguentemente, quelli stimati venduti. La definizione precisa del bilancio energetico dipende, tuttavia, da consumi conoscibili solo parecchi mesi dopo la chiusura dell'esercizio. Di conseguenza, la stima dei volumi acquisiti, svolta ai fini della predisposizione del bilancio, può comportare effetti significativi sul calcolo dei ricavi e dei costi della Società nel caso in cui in sede di consuntivazione del bilancio energetico si realizzino differenze rilevanti. Tuttavia, si ritiene opportuno precisare che tali effetti non dovrebbero originare grossi impatti in termini di marginalità, a qualsiasi livello questa venga calcolata.

Riduzione di valore delle attività

Le attività materiali e immateriali con vita utile definita sono oggetto di verifica al fine di accertare se si sia verificata una riduzione di valore, che va rilevata tramite una svalutazione, quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile. La verifica dell'esistenza dei suddetti indicatori richiede l'esercizio di valutazioni soggettive, da parte degli amministratori, basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la direzione della Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale

riduzione di valore, nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Sulle base delle valutazione fatte dal *management* della Società, non emergono indicatori che possano determinare una riduzione delle attività a vita utile definita.

Valutazione dell'avviamento

L'avviamento è sottoposto a verifica annuale (*"impairment test"*) al fine di accertare se si sia originata una riduzione di valore dello stesso, che va rilevata tramite una svalutazione, quando il valore netto contabile dell'unità generatrice di flussi di cassa alla quale l'avviamento è "allocato" risulti superiore al suo valore recuperabile (definito come il maggior valore tra il valore d'uso ed il *fair value* della stessa). La verifica di conferma di valore richiede da parte degli amministratori l'esercizio di valutazioni soggettive basate sulle informazioni disponibili all'interno della Società e provenienti dal mercato, nonché dall'esperienza storica. Inoltre, qualora venga determinato che possa essersi generata una potenziale riduzione di valore, la Società procede alla determinazione della stessa utilizzando tecniche valutative ritenute idonee allo scopo. Le medesime verifiche di valore e le medesime tecniche valutative sono applicate sulle attività immateriali e materiali a vita utile definita quando sussistono indicatori che facciano prevedere difficoltà per il recupero del relativo valore netto contabile tramite l'uso. La corretta identificazione degli elementi indicatori dell'esistenza di una potenziale riduzione di valore nonché le stime per la determinazione delle stesse dipendono da fattori che possono variare nel tempo influenzando le valutazioni e stime effettuate dagli amministratori.

Svalutazione crediti

Il fondo svalutazione crediti riflette le stime delle perdite connesse al portafoglio crediti della Società. Sono stati effettuati accantonamenti a fronte di perdite attese su crediti, stimati in base all'esperienza passata con riferimento a crediti con analoga rischiosità creditizia, a importi insoluti correnti e storici, storni e incassi, nonché all'attento monitoraggio della qualità del portafoglio crediti e delle condizioni correnti e previste dell'economia e dei mercati di riferimento. Pur ritenendo congruo il fondo stanziato, l'uso di ipotesi diverse o il cambiamento delle condizioni economiche potrebbe riflettersi in variazioni del fondo svalutazione crediti e, quindi, avere un impatto sugli utili. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflessi a Conto economico nell'esercizio di competenza.

Imposte anticipate

La contabilizzazione delle imposte anticipate è effettuata sulla base delle aspettative di un imponibile fiscale negli esercizi futuri. La valutazione degli imponibili attesi ai fini della contabilizzazione delle imposte anticipate dipende da fattori che possono variare nel tempo e determinare effetti significativi sulla recuperabilità dei crediti per imposte anticipate.

5. Gestione dei rischi finanziari

Il coordinamento e il monitoraggio dei principali rischi finanziari è accentrato nella tesoreria di Fintel Energia la quale, all'occorenza, fornisce direttive per la gestione delle diverse tipologie di rischio e per l'utilizzo di strumenti finanziari. La politica di gestione dei rischi della Società è caratterizzata principalmente da:

- definizione a livello centrale di linee guida alle quali deve essere ispirata la gestione operativa per quanto attiene il rischio mercato, di liquidità e dei flussi finanziari;
- monitoraggio dei risultati conseguiti;
- diversificazione dei propri impegni/obbligazioni e del proprio portafoglio prodotti.

Rischio di credito

Il rischio di credito rappresenta l'esposizione a potenziali perdite derivanti dal mancato adempimento delle obbligazioni assunte dalle controparti sia commerciali che finanziarie.

La massima esposizione al rischio di credito per la Società al 31 dicembre 2010 e 2009 è rappresentata dal valore contabile delle attività indicate nella tabella di seguito riportata:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Altre attività non correnti	106	124
Crediti commerciali	23.936	29.644
Altre attività correnti	7.165	3.263
Totale lordo	**31.101**	**32.907**
Fondo svalutazione crediti	(2.150)	(1.241)
Totale netto	**28.951**	**31.666**

Le altre attività correnti e non correnti includono, rispettivamente, le imposte erariali e addizionali provinciali sulla fornitura di energia elettrica e gas, i depositi cauzionali versati dalla Società alle Amministrazioni provinciali a garanzia del pagamento delle accise sulla fornitura del gas e dell'energia elettrica e i finanziamenti concessi alle società controllate. Essi presentano, nel complesso, un basso livello di rischio di credito.

I crediti commerciali sono relativi alla vendita di energia elettrica e gas a clienti della Società. Il rischio di insolvenza è controllato centralmente dalla funzione *credit controller* che verifica costantemente l'esposizione creditizia della Società, monitora gli incassi dei crediti commerciali e verifica, attraverso, lo svolgimento di analisi qualitative e quantitative del merito creditizio, l'accettazione o meno di nuovi clienti. Al fine di ridurre il rischio di credito, la Società stipula una polizza di assicurazione dei crediti commerciali, di importo superiore a Euro 5.000, con la compagnia Coface Assicurazioni SpA. Il costo complessivo di tale polizza nell'esercizio 2010 è stato pari a Euro 162 migliaia (Euro 199 migliaia nell'esercizio 2009), in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, in quanto il premio è collegato al volume di fatturato annuo che, per l'esercizio 2010, ha subito un significativo decremento. La stipula della suddetta polizza assume

rilievo anche con riguardo all'attività di analisi qualitativa del merito creditizio finalizzata all'accettazione o meno di nuovi clienti.

Le voci in esame sono rilevate al netto del fondo svalutazione crediti che ammonta a Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 1.241 migliaia al 31 dicembre 2009. Tale svalutazione è calcolata sulla base dell'analisi di singole posizioni creditorie per le quali si manifestano oggettive condizioni d'inesigibilità totale o parziale.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è associato con la capacità di soddisfare gli impegni derivanti dalle passività finanziarie assunte dalla Società. Una gestione prudente del rischio di liquidità originato dalla normale operatività implica il mantenimento di un adeguato livello di disponibilità liquide, di titoli a breve termine e la disponibilità di fondi ottenibili mediante un adeguato ammontare di linee di credito.

Il rischio di liquidità è gestito in modo accentrato dalla Società in quanto la direzione amministrativa monitora periodicamente la posizione finanziaria netta della stessa attraverso la predisposizione di opportune reportistiche di flussi di cassa in entrata e in uscita, sia consuntive sia previsionali. In tal modo, la Società mira ad assicurare l'adeguata copertura dei fabbisogni, monitorando accuratamente finanziamenti, linee di credito aperte e i relativi utilizzi, al fine di ottimizzare le risorse e gestire le eventuali eccedenze temporanee di liquidità.

L'obiettivo della Società è quello di porre in essere una struttura finanziaria che, in coerenza con gli obiettivi di *business*, garantisca un livello di liquidità adeguato per la Società stessa, minimizzando il relativo costo opportunità e mantenendo un equilibrio in termini di durata e di composizione del debito.

Si segnala, infine, che nella scelta delle controparti per la gestione di risorse finanziarie temporaneamente in eccesso la Società ricorre solo a interlocutori di elevato standard creditizio.

Le seguenti tabelle forniscono un'analisi per scadenza delle passività al 31 dicembre 2010 e 2009. Le varie fasce di scadenza sono determinate sulla base del periodo intercorrente tra la data di riferimento del bilancio e la scadenza contrattuale delle obbligazioni, al lordo degli interessi maturati al 31 dicembre. Gli interessi sono stati calcolati a seconda dei termini contrattuali dei finanziamenti.

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**			
	Meno di 1 anno	*Tra 1 e 2 anni*	*Tra 2 e 5 anni*	*Oltre i 5 anni*
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	10.413	-	-	-
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	559	
Debiti commerciali	21.285	-	-	-
Debiti per imposte correnti	27	-	-	-
Altre passività correnti	1.645			
Totale	**33.370**	**-**	**559**	**-**

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2009			
	Meno di 1 anno	*Tra 1 e 2 anni*	*Tra 2 e 5 anni*	*Oltre i 5 anni*
Debiti finanziari (correnti e non) esclusi leasing	7.729	-	-	-
Debiti per leasing finanziari (correnti e non)	-	-	-	-
Altri debiti e altre passività non correnti	-	-	574	-
Debiti commerciali	27.984	-	-	-
Debiti per imposte correnti	102	-	-	-
Altre passività correnti	1.510	-	-	-
Totale	**37.325**	**-**	**574**	**-**

Si evidenzia che nelle tabelle sopra riportate, i debiti finanziari contratti dalla capogruppo Fintel Energia verso Intesa S. Paolo SpA, connessi all'acquisizione del Gruppo Ress, già riclassificati tra i debiti finanziari correnti nello schema della situazione patrimoniale e finanziaria della Società a seguito del mancato rispetto dei relativi *covenants* finanziari, includono unicamente gli oneri finanziari che matureranno entro un anno (pari a Euro 146 migliaia). Tali oneri sono stati determinati sulla base delle condizioni contrattuali esistenti alla data di bilancio e, nel caso in cui fossero stati determinati mantenendo l'originaria scadenza di tali finanziamenti, sarebbero ammontati a Euro 377 migliaia. Si precisa, pertanto, che l'informativa in oggetto è stata predisposta includendo unicamente l'onerosità che maturerà entro l'anno in quanto il razionale della riclassifica dei debiti finanziari (ex IFRS 1, paragrafo 65) è il rischio connesso all'immediata richiedibilità dell'intera esposizione da parte della banca finanziatrice.

Al 31 dicembre 2010, la Società può contare su circa Euro 8.295 migliaia di linee di credito complessive (utilizzate per Euro 6.107 migliaia) e su disponibilità liquide e mezzi equivalenti per Euro 2.139 migliaia. Si segnala, inoltre, che tale riserva di liquidità (Euro 4.327 migliaia), unitamente all'ammontare dei crediti commerciali esigibili alla data di bilancio (Euro 21.786 migliaia), tenendo conto del fatto che con l'ottenimento della lettera di *waiver* da parte di Intesa San Paolo SpA, i finanziamenti residui erogati da quest'ultima saranno rimborsati secondo le originarie scadenze (per Euro 2.847 migliaia complessivi, oltre l'esercizio successivo) e considerando i benefici, in termini di fabbisogno finanziario, derivanti dalla sottoscrizione di un'ulteriore accordo transattivo con un fornitore di energia elettrica, il Gruppo Fintel sarà ragionevolmente in grado di far fronte alle proprie obbligazioni nel breve termine.

Rischio di mercato

Nell'esercizio della sua operatività, la Società risulta potenzialmente esposta ai seguenti rischi di mercato:

- rischio di oscillazione dei prezzi;
- rischio di oscillazione dei tassi di interesse.

Rischio di oscillazione dei prezzi

Fintel Energia è esposta al rischio di variazione dei prezzi delle *commodity* energetiche perchè i contratti di acquisto dell'energia elettrica e del gas naturale sono indicizzati a specifici parametri di riferimento quali l'*ITEC* (*Italian Electricity Cost)*, per l'energia elettrica, e l'indice energetico, per il gas naturale. Entrambi gli indici sopra menzionati sono dipendenti dall'andamento del prezzo del carbone, dell'olio combustibile e del gasolio.

Al fine di limitare il rischio legato alle variazioni dei prezzi delle *commodity*, che incide sulla marginalità della Società, Fintel Energia stipula contratti di vendita sostanzialmente indicizzati agli stessi parametri caratterizzanti gli acquisti; pertanto, il rischio permane unicamente con riferimento ad un eventuale disallineamento tra le posizioni passive e quelle attive dovuto a una diversa incidenza delle fasce di consumo. Inoltre, al fine di monitorare adeguatamente l'esecuzione di tale strategia, la direzione della Società è direttamente coinvolta nella stipula e nella verifica delle condizioni contrattuali passive nonché nella predisposizione dei contratti di vendita ai clienti finali. Il controllo dei prezzi, sia dal lato acquisto sia dal lato vendita, risulta essere il principale strumento in capo alla Società al fine di mantenere un'adeguata marginalità e di ridurre i fattori di incertezza sopra descritti.

Si riporta di seguito la tabella di sensitività relativa alle *commodity* ove la variazione a conto economico indicata è stata determinata con riferimento al margine di contribuzione calcolato come differenza tra i ricavi delle vendite e i costi delle materie prime:

Migliaia di Euro	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**		**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**	
Variazione dei prezzi di mercato delle	-5%	5%	-5%	5%
Variazione a conto economico	**(81)**	**81**	**(164)**	**164**

Rischio di oscillazione dei tassi di interesse

Il rischio di oscillazione dei tassi di interesse a cui è esposta la Società è originato dai debiti finanziari. I debiti a tasso fisso espongono Fintel Energia a un rischio correlato alle variazioni del *fair value* del debito a loro volta connesse alle variazioni sul mercato dei tassi di riferimento. I debiti a tasso variabile espongono la Società a un rischio di *cash flow* originato dalla volatilità dei tassi.

L'indebitamento finanziario della Società, alla luce di quanto specificato analizzando il rischio di liquidità, è rappresentato unicamente da debiti a breve termine verso banche. I debiti finanziari a tassi di interesse variabili al 31 dicembre 2010 e 2009 sono rispettivamente pari al 38% e al 63% dei debiti finanziari complessivi.

Nel caso in cui i tassi di interesse avessero registrato una variazione positiva o negativa dello 0,5%, in una situazione di costanza di tutte le altre variabili, gli impatti sul patrimonio netto e sul risultato d'esercizio al 31 dicembre 2010 e 2009 sarebbero stati i seguenti:

Migliaia di Euro	Al 31 dicembre 2010		Al 31 dicembre 2009	
Variazione del tasso di interesse a fine esercizio	0,50%	-0,50%	0,50%	-0,50%
Effetto dopo le imposte (a conto economico e patrimonio netto	(13)	13	(16)	16

La politica della Società, fino ad oggi, è stata di non attivare specifiche forme di copertura del rischio di tasso di interesse, né di utilizzare strumenti derivati.

Non si esclude tuttavia che in futuro tale politica non sia oggetto di revisione e non si addivenga alla decisione di implementare operazioni di copertura dei rischi di tassi di interesse, totale o parziale, su basi sistematiche.

Altri rischi

Oltre ai sopra citati rischi, si rileva che la Società è fortemente dipendente da un numero molto limitato di fornitori, sia nel mercato dell'energia elettrica sia in quello del gas naturale, nei confronti dei quali ha sottoscritto contratti di fornitura sia annuali che pluriennali. Tuttavia, l'elevato numero dei distributori disponibili sul mercato e la sottoscrizione di contratti di fornitura di durata breve, costituiscono un'opportunità per la Società di ricerca della soluzione economicamente più vantaggiosa alla scadenza delle sopra citate forniture.

Rischio di capitale

L'obiettivo della Società nell'ambito della gestione del rischio di capitale è principalmente quello di salvaguardare la continuità aziendale in modo tale da garantire rendimenti ai soci e benefici agli altri portatori di interesse. Inoltre, la Società si prefigge l'obiettivo di mantenere una struttura ottimale del capitale in modo da ridurre il costo dell'indebitamento.

Fintel Energia monitora il capitale sulla base del rapporto tra posizione finanziaria netta e capitale investito netto ("*gearing ratio*"). Il debito netto è calcolato come totale dell'indebitamento, inclusi finanziamenti correnti e non correnti, ove presenti, e dell'esposizione bancaria netta. Il capitale investito netto è calcolato come somma tra totale patrimonio netto e posizione finanziaria netta.

I "*gearing ratio*" al 31 dicembre 2010 e 2009 sono presentati nella seguente tabella:

Migliaia di Euro	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Debiti finanziari non correnti	-	-
Debiti finanziari correnti	10.337	7.579
Disponibilità liquide	(2.209)	(1.403)
Debito netto (A)	**8.128**	**6.176**
Patrimonio netto (B)	**2.972**	**76**
Capitale investito netto (C=A+B)	**11.100**	**6.252**
Gearing ratio (A/C)	***73,2%***	***98,8%***

6. Attività e passività finanziarie per categoria

La seguente tabella fornisce una ripartizione delle attività e delle passività finanziarie della Società per categoria, con l'indicazione del corrispondente *fair value*, al 31 dicembre 2010 e 2009:

	Al 31 dicembre 2010						
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			106			106	106
Crediti commerciali			21.786			21.786	21.786
Altre attività correnti			7.165			7.165	7.165
Disponibilità liquide			2.209			2.209	2.209
Totale	**-**	**-**	**31.266**	**-**	**-**	**31.266**	**31.266**
Debiti finanziari (correnti e non)					10.337	10.337	10.337
Altre passività non correnti					559	559	559
Debiti commerciali					21.285	21.285	21.285
Altre passività correnti					1.645	1.645	1.645
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**33.826**	**33.826**	**33.826**

	Al 31 dicembre 2009						
	Attività e passività finanziarie valutate al fair value	Investimenti detenuti sino a scadenza	Finan.ti e crediti	Attività finanziarie disponibili per la vendita	Passività finanziarie al costo amm.to	Totale	Fair value
Altre attività non correnti			124			124	124
Crediti commerciali			28.403			28.403	28.403
Altre attività correnti			3.263			3.263	3.263
Disponibilità liquide			1.403			1.403	1.403
Totale	**-**	**-**	**33.193**	**-**	**-**	**33.193**	**33.193**
Debiti finanziari (correnti e non)					7.579	7.579	7.579
Altre passività non correnti					574	574	574
Debiti commerciali					27.984	27.984	27.984
Altre passività correnti					1.510	1.510	1.510
Totale	**-**	**-**	**-**	**-**	**37.647**	**37.647**	**37.647**

7. IFRS 8: informativa per area d'affari

Fintel Energia adotta uno schema primario per l'informativa per area d'affari basato sui segmenti operativi. I segmenti operativi sono i seguenti:

- segmento operativo del "Gas naturale", riguardante l'attività di acquisto e di vendita di gas naturale;
- segmento operativo dell'"Energia elettrica", riguardante l'attività di acquisto e di vendita di energia elettrica;
- segmento "Altro", riguardante prevalentemente l'attività di telecomunicazione e altre attività minori.

In considerazione del fatto che Fintel Energia opera sul territorio nazionale nella vendita di energia elettrica e gas naturale, non verranno fornite informazioni per aree geografiche in quanto non significative.

	Al 31 dicembre 2010				
Euro Migliaia	**Gas**	**Energia elettrica**	**Altro**	**Scritture elisione**	**Totale**
Ricavi delle vendite	17.428	26.306	264	-	**43.998**
Altri proventi	371	560	1.217	-	**2.148**
Costi per materie prime	(17.309)	(24.801)	(1.236)	-	**(43.346)**
Costi per servizi	(986)	(1.401)	(13)	-	**(2.400)**
Costi per il personale	(568)	(858)	(9)	-	**(1.435)**
Ammortamenti e svalutazioni	(283)	(1.531)	(4)	-	**(1.818)**
Altri costi	(108)	(164)	(1)	-	**(273)**
Risultato operativo	**(1.455)**	**(1.889)**	**218**	**-**	**(3.126)**
Risultato netto	**(971)**	**(1.159)**	**225**	-	**(1.905)**
Attività correnti	9.344	14.104	5.503	-	**28.951**
Attività non correnti	2.757	1.744	323	-	**4.824**
Passività correnti	9.082	13.709	139	-	**22.930**
Passività non correnti	334	534	2	-	**870**
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	69	104	1	**-**	**174**

	Al 31 dicembre 2009				
Euro Migliaia	**Gas**	**Energia elettrica**	**Altro**	**Scritture elisione**	**Totale**
Ricavi delle vendite	27.988	27.637	305	-	**55.930**
Altri proventi	262	258	18	-	**538**
Costi per materie prime	(26.411)	(25.936)	(304)	-	**(52.651)**
Costi per servizi	(737)	(618)	(5)	-	**(1.360)**
Costi per il personale	(528)	(522)	(6)	-	**(1.056)**
Ammortamenti e svalutazioni	(482)	(539)	-	-	**(1.021)**
Altri costi	(79)	(78)	(1)	-	**(158)**
Risultato operativo	**13**	**202**	**7**	**-**	**222**
Risultato netto	**(148)**	**43**	**6**	-	**(99)**
Attività correnti	15.846	15.647	173	-	**31.666**
Attività non correnti	2.577	2.545	28	-	**5.150**
Passività correnti	14.759	14.574	161	-	**29.494**
Passività non correnti	343	339	4	-	**686**
Investimenti in immobili, impianti e macchinari e attività immateriali	74	73	1	**-**	**148**

Si riporta di seguito la riconciliazione delle informazioni patrimoniali sopra rappresentate con il totale attivo e passivo esposti nei relativi bilanci al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010				Al 31 dicembre 2009			
	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale	Gas	Energia elettrica	Altro	Totale
Attività correnti	9.344	14.104	5.503	28.951	15.846	15.647	173	31.666
Attività non correnti	2.757	1.744	323	4.824	2.577	2.545	28	5.150
Totale allocato	**12.101**	**15.848**	**5.826**	**33.775**	**18.423**	**18.192**	**201**	**36.816**
Non allocato								
Crediti per imposte correnti				-				-
Crediti per imposte anticipate				1.222				402
Disponibilità liquide				2.209				1.403
TOTALE ATTIVITA'	**12.101**	**15.848**	**5.826**	**37.206**	**18.423**	**18.192**	**201**	**38.621**
Passività correnti	9.082	13.709	139	22.930	14.759	14.574	161	29.494
Passività non correnti	334	534	2	870	343	339	4	686
Totale allocato	**9.416**	**14.243**	**141**	**23.800**	**15.102**	**14.913**	**165**	**30.180**
Non allocato								
Debiti finanziari				10.337				7.579
Imposte differite				70				684
Debiti per imposte correnti				27				102
Parimonio netto				2.972				76
TOTALE PASSIVITA'	**9.416**	**14.243**	**141**	**37.206**	**15.102**	**14.913**	**165**	**38.621**

8. Informazioni su garanzie prestate, impegni e altre passività potenziali

Di seguito vengono riassunte le garanzie prestate, gli impegni e le altre passività potenziali rilasciate dalla Società in favore di terzi.

a) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle forniture di energie elettrica e gas naturale

Ammontano a Euro 3.869 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 2.150 migliaia al 31 dicembre 2009) e si riferiscono a una fidejussione assicurativa rilasciata da Zurich Insurance Plc e a fidejussioni bancarie sottoscritte con Unicredit Banca SpA, con Banca della Provincia di Macerata SpA e con Intesa S. Paolo SpA a favore dei fornitori di energia elettrica e di gas naturale a garanzia del pagamento delle relative forniture.

b) Fidejussioni a garanzia del pagamento delle accise

Ammontano a circa Euro 1.218 migliaia al 31 dicembre 2010, Euro 397 migliaia al 31 dicembre 2009, e si riferiscono a fidejussioni sottoscritte con Banca della Provincia di Macerata SpA per un importo di Euro 906 migliaia, con Intesa S. Paolo SpA per un ammontare di Euro 260 migliaia e con Unicredit Banca SpA per un importo di Euro 52 migliaia a garanzia dei tributi dovuti sui quantitativi di gas naturale e di energia elettrica che si prevede vengano immessi in consumo mensilmente nel territorio nazionale.

c) Fidejussioni prestate dalla Società alle banche in favore di società controllate

Ammontano a Euro 1.010 migliaia al 31 dicembre 2010 e si riferiscono a garanzie prestate da Fintel Energia in favore di Fintel Toscana Srl (per Euro 540 migliaia) e di Pollenza Sole Srl (per Euro 470 migliaia) a beneficio, rispettivamente, di Banca Monte Paschi di Siena SpA e di Banca della Provincia di Macerata SpA a garanzia, la prima, del fido ottenuto per l'acquisto di materiale necessario alla costruzione di impianti fotovoltaici e, la seconda, dello smantellamento dell'impianto "Pollenza Solar II".

d) Canoni di *leasing* operativo

Di seguito si dettagliano i canoni di *leasing* operativo relativi ai canoni da pagare sugli immobili in locazione, suddivisi per orizzonte temporale, che saranno versati dalla Società negli esercizi futuri.

Euro Migliaia	**Al 31 dicembre 2010**	**Al 31 dicembre 2009**
Meno di un anno	79	57
Tra 1 e 5 anni	189	244
Oltre 5	-	-
	268	**301**

Stato Patrimoniale

9. Immobilizzazioni materiali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre 2010									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	55	(23)	32	10	(7)	-	-	65	(30)	35
Altri beni	399	(222)	177	72	(56)	-	-	471	(278)	193
Immob. Materiali	**454**	**(245)**	**209**	**82**	**(63)**	**-**	**-**	**536**	**(308)**	**228**

	Al 31 dicembre 2009									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Impianti e macchinari	28	(17)	11	27	(6)	-	-	55	(23)	32
Altri beni	353	(170)	183	46	(52)	-	-	399	(222)	177
Immob. Materiali	**381**	**(187)**	**194**	**73**	**(58)**	**-**	**-**	**454**	**(245)**	**209**

Gli "impianti e macchinari", pari a Euro 35 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 32 migliaia al 31 dicembre 2009), sono composti prevalentemente da impianti elettrici, di sicurezza, di allarme e telefonici.

Gli "altri beni", pari a Euro 193 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 177 migliaia al 31 dicembre 2009), comprendono principalmente apparecchiature elettroniche, mobili e macchine d'ufficio. Gli investimenti effettuati durante il corso del 2010 pari a Euro 72 migliaia si riferiscono a mobili e arredi per Euro 24 migliaia e a macchine d'ufficio per Euro 48 migliaia.

10. Immobilizzazioni immateriali

La voce in oggetto e le relative movimentazioni per i bilanci d'esercizio chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono dettagliabili come segue:

	Al 31 dicembre 2010									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Patto di non concorrenza	1.000	(500)	500		(333)			1.000	(833)	167
Lista clienti	1.969	(300)	1.669		(200)			1.969	(500)	1.469
Altre imm. immateriali	367	(304)	63	45	(37)			412	(341)	71
Imm. immat. in corso			-	47				47	-	47
Immob. Immateriali	**3.336**	**(1.104)**	**2.232**	**92**	**(570)**	**-**	**-**	**3.428**	**(1.674)**	**1.754**

	Al 31 dicembre 2009									
Euro migliaia	Costo storico iniziale	F.do amm.to iniziale	Valore netto contabile iniziale	Investimenti	Amm.ti	Dismissioni	Altre variazioni	Costo storico finale	F.do amm.to finale	Valore netto contabile finale
Patto di non concorrenza	1.000	(167)	833		(333)			1.000	(500)	500
Lista clienti	1.969	(100)	1.869		(200)			1.969	(300)	1.669
Altre imm. immateriali	332	(275)	57	35	(29)			367	(304)	63
Immob. Immateriali	**3.301**	**(542)**	**2.759**	**35**	**(562)**	**-**	**-**	**3.336**	**(1.104)**	**2.232**

La voce "altre immobilizzazioni immateriali", pari a Euro 71 migliaia al 31 dicembre 2010 (Euro 63 migliaia al 31 dicembre 2009), è prevalentemente composta dal valore netto contabile dei costi sostenuti per l'acquisto di licenze *software*.

11. Immobilizzazioni finanziarie

La voce "immobilizzazioni finanziarie" risulta dettagliabile come segue:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Partecipazioni in imprese controllate		
Fintel Energjia AD	15	12
Territorio Srl	8	8
Energogreen Srl	5	5
Bore Chienti (già Energogreen Auto Srl)	10	10
Pollenza Sole Srl	202	102
Mineolica Marchigiana Srl	10	5
Fintel Umbria Srl	5	5
Fintel Toscana Srl	10	10
Agroenergie Società Agricola Srl	37	5
Civita Energy Srl	5	-
Energogreen Doo	6	-
Immobilizzazioni finanziarie	**313**	**162**

La variazione registrata in tale voce di bilancio per gli esercizi in oggetto è dettagliata come segue:

		Al 31 dicembre 2010				
Euro Migliaia		Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo finale
Partecipazione in imprese controllate	*% di possesso 31/12/2010*					
Fintel Energjia AD	100%	12	3			15
Territorio Srl	75%	8				8
Energogreen Srl	51%	5				5
Bore Chienti (già Energogreen Auto Srl)	100%	10				10
Pollenza Sole Srl	51%	102	100			202
Mineolica Marchigiana Srl	51%	5	5			10
Fintel Umbria Srl	51%	5				5
Fintel Toscana Srl	99%	10				10
Agroenergie Società Agricola Srl	51%	5	32			37
Civita Energy Srl	51%	-	5			5
Energogreen Doo	51%	-	6			6
Immobilizzazioni finanziarie		**162**	**151**	**-**	**-**	**313**

Euro Migliaia		Al 31 dicembre 2009				
		Saldo iniziale	Incrementi	Decrementi	Altro	Saldo finale
Partecipazione in imprese controllate	*% di possesso 31/12/2009*					
Fintel Energjia AD	100%	12				12
Territorio Srl	75%	8				8
Energogreen Srl	51%	5				5
Bore Chienti (già Energogreen Auto Srl)	100%		10			10
Pollenza Sole Srl	51%		102			102
Mineolica Marchigiana Srl	51%		5			5
Fintel Umbria Srl	51%		5			5
Fintel Toscana Srl	99%		10			10
Agroenergie Società Agricola Srl	51%		5			5
Immobilizzazioni finanziarie		**25**	**137**	**-**	**-**	**162**

Le variazioni della voce "immobilizzazioni finanziarie" rispetto al 31 dicembre 2009 sono di seguito dettagliate.

In data 12 marzo 2010, Fintel Energia, insieme alla controllante Hopafi, ha costituito Energogreen Doo, società destinata allo svolgimento di servizi di *consulting* e *management* per lo sviluppo e lo sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Serbia. Il versamento effettuato dalla Società ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di Energogreen Doo.

In data 30 aprile 2010, Fintel Energia, insieme ad alcuni imprenditori locali, ha costituito Civita Energy Srl, attualmente focalizzata sullo sviluppo di impianti fotovoltaici sulle strutture di copertura dei parcheggi e dei capannoni industriali della nuova Fiera di Civitanova Marche (MC) e sulla realizzazione di un impianto a terra su un terreno sito in Camerano (AN). Il versamento effettuato dalla Società ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di Civita Energy Srl.

Nel corso del 2010, Fintel Energia, insieme alla controllante Hopafi:

- ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale (per la quota di propria spettanza pari al 51%) deliberato dalla controllata Pollenza Sole Srl a copertura delle perdite pregresse consuntivate dalla stessa nella fase di *start-up* della sua attività operativa e per la ricostituzione del necessario capitale sociale. L'ammontare del capitale sottoscritto e versato dalla Società, per Euro 100 migliaia, è stato imputato a incremento del valore della partecipazione;
- ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale (per la quota di propria spettanza pari al 51%) deliberato dalla controllata Agroenergie Società Agricola Srl a copertura delle perdite pregresse consuntivate dalla stessa nella fase di *start-up* della sua attività operativa e per la ricostituzione del necessario capitale sociale. L'ammontare del capitale sottoscritto e versato dalla Società, per Euro 32 migliaia, è stato imputato a incremento del valore della partecipazione;
- ha sottoscritto e versato l'aumento di capitale sociale (per la quota di propria spettanza pari al 51%) deliberato dalla controllata Mineolica Marchigiana Srl a copertura delle perdite pregresse consuntivate dalla stessa. L'ammontare del capitale sottoscritto e versato dalla Società, per Euro 5 migliaia, è stato imputato a incremento del valore della partecipazione.

Inoltre, con riferimento a Fintel Energjia AD si segnala che l'incremento della partecipazione registrato nel corso dell'esercizio 2010 è dovuto alla contabilizzazione secondo OPI 9 del differenziale tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato a titolo di finanziamento infruttifero alla suddetta società e alla sua controllata MK-Fintel-Wind (sulla quale Fintel Energia non detiene una partecipazione diretta).

Si segnala che non si sono ravvisati indicatori tali da far ritenere necessaria una svalutazione delle partecipazioni iscritte nel bilancio d'esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2010.

12. Avviamento

L'"avviamento" registrato nel bilancio separato al 31 dicembre 2010 è pari a Euro 2.423 migliaia e deriva dalla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società per l'acquisizione del Gruppo Ress, pari a Euro 4.236 migliaia, e il *fair value* delle attività nette acquisite, pari a Euro 1.813 migliaia, così come modificato a seguito della conclusione del processo di *Purchase Price Allocation*, avvenuta nell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009.

Tale avviamento è riferibile alle seguenti due *Cash Generating Unit* (CGU): Energia elettrica per Euro 1.197 migliaia e Gas per Euro 1.213 migliaia e, per un residuo di Euro 13 migliaia, alla CGU Altro.

Test di impairment

Come previsto dai principi contabili di riferimento (IAS 36), il suddetto avviamento è assoggettato a test di *impairment*.

Il valore recuperabile delle CGU di appartenenza (Energia elettrica e Gas) è stato verificato attraverso la determinazione del valore in uso, inteso come il valore attuale dei flussi di cassa operativi (attualizzati secondo il metodo del DCF – *Discounted Cash Flow*), derivante dal piano industriale 2011-2013 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 13 giugno 2011. La proiezione dei flussi finanziari successivi al periodo coperto dal piano industriale è stata calcolata partendo dal flusso di cassa operativo dell'ultimo anno di periodo esplicito, senza considerare variazioni del capitale circolante e includendo gli investimenti di mantenimento. Tra le assunzioni utilizzate per la determinazione dei flussi di cassa operativi evidenziamo:

- per la CGU Energia elettrica, ricavi contraddistinti da un'iniziale significativa riduzione (-33,5% 2011 vs 2010) e da una ripresa per i due esercizi successivi (CAGR 2011-2013 11,8%) e risultati operativi, in percentuale sul totale ricavi, in sensibile miglioramento passando da un consuntivo 2010 di -6,9% a +1,3% a fine piano;
- per la CGU Gas, ricavi contraddistinti da un'iniziale lieve contrazione (-4,8% 2011 vs 2010) e da una ripresa per i 2 esercizi successivi (CAGR 2011-2013 9,9%) e risultati operativi, in percentuale sul totale ricavi, in sensibile miglioramento lungo l'intero arco di piano passando da -8,2% nel 2010 a +1,4% a fine piano.

Si precisa che il valore terminale è stato calcolato come rendita perpetua ottenuta capitalizzando il flusso operativo netto normalizzato, come sopra specificato, al tasso di attualizzazione (WACC) del 7,4% e tenendo conto di un fattore di crescita di lungo periodo del 2%, pari alla stima dell'inflazione ipotizzata nel

lungo periodo. Il WACC è stato determinato prendendo a riferimento un *panel* di *competitors* della Società.

Dalle risultanze del test, emerge che il valore recuperabile stimato delle unità generatrici di cassa cui l'avviamento si riferisce eccede il relativo valore contabile al 31 dicembre 2010.

I risultati dell'*impairment* test sono stati sottoposti a un'analisi di sensitività finalizzata a verificare la variabilità degli stessi al mutare del WACC e del fattore di crescita di lungo periodo. Dall'analisi di sensitività emerge una moderata sensibilità del test al mutare delle suddette ipotesi alla base della stima. Dallo svolgimento di tale analisi non sono emerse particolari eccezioni.

Sulla base delle considerazioni sopra esposte, gli amministratori della Società hanno ritenuto sussistere le condizioni per confermare il valore dell'avviamento nel bilancio chiuso al 31 dicembre 2010.

13. Crediti per imposte anticipate

La voce "crediti per imposte anticipate", al 31 dicembre 2010, ammonta a Euro 1.222 migliaia (Euro 402 migliaia al 31 dicembre 2009). Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro migliaia

	Al 31 dicembre 2010				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Fondo svalutazione crediti	387	323	(14)		696
Spese rappresentanza	2	-	(1)		1
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	1	10	(11)		-
Interessi passivi non deducibili	-	96			96
Interressi di mora non pagati	12	20	(13)		19
Costi di quotazione			(118)	390	272
Perdite fiscali riportabili	-	138			138
Totale imposte anticipate	**402**	**587**	**(157)**	**390**	**1.222**

Euro migliaia

	Al 31 dicembre 2009				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Fondo svalutazione crediti	234	157	(4)		387
Spese rappresentanza	3		(1)		2
Attualizzazione crediti incassabili a lungo periodo	36		(35)		1
Interessi di mora non pagati	-	12			12
Perdite fiscali riportabili	62		(62)		-
Imposte anticipate	**335**	**169**	**(102)**	**-**	**402**

14. Altre attività non correnti

Le "altre attività non correnti" ammontano al 31 dicembre 2010 e 2009 rispettivamente a Euro 106 migliaia ed Euro 124 migliaia e sono costituite prevalentemente da depositi cauzionali versati dalla Società alle Province italiane a garanzie del pagamento delle accise sulla fornitura di gas ed energia elettrica.

15. Crediti commerciali

I "crediti commerciali" al 31 dicembre 2010 ammontano Euro 21.786 migliaia (Euro 28.403 migliaia al 31 dicembre 2009) e sono iscritti al netto di un fondo svalutazione crediti di Euro 2.150 migliaia (Euro 1.242 migliaia al 31 dicembre 2009). Dal confronto con l'esercizio precedente, emerge che il decremento dei crediti commerciali è meno che proporzionale rispetto alla significativa diminuzione dei ricavi delle vendite è ciò in quanto la Società risente anche di un peggioramento dei tempi medi di incasso; fenomeno in linea con l'andamento economico del Paese e del settore.

Il *fair value* dei crediti commerciali e degli altri crediti è corrispondente al valore contabile.

Non vi sono crediti commerciali espressi in moneta diversa dall'Euro.

Non vi sono crediti commerciali con scadenza maggiore di 5 anni.

Il fondo svalutazione crediti nel corso del biennio ha subito la seguente movimentazione:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Saldo a inizio esercizio	**1.242**	**879**
Accantonamenti	1.055	400
Utilizzi	(147)	(37)
Saldo a fine esercizio	**2.150**	**1.242**

I crediti verso clienti includono un'esposizione verso il Gruppo Malavolta che, al 31 dicembre 2010, è pari a Euro 3.111 migliaia (inclusi Euro 209 migliaia per interessi di mora iscritti, sulla base delle disposizioni contrattuali, a causa del ritardato incasso dei sopra citati crediti). La holding del Gruppo Malavolta è stata dichiarata fallita il 9 luglio 2008 e le altre società facenti capo a tale gruppo sono state anch'esse dichiarate fallite ovvero assoggettate ad altre procedure concorsuali. In virtù di ciò, tale esposizione è identificata dalla Società come scadente oltre i 12 mesi. A fronte della suddetta esposizione, la Società ha iscritto nei propri conti un fondo svalutazione che, nel corso dell'esercizio 2010, è stato incrementato di Euro 1.055 migliaia attestandosi complessivamente a Euro 2.075 migliaia. L'importo complessivamente accantonato consente alla Società di coprire sostanzialmente la parte dell'esposizione, chirografaria e privilegiata, oltre agli interessi di mora, sulla quale gli amministratori della Società non vantano una ragionevole certezza di realizzo. Il residuo credito ancora in essere è costituito unicamente da posizioni privilegiate.

16. Altre attività correnti

Nella seguente tabella è fornito il dettaglio della voce in oggetto al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Crediti verso controllate	5.361	1.539
Imposte e addizionali erariali energia elettrica	1.004	823
Crediti da consolidato fiscale	490	-
Crediti per IVA	-	489
Ratei attivi	102	20
Imposte e addizionali erariali gas	63	-
Crediti per dividendi da Energogreen Srl	54	-
Risconti attivi per servizi da ricevere	29	387
Crediti per ritenute subite	12	1
Altre attività correnti	50	4
Altre attività correnti	**7.165**	**3.263**

I crediti verso controllate si riferiscono a crediti di natura finanziaria per finanziamenti erogati dalla capogruppo ad altre società del Gruppo Fintel e rimborsabili a richiesta della stessa, ad eccezione dei seguenti:

- credito verso Pollenza Sole Srl per Euro 450 migliaia la cui scadenza è fissata con l'ultima rata del contratto di *leasing* sottoscritto dalla controllata con Fineco;
- credito verso Fintel Energjia AD per Euro 20 migliaia la cui scadenza è fissata per il 10 febbraio 2012;
- credito verso MK-Fintel-Wind AD per Euro 30 migliaia la cui scadenza è fissata per il 7 aprile 2012;
- credito verso MK-Fintel-Wind AD per Euro 10 migliaia la cui scadenza è fissata per il 31 ottobre 2012.

Per ulteriori dettagli relativi ai finanziamenti concessi alle controllate, si rimanda alla nota 37, relativa ai rapporti con parti correlate, del presente bilancio.

L'andamento delle imposte e addizionali erariali energia elettrica, rispetto all'esercizio precedente, evidenzia il maggiore versamento in acconto registrato dalla Società nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010 rispetto a quanto effettuato al 31 dicembre 2009. Tale fenomeno è dovuto al fatto che il suddetto versamento è calcolato, secondo le disposizioni legislative in vigore, sulla base dei versamenti effettuati dalla Società l'anno precedente e che, a causa dell'andamento del *business* consuntivato nel corso del 2010, gli acconti versati risultano superiori all'imposta effettivamente dovuta.

La voce ratei attivi comprende principalmente gli interessi maturati al 31 dicembre 2010 sui finanziamenti erogati alle società del Gruppo Fintel. L'incremento rispetto al precedente esercizio è attribuibile alla concessione di ulteriori finanziamenti nel corso del 2010.

I risconti attivi, al 31 dicembre 2009, comprendevano principalmente la sospensione dei costi connessi al processo di quotazione che, nel corso del 2010, sono stati imputati direttamente a riduzione dell'aumento di capitale effettuato a seguito della conclusione del suddetto processo.

17. Disponibilità liquide

La voce "disponibilità liquide" al 31 dicembre 2010 e 2009 è composta come segue:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Cassa	7	33
Depositi bancari	2.202	1.370
Disponibilità liquide	**2.209**	**1.403**
Scoperti di conto corrente	(70)	(12)
Disponibilità liquide e mezzi equivalenti	**2.139**	**1.391**

Il valore di mercato delle disponibilità liquide coincide con il loro valore contabile.

I depositi bancari non sono soggetti a vincoli d'uso. Si segnala però che tra gli stessi sono inclusi Euro 2.100 migliaia rappresentanti sostanzialmente un deposito vincolato presso la Zurich Investments Life SpA a parziale copertura della fidejussione concessa al Gruppo Fintel dalla Zurich Insurance Plc di Euro 3.000 migliaia. A seguito della sottoscrizione di un nuovo accordo transattivo (avvenuta nel mese di giugno 2011) con il fornitore beneficiario della suddetta fidejussione, tale deposito è stato svincolato a fronte dell'estinzione completa dell'esposizione debitoria nei suoi confronti entro fine 2011.

18. Patrimonio netto

Il "patrimonio netto" al 31 dicembre 2010 e 2009 è rappresentato nella tabella seguente:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Capitale sociale	230	206
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.777	-
Riserve di utili portati a nuovo	(2.035)	(130)
Patrimonio netto	**2.972**	**76**

Le consistenze e le variazioni delle voci di patrimonio netto sono dettagliate nel seguito:

Capitale sociale

Al 31 dicembre 2010, il capitale sociale è costituito da n. 23.017.100 di azioni ordinarie del valore nominale di Euro 0,01 ciascuna e rappresenta quanto interamente sottoscritto e versato con riguardo alla capogruppo Fintel Energia.

Riserva da sovrapprezzo azioni

Al 31 dicembre 2010, tale riserva accoglie il valore del sovrapprezzo applicato alle azioni emesse a seguito dell'aumento di capitale sociale finalizzato all'operazione di quotazione. Il valore del sovrapprezzo lordo è di Euro 5.535 migliaia (pari a Euro 2,29 per n. 2.417.100 di azioni ordinarie di nuova emissione); tale ammontare è esposto al netto dei costi direttamente attribuibili all'operazione di quotazione (Euro 1.148

migliaia) e del connesso effetto fiscale (Euro 390 migliaia).

Riserve di utili portati a nuovo

Tale riserva accoglie la perdita dell'esercizio 2010 per un ammontare di Euro 1.905 migliaia e i risultati della Società negli esercizi precedenti.

In merito alla movimentazione delle voci di patrimonio netto avvenuta nel 2009 e nel 2010 si rimanda allo schema che compone il prospetto di bilancio.

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine e la possibilità di utilizzazione:

Migliaia di Euro

Natura/Descrizione	Al 31 dicembre 2010	Possibilità di utilizzo	Riepilogo delle utilizzazioni effettuate nei due esercizi precedenti
Capitale	230	B	
Riserva da sovrapprezzo azioni	4.777	A - B	
Riserve di utili portate a nuovo	(130)		

A: per aumento di capitale sociale; B: per copertura perdite; C: per distribuzione ai soci.

Si rileva che al termine del periodo analizzato, la Società non possedeva azioni proprie.

19. Benefici ai dipendenti

I "benefici ai dipendenti" pari a Euro 169 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 112 migliaia al 31 dicembre 2009 accolgono il trattamento di fine rapporto previsto dalla normativa civilistica italiana.

I dipendenti della Società sono passati da n. 25 unità nel 2009 a n. 27 unità nel 2010.

20. Fondi per rischi e oneri

I "fondi per rischi e oneri" pari a Euro 142 migliaia al 31 dicembre 2010 si riferiscono per Euro 130 migliaia alla passività stimata come probabile a seguito della notifica da parte dell'Agenzia delle Entrate della Direzione Provinciale di Macerata dell'avviso di accertamento relativo ad un'erronea applicazione dell'aliquota IVA agevolata e a una non corretta deduzione di costi inerenti l'attività aziendale e per Euro 12 migliaia al Fondo Indennità Suppletiva Agenti.

21. Imposte differite passive

La voce "imposte differite passive", al 31 dicembre 2010, ammonta a Euro 70 migliaia (Euro 684 migliaia al 31 dicembre 2009).

Di seguito si riporta la movimentazione per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2010				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Lista clienti	(632)		632		-
Interessi attivi di mora non incassati	(52)	(17)			(69)
Interessi su finanziamenti OPI 9	-	(1)			(1)
Totale imposte differite	**(684)**	**(18)**	**632**	**-**	**(70)**

Euro migliaia	Al 31 dicembre 2009				
	Saldo iniziale	**Incrementi**	**Rigiri**	**Altre variazioni**	**Saldo finale**
Lista clienti	(708)		76		(632)
Interessi attivi di mora non incassati	(58)		6		(52)
Totale imposte differite	**(766)**	**-**	**82**	**-**	**(684)**

Gli utilizzi relativi all'esercizio 2010 si riferiscono prevalentemente al rigiro dell'effetto fiscale calcolato sul valore della lista clienti, originata dalla chiusura del processo di *Purchase Price Allocation* dell'acquisizione Ress, le cui quote di ammortamento non erano deducibili. A seguito dell'affrancamento della stessa, avvenuto nella seconda metà del 2010 con il pagamento della relativa imposta sostitutiva, le quote di ammortamento sono divenute deducibili e quindi le imposte differite passive non hanno più ragion d'essere.

22. Altre passività non correnti

Le "altre passività non correnti" ammontano a Euro 559 migliaia, al 31 dicembre 2010, e a Euro 574 migliaia, al 31 dicembre 2009, e accolgono prevalentemente i depositi cauzionali versati dai clienti della Società a garanzia dei loro futuri pagamenti.

Il deposito cauzionale verrà rimborsato al cliente solo al momento della cessazione del rapporto di fornitura di energia elettrica o gas tra la Società e il cliente finale.

23. Debiti finanziari correnti

I "debiti finanziari correnti" sono pari a Euro 10.337 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 7.579 migliaia al 31 dicembre 2009.

La tabella di seguito riportata evidenzia il dettaglio della suddetta voce di bilancio per il 31 dicembre 2010 e 2009:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Debiti vs banche per anticipi sbf	6.371	2.815
Finanziamenti vs Intesa S. Paolo SpA	3.896	4.750
Debiti vs banche per c/c passivi	70	14
Totale debiti finanziari correnti	**10.337**	**7.579**

Di seguito si riporta la composizione dei debiti finanziari al 31 dicembre 2010:

- Euro 6.371 migliaia, relativi ad anticipo effetti salvo buon fine;
- Euro 3.055 migliaia, relativi al finanziamento erogato a Fintel Energia da Intesa San Paolo SpA, in data 17 luglio 2008, con durata di 6 anni e rimborso in n.10 rate semestrali a decorrere dal 1° febbraio 2010. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua come somma di: i) una quota fissa pari allo 2,75%; e ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 3 mesi, base 360. Tale finanziamento non ha quote rimborsabili oltre 5 anni ed è stato erogato a Fintel Energia per supportare il fabbisogno di cassa legato all'acquisizione del Gruppo Ress;
- Euro 841 migliaia, relativi al finanziamento erogato a Fintel Energia da Intesa San Paolo SpA, in data 17 luglio 2008, con durata di 3 anni e rimborso in 6 rate semestrali a decorrere dal 1° luglio 2010. Il tasso di interesse applicato viene determinato in misura nominale annua come somma di: i) una quota fissa pari allo 2,75%; e ii) una quota variabile pari al tasso lettera Euribor a 3 mesi, base 360. Tale finanziamento non ha quote rimborsabili oltre 5 anni ed è stato erogato a Fintel Energia per supportare il fabbisogno di cassa legato alla sottoscrizione del patto di non concorrenza con Loma Srl in concomitanza con l'acquisizione del Gruppo Ress;
- Euro 70 migliaia, relativi a conti correnti passivi.

Si segnala che i contratti di finanziamento sottoscritti da Fintel Energia con Intesa San Paolo SpA prevedono il rispetto di alcuni *covenants* finanziari definiti come segue:

d) rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 3,9;
e) patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;
f) rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari lordi non inferiore a 6.

Nel caso di mancato rispetto di uno solo dei sopra citati *covenants* finanziari, Intesa San Paolo SpA si riserva il diritto di dichiarare risolto il contratto e di poter richiedere la restituzione dei finanziamenti erogati. Al 31 dicembre 2010, si rileva che la Società non ha rispettato i parametri sopra menzionati di cui alle lettere a) e c). Pertanto, l'originale scadenza a lungo periodo non rileva ai fini della classificazione dei suddetti finanziamenti. Essi sono stati classificati a breve periodo in accordo con le disposizioni dell'IFRS 1 paragrafo 65, in quanto immediatamente richiedibili dalla banca finanziatrice. Si evidenzia che, sulla base della scadenza originaria, contrattualmente prevista nei piani di ammortamento, la quota esigibile oltre l'esercizio successivo di tali finanziamenti è pari, rispettivamente, a Euro 2.333 migliaia e a Euro 514 migliaia.

A tal proposito, si evidenzia che la Società, in data 10 giugno 2011, ha ottenuto da Intesa S. Paolo SpA un *waiver* una tantum. In considerazione del fatto che i suddetti *covenants* finanziari sono calcolati sul bilancio consolidato e del fatto che il Gruppo Fintel sosterrà già dal 2011 e per gli esercizi successivi significativi investimenti, acquisito il nuovo piano industriale, il competente organo deliberante dell'istituto di credito ha acconsentito la variazione dei *covenants* finanziari come segue:

4. rapporto tra posizione finanziaria netta e margine operativo lordo non superiore a 8;
5. patrimonio netto non inferiore a Euro 1.300 migliaia;
6. rapporto tra margine operativo lordo e oneri finanziari lordi non inferiore a 3.

Il valore contabile delle passività finanziarie a breve termine approssima il loro *fair value*.

Non vi sono passività finanziarie in valuta diversa dall'Euro.

24. Debiti commerciali

I "debiti commerciali", pari a Euro 21.285 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 27.984 migliaia al 31 dicembre 2009, accolgono prevalentemente i debiti derivanti dall'acquisto di energia elettrica e gas dai rispettivi fornitori.

I debiti commerciali con scadenza oltre l'anno, pari a Euro 1.725 migliaia al 31 dicembre 2009, riferiti al debito della Società verso un fornitore di energia elettrica il cui pagamento è stato dilazionato con uno specifico accordo transattivo, al 31 dicembre 2010 si sono azzerati a seguito della sottoscrizione di un nuovo accordo transattivo che, tra l'altro, a fronte dell'estinzione completa dell'esposizione debitoria entro fine 2011 prevede lo svincolo degli Euro 2.100 migliaia vincolati presso la Zurich Investments Life SpA a parziale copertura della fidejussione concessa al Gruppo Fintel dalla Zurich Insurance Plc di Euro 3.000 migliaia in favore del suddetto fornitore.

25. Debiti per imposte correnti

La voce "debiti per imposte correnti", al 31 dicembre 2010, ammonta a Euro 27 migliaia e include i debiti per imposte sul reddito (IRES e IRAP) da versare da parte della Società al netto dei crediti per imposte per correnti pari a Euro 73 migliaia.

26. Altre passività correnti

La voce "altre passività correnti", pari a Euro 1.645 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 1.510 migliaia al 31 dicembre 2009, comprende principalmente debiti diversi verso Enti e amministrazioni pubbliche, istituti di previdenza e altro.

Il dettaglio di tale voce è riassunto nella tabella sotto allegata:

Euro Migliaia	Al 31 dicembre 2010	Al 31 dicembre 2009
Erario c.to IVA da versare	899	-
Ratei passivi	215	211
Debiti verso dipendenti	193	136
Debiti per imposta sostitutiva	140	-
Debiti verso l'erario per ritenute	59	41
Debiti verso istituti di previdenza	47	31
Accise/addizionale regionale gas	39	802
Debiti verso amministratori	19	6
Accise/addizionale regionale energia elettrica	15	9
Altri debiti	19	274
Altre passività correnti	**1.645**	**1.510**

Come rappresentato nella tabella sopra allegata, al 31 dicembre 2010, le altre passività correnti includono prevalentemente il debito per IVA per Euro 899 migliaia, gli interessi passivi legati ai debiti commerciali a pagamento rateizzato per Euro 215 migliaia, i debiti verso dipendenti per retribuzioni, ferie e mensilità aggiuntive ancora da versare per Euro 193 migliaia, l'imposta sostitutiva sull'affrancamento della lista clienti a versamento rateizzato per Euro 140 migliaia e altri debiti minori.

La significativa riduzione registrata nei debiti per accise sulla vendita di gas, rispetto all'esercizio precedente, è principalmente dovuta alla richiesta di adeguamento delle rate di acconto mensili effettuata dalla Società a seguito della perdita di alcuni importanti clienti che, come illustrato nel conto economico, si è ripercossa sui volumi fatturati.

Conto Economico

27. Ricavi delle vendite

I "ricavi delle vendite" passano da Euro 55.930 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2009 a Euro 43.998 migliaia per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010.

I ricavi delle vendite sono dettagliati come segue:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Ricavi derivanti dalla vendita di gas naturale	17.428	27.988
Ricavi derivanti dalla vendita di energia elettrica	26.306	27.637
Altri ricavi	264	305
Ricavi delle vendite	**43.998**	**55.930**

L'analisi del *trend* consuntivato dalla voce in oggetto evidenzia una significativa riduzione dei ricavi derivanti dalla vendita di gas e di energia elettrica diminuiti, rispettivamente, del 38,3% e del 4,7%.

La diminuzione dei ricavi è attribuibile sia alla significativa riduzione dei volumi che a quella dei prezzi; più analiticamente, nel settore gas i volumi si sono ridotti del 30,6% e i prezzi del 14,8%, mentre nel settore energia elettrica i volumi sono scesi del 2,9% e i prezzi dell'1,9%. Con riferimento a quanto sopra, si ritiene opportuno evidenziare che la perdita di volumi, in particolare nel settore gas, deriva principalmente dal fatto che un importante cliente industriale della Società non ha rinnovato i propri accordi con la stessa in quanto è stato acquisito da un produttore di gas che, conseguentemente, fornisce direttamente la sua nuova controllata.

Con riguardo agli altri ricavi sono provenienti esclusivamente dalle vendite di servizi di telefonia e ammontano a Euro 264 migliaia.

28. Altri proventi

La voce in oggetto, pari a Euro 2.148 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 538 migliaia al 31 dicembre 2009, è costituita:

- per Euro 1.200 migliaia, da ricavi verso la controllata Energogreen Srl per la vendita di pale eoliche utilizzate per la realizzazione degli impianti eolici "Giulo I" e "Giulo II";
- per Euro 494 migliaia, dal riaddebito alle società controllate di *management fees* relativi alla prestazione di servizi amministrativi, finanziari, commerciali e di direzione generale svolti da Fintel Energia in favore delle stesse (Euro 206 migliaia al 31 dicembre 2009);
- per Euro 454 migliaia, dai rimborsi ricevuti dai clienti prevalentemente per spese di allacciamento alla rete elettrica e alle tubature del gas metano (Euro 332 migliaia al 31 dicembre 2009).

29. Costi per materie prime

La voce comprende tutti i costi, certi o stimati, inerenti l'acquisto di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci comprensive dei costi accessori di acquisto. Il dettaglio dei costi per materie prime per gli esercizi 2010 e 2009 è riassunto nella tabella seguente:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Costi per acquisto gas	17.309	26.411
Costi per acquisto energia elettrica	24.801	25.936
Altri costi per acquisto	1.236	304
Costi per materie prime	**43.346**	**52.651**

L'analisi del *trend* consuntivato dalla Società con riguardo alle materie prime evidenzia i seguenti fenomeni:

- una significativa riduzione dei costi per l'acquisto di gas (-34,5%), meno che proporzionale rispetto a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita, in quanto, a parità di decremento registrato nei volumi, i prezzi di acquisto sono diminuiti in misura minore rispetto a quelli di vendita (-12,6% vs -14,8%);
- una riduzione dei costi per l'acquisto di energia elettrica (-4,4%), anch'essa meno che proporzionale rispetto a quella consuntivata nei relativi ricavi di vendita, in quanto, a parità di decremento registrato nei volumi, i prezzi di acquisto sono diminuiti in misura minore rispetto a quelli di vendita (-1,5% vs -9%);
- un incremento degli altri costi di acquisto sostanzialmente legato, per Euro 901 migliaia, all'acquisto delle pale eoliche utilizzate dalla controllata Energogreen Srl per la realizzazione degli impianti eolici "Giulo I" e "Giulo II" e per Euro 204 migliaia per acquisti legati al settore telefonia (Euro 245 migliaia al 31 dicembre 2009).

30. Costi per servizi

La voce comprende tutti i costi derivanti dall'acquisizione di servizi nell'esercizio dell'attività ordinaria d'impresa. Il dettaglio dei costi per servizi per gli esercizi 2010 e 2009 è riassunto nella tabella seguente:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Consulenze	716	324
Gettoni, provvigioni ad agenti e contributi ENASARCO	598	208
Assicurazione crediti	162	199
Servizi NOMAD	107	-
Costi di rappresentanza, ospitalità e altri rimborsi spese	98	91
Costo per aziende distributrici	95	77
Spese postali e telefoniche	83	85
Canoni di assistenza software	82	58
Canoni per leasing operativi	72	28
Affitti passivi	67	64
Competenze sindaci e comitati interni	61	20
Costi di bollettazione	57	34
Pubblicità e sponsorizzazioni	56	50
Servizi bancari	34	28
Compensi agli amministratori indipendenti	28	21
Altri costi	84	73
Costi per servizi	**2.400**	**1.360**

La fluttuazione dei costi per servizi nei periodi in oggetto è spiegabile, prevalentemente, dai seguenti fattori:

- aumento degli oneri per consulenze per Euro 392 migliaia dovuto all'ampliamento della struttura della Società, al sostenimento di maggiori costi per l'attività di recupero crediti e per consulenze legali e fiscali. Tale voce accoglie, inoltre, una parte degli onorari percepiti dalla società di revisione (Euro 183 migliaia), i costi sostenuti per l'ottenimento di fidejussioni assicurative e per la stipula di altre assicurazioni (complessivamente Euro 58 migliaia), nonché le consulenze commerciali svolte dagli agenti (Euro 30 migliaia). Con riferimento ai compensi percepiti dalla società di revisione si evidenzia che la parte di costi esposta nella situazione patrimoniale e finanziaria, a riduzione della riserva sovrapprezzo azioni, originata post IPO, ammonta a Euro 402 migliaia;
- incremento delle provvigioni/gettoni a contratto riconosciuti ai procacciatori d'affari della Società, che passano da Euro 208 migliaia al 31 dicembre 2009 a Euro 598 migliaia al 31 dicembre 2010, per effetto del rafforzamento della rete di vendita e della modifica di alcuni aspetti contrattuali che regolamentano il rapporto tra le parti;
- nell'esercizio 2010, inoltre, si rileva, per la prima volta, l'impatto dei costi relativi ai servizi svolti dal Nomad (Euro 107 migliaia) e dai vari comitati interni (Euro 23 migliaia), nominati post IPO a seguito della modifica della *governance* societaria.

31. Costi per il personale

Il "costo per il personale" include l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, i passaggi di categoria, gli scatti di contingenza, il costo delle ferie non godute, gli accantonamenti di legge e contratti collettivi e i compensi erogati agli amministratori, comprensivi dei relativi contributi.

La fluttuazione del costo del personale, che passa da Euro 1.056 migliaia nell'esercizio 2009 a Euro 1.435 migliaia nell'esercizio 2010, è strettamente correlata alla crescita dimensionale della Società e del relativo numero di dipendenti. Inoltre, si segnalano l'incidenza dell'aumento retributivo deliberato in favore dell'Amministratore Delegato e l'assegnazione al presidente del Consiglio di Amministrazione di un compenso, assente negli anni precedenti.

32. Ammortamenti

Tale voce accoglie gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali che ammontano al 31 dicembre 2010 rispettivamente a Euro 63 migliaia e a Euro 570 migliaia.

33. Accantonamenti e svalutazioni

La voce "accantonamenti e svalutazioni" include l'accantonamento al fondo svalutazione crediti effettuato nell'esercizio 2010 per Euro 1.055 migliaia e quello effettuato a copertura delle probabili obbligazioni (Euro 130 migliaia) che potranno derivare alla Società a seguito del ricevimento dell'avviso di accertamento, contenente il provvedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative, da parte dell'Agenzia delle Entrate.

L'accantonamento a fondo svalutazione crediti è stato effettuato sulla base di valutazioni analitiche in relazione a specifiche posizioni creditorie. Per ulteriori dettagli si rimanda alla precedente nota 15 del presente bilancio.

34. Proventi finanziari

I "proventi finanziari", pari a Euro 536 migliaia al 31 dicembre 2010 e a Euro 190 migliaia al 31 dicembre 2009 accolgono, prevalentemente, i) gli interessi attivi addebitati alle società controllate sui finanziamenti fruttiferi erogati alle stesse (Euro 135 migliaia); ii) i dividendi distribuiti dalla controllata Enrgogreen Srl (Euro 134 migliaia); iii) l'utile su cambi (Euro 131 migliaia) derivante dal deprezzamento del USD (con cui sono state acquistate le pale per la realizzazione degli impianti eolici già autorizzati e in corso di costruzione - progetti "Giulo I" e "Giulo II") nei confronti dell'Euro; e iv) gli interessi attivi e di mora addebitati ad alcuni clienti finali per ritardi nei pagamenti (Euro 124 migliaia); v) altri interessi per Euro 12 migliaia.

35. Oneri finanziari

Gli "oneri finanziari" per gli esercizi chiusi al 31 dicembre 2010 e 2009 sono dettagliabili come segue:

Euro Migliaia	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010**	**Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009**
Interessi passivi su debiti verso banche e mutui	231	205
Interessi su altri debiti	249	152
Commissioni bancarie e per fidejussioni	73	74
Commissioni e spese bancarie		
Perdite su cambi	6	68
Altri	-	12
Totale oneri finanziari	**559**	**511**

36. Imposte

Le imposte dell'esercizio sono iscritte in base al reddito imponibile in conformità alle disposizioni tributarie vigenti. Esse sono dettagliate nella tabella che segue:

	Esercizio chiuso al	
Euro Migliaia	**31 dicembre 2010**	**31 dicembre 2009**
Imposta sostitutiva	200	-
Sopravvenienze passive per imposte anni precedenti	25	-
IRAP dell'esercizio	-	84
IRES dell'esercizio	-	65
Proventi da consolidato fiscale	(425)	-
Imposte (anticipate)/differite	(1.044)	(149)
Totale imposte	**(1.244)**	**-**

Si ritiene opportuno precisare che Fintel Energia e le controllate Agroenergie Srl, Energogreen Srl, Pollenza Sole Srl e Mineolica Marchigiana Srl hanno aderito al regime di tassazione di gruppo ex artt. 117 e seguenti del TUIR (c.d. consolidato fiscale).

Il dettaglio delle differenze temporanee e delle rispettive imposte differite e anticipate, per gli esercizi 2010 e 2009, è presentato nella tabella che segue:

Euro Migliaia	Esercizio chiuso al 31 dicembre 2010			Esercizio chiuso al 31 dicembre 2009		
	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale	Ammontare delle differenze temporanee	Aliquota	Effetto fiscale
Spese rappresentanza	3	32,30%	1	4	32,30%	1
Attualizzazione crediti incassabili oltre l'esercizio	3	34,00%	1	105	33,00%	35
Costi di quotazione	345	34,00%	118			
Interessi di mora non incassati	50	34,00%	17	(17)	34,00%	(6)
Fondo svalutazione crediti	(909)	34,00%	(309)	(296)	34,00%	(101)
Rettifica aliquota di imposta	-	-	-	(800)	6,50%	(52)
Perdita fiscale riportabile	(502)	27,50%	(138)	188	33,00%	62
Lista clienti	(1.669)	37,90%	(632)	(200)	37,90%	(76)
Interessi di mora non pagati	(17)	34,00%	(7)	(35)	34,00%	(12)
Interessi passivi non deducibili	(283)	34,00%	(96)			
Altro	3	34,00%	1			
Imposte (anticipate)/differite			**(1.044)**			**(149)**

37. Rapporti con parti correlate

Al 31 dicembre 2010, la Società è controllata all'89,5% dalla famiglia Giovannetti; l'88,6% del capitale sociale di Fintel Energia è detenuto attraverso Hopafi e il rimanente 0,9% del capitale sociale è posseduto direttamente dal sig. Alcide Giovannetti, presidente del Consiglio di Amministrazione della Società. Il sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, detiene il 90% del capitale sociale di Hopafi, mentre il rimanente 10% del capitale sociale è detenuto dal sig. Alcide Giovannetti.

Di seguito si riassumono le transazioni effettuate dalla Società verso parti correlate durante l'esercizio 2010. Tutte le transazioni con parti correlate sono poste in essere a valori di mercato.

Rapporti con la controllante

Nel corso del 2010, in data 12 marzo 2010, Fintel Energia, insieme alla controllante Hopafi, ha costituito Energogreen Doo, società destinata allo svolgimento di servizi di *consulting* e *management* per lo sviluppo e lo sfruttamento di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili in Serbia. Il versamento effettuato dalla Società ammonta a Euro 5 migliaia, pari al 51% del capitale sociale di Energogreen Doo.

Inoltre, in data 29 giugno 2010, l'assemblea ordinaria di Energogreen Srl ha deliberato di distribuire dividendi per Euro 263 migliaia. Il 49% di tale ammontare (pari a Euro 129 migliaia) è stato liquidato alla controllante Hopafi.

Nel corso del 2010, Fintel Energia, insieme alla controllante Hopafi, ha sottoscritto e versato gli aumenti di capitale (per la quota di propria spettanza pari al 51%) deliberati dalle controllate Agroenergie Srl, Pollenza Sole Srl e Minieolica Marchigiana Srl a copertura delle perdite pregresse consuntivate dalle stesse e/o per la ricostituzione del capitale sociale, ove necessario. L'importo dei versamenti effettuati è stato di complessivi Euro 137 migliaia.

Rapporti tra società facenti parte del Gruppo Fintel

Tra le società facenti parte del Gruppo Fintel sono in essere i seguenti rapporti di finanziamento:

- Fintel Energia a favore di Agroenergie Srl; n.3 finanziamenti fruttiferi rispettivamente di Euro 850 migliaia, Euro 500 migliaia ed Euro 200 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogati, rispettivamente, per Euro 462 migliaia, Euro 500 migliaia ed Euro 12 migliaia), rimborsabili a seguito di espressa richiesta della Società, che maturano interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di Pollenza Sole Srl; finanziamento infruttifero di Euro 450 migliaia rimborsabile alla scadenza prevista il 29 febbraio 2024. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 91 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione. Finanziamento fruttifero di Euro 4.000 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogato per Euro 3.722 migliaia), rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di Fintel Energija AD; finanziamento infruttifero di Euro 20 migliaia rimborsabile alla scadenza prevista il 10 febbraio 2012. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 1 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione. Finanziamento infruttifero di Euro 105 migliaia rimborsabile su richiesta di Fintel Energia e per tale motivo non assoggettato al trattamento contabile previsto dall'OPI 9. Finanziamento fruttifero di Euro 95 migliaia rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di MK-Fintel-Wind AD; finanziamento infruttifero di Euro 30 migliaia rimborsabile alla scadenza prevista il 7 aprile 2012. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 1 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione. Finanziamento infruttifero di Euro 10 migliaia rimborsabile alla scadenza prevista il 31 ottobre 2012. In virtù di ciò, tale erogazione è contabilizzata secondo quanto previsto dall'OPI 9 e, pertanto, il differenziale (al 31 dicembre 2010 pari a Euro 1 migliaia) tra il valore attuale dei flussi di cassa, determinato sulla base dei tassi di mercato, e il corrispettivo versato è iscritto ad incremento del valore della partecipazione.

- Fintel Energia a favore di Minieolica Marchigiana Srl; n.2 finanziamenti fruttiferi entrambi di Euro 10 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogati Euro 5 migliaia ciascuno), rimborsabili a seguito di espressa richiesta della Società, che maturano interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

- Fintel Energia a favore di Energogreen Doo; n. 4 finanziamenti infruttiferi, rispettivamente, di Euro 7 migliaia, Euro 7 migliaia, Euro 10 migliaia ed Euro 15 migliaia (erogati complessivamente per Euro 37

migliaia) rimborsabili su richiesta di Fintel Energia e per tale motivo non assoggettati al trattamento contabile previsto dall'OPI 9.

- Fintel Energia a favore di Energogreen Srl; finanziamento fruttifero di Euro 100 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogato per Euro 50 migliaia), rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.
- Fintel Energia a favore di Civita Energy Srl; finanziamento fruttifero di Euro 10 migliaia (al 31 dicembre 2010, erogato per Euro 5 migliaia), rimborsabile a seguito di espressa richiesta della Società, che matura interessi in ragione del costo medio dell'indebitamento di Fintel Energia più uno spread di 100 *basis point*.

Inoltre, il management della controllante e parte della struttura tecnico-amministrativa della stessa hanno svolto una serie di attività a supporto dello sviluppo del *business* nel quale operano le controllate Energogreen Srl e Pollenza Sole Srl. In virtù di ciò, una parte dei costi riferiti al suddetto personale è stata ribaltata su tali controllate per un importo pari, rispettivamente, a Euro 413 migliaia ed Euro 81 migliaia.

Rapporti con società correlate al Gruppo Fintel

Nel corso del 2010, Fintel Energia ha intrattenuto rapporti di diversa natura con la società Giga Srl posseduta dal sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia, per il 90% del capitale sociale e, per il rimanente 10% del capitale sociale, dal sig. Alcide Giovannetti. Tali rapporti hanno riguardato, prevalentemente, le attività di gestione e di mantenimento del sito *web* della Società, le attività di gestione della piattaforma di collegamento remoto dei procacciatori d'affari alla struttura informativa della Società e la gestione del programma di fatturazione della Società. L'importo totale fatturato a Fintel Energia nel periodo di riferimento è di Euro 60 migliaia.

Nel corso del 2010, il sig. Tiziano Giovannetti, Amministratore Delegato di Fintel Energia e proprietario del 49% del capitale sociale di Energogreen Srl, ha stipulato con tale società un contratto di affitto per il parziale utilizzo di un immobile di sua proprietà come sede di rappresentanza dalla suddetta controllata di Fintel Energia. L'importo totale fatturato a Energogreen Srl nel periodo di riferimento è di Euro 60 migliaia.

Rapporti con gli amministratori

La Società ha ottenuto fidejussioni bancarie per Euro 1.010 migliaia dalla Banca della Provincia di Macerata il cui presidente è il sig. Loris Tartuferi che riveste il ruolo di amministratore anche in Fintel Energia.

Compensi erogati agli amministratori del Gruppo Fintel

Nel corso dell'esercizio 2010, il compenso erogato dalla Società all'Amministratore Delegato è stato pari a Euro 199 migliaia, mentre il compenso erogato agli altri amministratori del Gruppo Fintel è stato pari a complessivi Euro 75 migliaia. Si evidenzia che il sig. Tiziano Giovannetti svolge il ruolo di amministratore unico in alcune delle società controllate da Fintel Energia senza percepire ulteriori compensi.

38. Fatti di rilievo successivi alla chiusura dell'esercizio

In data 18 febbraio 2011, Fintel Energia insieme a Le Mura Energy Srl ha costituito la società Fintel Lombardia Srl, con sede in Codogno (LO), sottoscrivendo e versando rispettivamente il 51% e il 49% del capitale sociale per un totale di Euro 10 migliaia. La società è stata costituita con l'intento di espandere la vendita di energia elettrica e di gas naturale nella regione Lombardia.

A seguito di alcune operazioni di controllo da parte dell'Agenzia delle Entrate della Direzione Provinciale di Macerata per il periodo d'imposta 2007, in data 4 marzo 2010, i funzionari dell'Agenzia delle Entrate in oggetto hanno proceduto alla redazione e successiva notifica di un processo verbale di constatazione nei confronti della Società contenente, oltre ad alcune violazioni formali, contestazioni riferite ad un'erronea applicazione dell'aliquota IVA agevolata e a una non corretta deduzione di costi inerenti l'attività aziendale in materia di imposte dirette. In data 24 maggio 2011, la medesima Agenzia delle Entrate, esperita la fase interlocutoria con l'Amministrazione Finanziaria nell'ambito delle procedure di adesione, ha notificato alla Società l'avviso di accertamento contenente il provvedimento di irrogazione delle sanzioni amministrative. Nonostante, per entrambe le circostanze, la Società non ritiene condivisibili le conclusioni raggiunte dai verificatori, in attesa di decidere il percorso da intraprendere avverso alla suddetta richiesta dell'Autorità, la stessa ha proceduto a iscrivere in bilancio un fondo a copertura della parte di rischio per la quale la soccombenza è stimata probabile.

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE DELLA SOCIETA' FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A. ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI RIFERITA AL BILANCIO CONSOLIDATO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2010

Signori/re Azionisti,

abbiamo esaminato il bilancio consolidato e la relazione sulla gestione al 31 dicembre 2010 della Vostra Società, documenti che, redatti ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. 127/91 e successive modifiche ed integrazioni, ci sono stati consegnati e depositati presso la sede della società a Vs. disposizione.

La nostra attività è stata rivolta, in ossequio alle vigenti norme in materia, alla verifica della correttezza e dell'adeguatezza delle informazioni contenute nei documenti relativi al bilancio consolidato della società Fintel Energia Group spa ed alla Relazione sulla gestione dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2010, in quanto l'attività di controllo contabile è stata affidata alla Società di Revisione PriceWaterhouseCoopers spa. Ai bilanci delle società incluse nel consolidamento non si è esteso il controllo del Collegio Sindacale come previsto dalle specifiche norme di legge (T.U.F. ed articolo 41 del D.Lgs. 127/1991).

Il nostro esame è stato svolto ispirandoci ai principi di comportamento raccomandati dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e Ragionieri e, in conformità a tali principi, abbiamo fatto riferimento alle norme di legge che disciplinano la formazione del bilancio consolidato, interpretate e integrate dai corretti principi contabili IAS/IFRS.

Il Collegio, sulla base dell'esame dei documenti fa presente:

- - la correttezza delle modalità seguite nell'individuazione dell'area di consolidamento;
- - l'adeguatezza dell'organizzazione presso la Capogruppo per quanto riguarda l'afflusso delle informazioni e le procedure di consolidamento;
- - la rispondenza alla normativa vigente e ai principi contabili dei criteri di valutazione adottati nella redazione del bilancio consolidato;
- - il rispetto dei principi di consolidamento relativamente all'elisione dei proventi e degli oneri, così come dei crediti e dei debiti reciproci, relativi alle Società consolidate;
- - Il bilancio di esercizio consolidato è stato redatto utilizzando i principi IAS/IFRS, così come il bilancio della capogruppo;
- - il rispetto della Relazione sulla gestione delle previsioni contenute nell'art. 40 del D.Lgs. 9 aprile 1991, n. 127.

Vi informiamo che nelle Note Illustrative sono stati indicati i metodi di consolidamento adottati per le Società partecipate; per tutti i bilanci delle Società partecipate non è stato svolto alcun controllo diretto in quanto di competenza dei rispettivi organi di controllo, ove esistenti o nominati.

É stata considerata l'area di consolidamento, sono stati esaminati i principi di consolidamento ed é stata verificata la congruità dei criteri di valutazione applicati.

La struttura del bilancio consolidato è quindi da ritenersi tecnicamente corretta e, nell'insieme, conforme alla specifica normativa.

La Relazione sulla gestione illustra in modo adeguato la situazione economica, patrimoniale e finanziaria, l'andamento della gestione nel corso del 2010, i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e l'evoluzione prevedibile della gestione dell'insieme delle imprese oggetto di consolidamento. L'esame al quale l'abbiamo sottoposta ne ha evidenziato la congruenza con il bilancio consolidato.

Il Collegio rileva che il bilancio consolidato al 31/12/2010 registra che il Patrimonio Netto di Gruppo ammonta ad euro 2.776 migliaia: questo dato viene fornito solo al fine di confrontarlo con quello presente nel bilancio consolidato al 31/12/2009 dove era di segno negativo per euro 56 migliaia. Per quanto tale circostanza non rappresenti piu' di un mero dato contabile, essa indica in ogni caso una migliorata situazione di Gruppo.

A nostro giudizio, il sopramenzionato bilancio consolidato nel suo complesso esprime in modo corretto la situazione patrimoniale e finanziaria ed il risultato economico del Gruppo, di cui la società Fintel Energia Group spa ne è a capo, per l'esercizio chiuso il 31/12/2010, in conformità alle norme che disciplinano il bilancio consolidato.

Del bilancio consolidato e di quanto lo correda l'assemblea deve tenere conto solamente ai fini informativi, trattandosi di atto che non è oggetto di approvazione.

Pollenza li 30 giugno 2011

Il Collegio sindacale

Dr. Massimo Magnanini – Presidente

D.sa Alessandra Cavina – Sindaco effettivo

Dr. Alberto Pettinari – Sindaco supplente

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEGLI AZIONISTI DELLA SOCIETA' FINTEL ENERGIA GROUP S.p.A. AI SENSI DELL'ARTICOLO 2429 DEL CODICE CIVILE SUL BILANCIO DELL'ESERCIZIO CHIUSO AL 31.12.2010

Signori/re Azionisti,

la presente relazione fa stato relativamente alle evidenze emerse nell'espletamento delle funzioni e delle attività attribuite a questo Collegio Sindacale.

Il Bilancio che viene sottoposto al Vostro esame riflette l'andamento della gestione della società, con una unitaria esposizione della situazione patrimoniale, economica e finanziaria, dettagliatamente illustrata dal Consiglio di Amministrazione nella Relazione sulla gestione, nei Prospetti contabili e nelle Note illustrative.

Nel corso dell'esercizio chiuso il 31/12/2010 la nostra attività è stata ispirata alle Norme di Comportamento del Collegio Sindacale raccomandate dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e degli Esperti contabili.

In particolare riferiamo e segnaliamo quanto segue:

- abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dell'atto costitutivo e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione;

- abbiamo partecipato a numero due assemblee dei soci ed a numero sette adunanze del Consiglio di Amministrazione verificando il rispetto delle norme legislative e statutarie disciplinanti il loro funzionamento e accertando che le decisioni adottate fossero a loro volta conformi alla legge ed allo statuto sociale;

- le informazioni richieste dall'art. 2381, quinto comma, del codice civile, sono state fornite con le periodicità stabilite dalla legge e/o dallo statuto sociale in occasione sia delle riunioni periodiche, sia negli incontri informali;

- abbiamo ottenuto dagli Amministratori informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e dalle sue controllate;

- abbiamo tenuto contatti con il soggetto incaricato del controllo contabile PriceWaterhouseCoopers S.p.A e non sono emersi dati ed informazioni rilevanti, eccetto quanto contenuto nella presente relazione, che debbano essere evidenziati nella presente;

- non abbiamo ricevuto indicazioni dal Consiglio di Amministrazione, dalla Società di Revisione e dall'Amministratore Delegato in merito all'esistenza di operazioni atipiche e/o inusuali effettuate con terzi, parti correlate o società infragruppo;

- la revisione legale dei conti prevista dall'articolo 2409-bis del Codice civile è stata attribuita alla società PriceWaterhouseCoopers S.p.A.;

- la società di Revisione ha espresso un giudizio sul bilancio senza rilievi, con ciò attestando che lo stesso è conforme alle norme che lo disciplinano;

- non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c. ;

- non sono state ricevute denunce ai sensi dell'art. 2409, del codice civile;

- abbiamo illustrato i compiti e gli obblighi degli Amministratori nell'esercizio del loro mandato, ai sensi del D. Lgs. 8 giugno 2001, n. 231, anche con riferimento al disposto del D. Lgs. 9 aprile 2008, nr. 81, in tema di sicurezza dei luoghi di lavoro;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione tramite osservazioni dirette, acquisizioni di informazioni dai responsabili delle competenti funzioni aziendali. Tale attività del Collegio è avvenuta con esclusione, per contro, da controlli di merito sull'opportunità e convenienza delle scelte stesse. Il Collegio ha verificato che le operazioni aziendali non fossero viziate da estraneità all'oggetto sociale, da contrasto con lo Statuto ed, inoltre, che non fossero tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o che, comunque, non fossero manifestamente imprudenti od azzardate o in potenziale conflitto di interessi. Il Collegio ha valutato e vigilato sull'adeguatezza del sistema amministrativo e contabile nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni sia dai responsabili delle funzioni sia dal soggetto incaricato del controllo contabile e l'esame dei documenti aziendali e l'analisi dei risultati del lavoro svolto dalla società di revisione: a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;

- abbiamo acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni. A tale riguardo rileviamo che come già preso atto nei verbali del Collegio sindacale la società sta gradualmente provvedendo all'implementazione del sistema di controllo interno e a rendere sistemiche e formalizzate le procedure connesse ai vari cicli aziendali. In questo senso il collegio sindacale valuta positivamente l'impegno profuso dalla società e la invita ad ultimare il processo;

- nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio Sindacale pareri previsti dalla legge;

- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 5, del codice civile, nulla osta al mantenimento in bilancio di immobilizzazioni immateriali per complessivi euro 1.754 migliaia al netto degli ammortamenti per euro 570 migliaia. Tra queste immobilizzazioni è inclusa la lista clienti generatasi dal processo di *purchase price allocation* per il quale si rimanda alla Note illustrativa n. 5 del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2009; l'ammortamento di questa voce di bilancio è quello deliberato in quella occasione ed il Collegio prende atto che si è continuato l'ammortamento sistematico di tale voce in base al piano predisposto nell'esercizio di prima iscrizione di tale immobilizzazione nel bilancio della società (cfr. Nota illustrativa 2.3 paragrafo "Attività immateriali" del bilancio dell'esercizio chiuso il 31.12.2009 e del presente bilancio);

- ai sensi dell'art. 2426, primo comma, n. 6, del codice civile, tenuto conto dell'*impairment test* predisposto dall'organo amministrativo, ai sensi e per gli effetti di quanto disposto dallo IAS n. 36, nulla osta al mantenimento in bilancio nell'attivo dello stato patrimoniale di un avviamento pari ad Euro 2.423 migliaia. Il collegio sindacale fa presente quanto richiamato nelle Note illustrative del bilancio d'esercizio, specificatamente al n. 12, evidenziando il fatto che l'avviamento registrato nel bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2010 deriva dalla fusione per incorporazione della società Ress srl nella stessa Società avvenuta in

data 22 dicembre 2008 e risulta essere pari alla differenza tra l'ammontare complessivo dell'investimento effettuato dalla Società, pari a Euro 4.236 migliaia, e il valore netto delle attività e delle passività di Ress, pari a Euro 1.813 migliaia.

Il Collegio inoltre, prende atto che:

1. il Consiglio di Amministrazione si è avvalso della proroga, prevista dalla legge, per l'approvazione del bilancio chiuso al 31/12/2010, come da delibera del Consiglio di Amministrazione del 29 marzo 2011;

2. il progetto di bilancio è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione, con delibera del 13 giugno 2011;

3. in pari data, vale a dire 13 giugno 2011 è stata convocata l'assemblea dei soci per l'approvazione del bilancio d'esercizio e consolidato 2010;

4. i documenti relativi sono stati trasmessi dall'organo amministrativo in data 13 giugno 2011, per l'assemblea che approverà il bilancio nella seconda convocazione fissata per il giorno 22 luglio 2011, dal momento che il socio di maggioranza di Fintel Energia Group spa ha tempestivamente comunicato che non potrà essere presente alla prima convocazione dell'assemblea dei soci, convocata dal Consiglio di Amministrazione per il giorno 29 giugno 2011;

5. che il termine di seconda convocazione dell'assemblea dei soci, fissato al 22 luglio 2011, può garantire il rispetto delle norme civilistiche in materia di deposito presso la sede sociale del bilancio d'esercizio, del bilancio consolidato e delle relative relazioni nonché di pubblicazione sul sito internet della società.

Nel corso dell'esercizio 2010 la Società ha operato per la realizzazione dell'oggetto sociale, che ha avuto ulteriore impulso con la quotazione nel mercato AIM Italia, in data 23 marzo 2010. Con la quotazione la società intende porsi in modo libero e trasparente nel mercato delle energie rinnovabili, per la realizzazione dei progetti indicati dettagliatamente nella Relazione sulla gestione.

- Dopo la chiusura dell'esercizio il Collegio rileva che in data 10 giugno 2011 l'istituto bancario Intesa San Paolo ha emesso lettera di "waiver" (rinuncia) una tantum, in relazione al mancato rispetto nel bilancio consolidato al 31/12/2010 dei *covenants* finanziari indicati nel contratto di finanziamento concesso per l'importo di euro 4.750 migliaia impiegato nell'operazione di acquisizione della società Ress srl.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31/12/2010 in merito al quale riferiamo quanto segue.

Il bilancio d'esercizio 2010 è stato redatto secondi i principi contabili internazionali (IAS-IFRS), come previsto dal regolamento (CE) n. 1606/2002 e tenuto conto di quanto disposto dal D. Lgs. del 28 febbraio 2005, n. 38, così come per l'esercizio precedente. Non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni da riferire.

Abbiamo verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti la predisposizione della relazione sulla

gestione e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, comma quattro, c.c. .

Le operazioni infragruppo o con parti correlate risultano descritte nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione, cui il Collegio Sindacale rinvia per quanto attiene alle caratteristiche delle operazioni ed ai loro effetti economici.

Per quanto attiene alla perdita dell'esercizio chiuso al 31/12/2010 il Collegio non ha particolari osservazioni da presentare non verificandosi i presupposti di cui all'art. 2446 del Codice Civile.

- In base ai controlli effettuati direttamente ed alle informazioni scambiate con la Società di Revisione, preso altresì atto della sua Relazione che esprime un giudizio senza riserve sul bilancio e sulla sua coerenza con la Relazione sulla gestione, il Collegio Sindacale ritiene di non avere né osservazioni né proposte sul Bilancio, salvo quanto sopra esposto in relazione alla perdita dell'esercizio e sulla Relazione di gestione che, conseguentemente, e per quanto di nostra specifica competenza, risultano pienamente suscettibili della vostra approvazione.

Pollenza li 30 giugno 2011

Il Collegio sindacale

Dr. Massimo Magnanini – Presidente

D.sa Alessandra Cavina – Sindaco effettivo

Dr. Alberto Pettinari – Sindaco supplente

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
Fintel Energia Group SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Fintel Energia Group SpA e sue controllate ("Gruppo Fintel") chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio consolidato in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio consolidato e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio consolidato, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Fintel al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa del Gruppo Fintel per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 027785. Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 030369 7501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 0813618 1 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 0657 0251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 040348078 1 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel 0458002561

www.pwc.com/it

pwc

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio consolidato, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2010.

Bologna, 30 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

2 di 2

pwc

RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DELL'ART. 14 DEL DLGS 27.1.2010, N. 39

Agli Azionisti della
Fintel Energia Group SpA

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dalla situazione patrimoniale e finanziaria, dal conto economico, dal conto economico complessivo, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalle relative note esplicative, della Fintel Energia Group SpA chiuso al 31 dicembre 2010. La responsabilità della redazione del bilancio d'esercizio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio d'esercizio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio d'esercizio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 14 giugno 2010.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2010 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Fintel Energia Group SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

PricewaterhouseCoopers SpA

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. 3.754.400,00 Euro i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n. 43 dell'Albo Consob - Altri Uffici: **Bari** 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - **Bologna** Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - **Brescia** 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - **Firenze** 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - **Genova** 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - **Napoli** 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - **Padova** 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - **Palermo** 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - **Parma** 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521242848 - **Roma** 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - **Torino** 10129 Corso Montevecchio 37 Tel. 011556771 - **Trento** 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - **Treviso** 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - **Trieste** 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - **Udine** 33100 Via Poscolle 43 Tel. 0432225789 - **Verona** 37122 Corso Porta Nuova 125 Tel.0458002561

www.pwc.com/it

pwc

4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge compete agli amministratori della Fintel Energia Group SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Fintel Energia Group SpA al 31 dicembre 2010.

Bologna, 30 giugno 2011

PricewaterhouseCoopers SpA

Roberto Sollevanti
(Revisore legale)

2 di 2

FINTEL ENERGIA GROUP